



Comune di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE del 22 luglio 2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno VENTIDUE del mese di luglio , nella Sala delle Adunanze Consiliari nella Casa Comunale del Comune di Latina, in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale, formalmente convocato in seduta straordinaria, con nota prot. 85355 del 12.07.2019 con il seguente odg:

1. proposta di deliberazione n. 69/2019 del 01/07/2019 avente ad oggetto: "Distretto Socio - sanitario Latina 2 - gestione associata dei servizi sociali – approvazione schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000";
2. proposta di deliberazione n. 8/2019 del 06/02/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio – Rifusione spese di lite sentenza del Giudice di Pace di Latina n. 1246/2015" ;
3. proposta di deliberazione n. 39/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto: "DFB riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art 194, c. 1, lett. a) TUEL – ottemperanza a ordinanza della Corte di Appello di Roma n. 2141/2018 del 5.3.2018 – P.D.Z. 167 denominato ex SVAR – 2° stralcio funzionale – deposito delle indennità stabilite presso il MEF di Roma" ;
4. proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019 avente ad oggetto: "Sentenza n. 5619/2017 della Corte di Appello di Roma – Comune di Latina/ Comune di Formia - Riconoscimento debito fuori bilancio" ;
5. proposta di deliberazione n. 62/2019 del 04/06/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art 194, c. 1, lett. A D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a sentenza del Tribunale Civile di Latina Sez. Lavoro n. 7/2019 e contestuale variazione di bilancio";
6. proposta di deliberazione n. 52/2019 del 20/05/2019 avente ad oggetto: "Bando Provincia di Latina per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani – DGR 406/2012 anno 2013 e DGR 547/2014 anno 2014. Variazione di bilancio";
7. proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto: "Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità";
8. Mozione n. 16/2019 del 21.06.2019 presentata dai consiglieri Zuliani, Forte, Tassi e Antoci avente ad oggetto: "Street Art";
9. Mozione n. 17/2019 del 5.07.2019 presentata dai consiglieri Tassi, Zuliani, Di Trento, Mattei, Campagna e Ciolfi avente ad oggetto: "Valorizzazione Terme di Fogliano".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Massimiliano Colazingari.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, il vice Segretario dott. Giuseppe Manzi.

Il vice Segretario dott. Giuseppe Manzi procede all'appello di rito.

Alle ore 9.59 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1	
3.	BELLINI DARIO		2
4.	LEOTTA ANTONINO		3

5.	MATTEI CELESTINA		4
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA		5
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA		6
8.	D'ACHILLE FABIO		7
9.	ARAMINI MARINA		8
10.	PERAZZOTTI LAURA		9
11.	MOBILI LUISA		10
12.	COLETTA ERNESTO		11
13.	GIRI FRANCESCO		12
14.	CAMPAGNA VALERIA		13
15.	DI RUSSO EMANUELE		14
16.	GRENGA CHIARA		15
17.	CAPUCCIO MARCO		16
18.	RINALDI GIANNI		17
19.	TASSI OLIVIER	2	
20.	ANTOCI SALVATORE		18
21.	DI TRENTO MASSIMO		19
22.	FORTE ENRICO MARIA		20
23.	ZULIANI NICOLETTA		21
24.	COLUZZI MATTEO	3	
25.	CALVI ALESSANDRO	4	
26.	IALONGO GIORGIO	5	
27.	MIELE GIOVANNA	6	
28.	CELENTANO Matilde Eleonora	7	
29.	CALANDRINI NICOLA	8	
30.	TIERO RAIMONDO		22
31.	MARCHIELLA ANDREA		23
32.	ADINOLFI MATTEO		24
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO		25
	Totali	8	25

Il Presidente del Consiglio, constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta, dichiara deserta l'adunanza.

Il Vice Segretario
Dott. Giuseppe Manzi



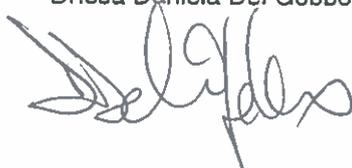
Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari



Il funzionario amministrativo
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso



L'istruttore amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo





Comune Di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglio Comunale del 24 luglio 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventiquattro del mese di luglio, nella Sala delle Adunanze Consiliari nella Casa Comunale del Comune di Latina, in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale, formalmente convocato in sessione straordinaria ed in seconda convocazione con nota prot.n. 85355 del 12.07.2019 e con nota prot.n. 89030 del 22.07.2019 alle ore 9.30 con il seguente ordine del giorno:

1. proposta di deliberazione n. 69/2019 del 01/07/2019 avente ad oggetto: "Distretto Socio - sanitario Latina 2 - gestione associata dei servizi sociali – approvazione schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000";
2. proposta di deliberazione n. 8/2019 del 06/02/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio – Rifusione spese di lite sentenza del Giudice di Pace di Latina n. 1246/2015" ;
3. proposta di deliberazione n. 39/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto: "DFB riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art 194, c. 1, lett. a) TUEL – ottemperanza a ordinanza della Corte di Appello di Roma n. 2141/2018 del 5.3.2018 – P.D.Z. 167 denominato ex SVAR – 2° stralcio funzionale – deposito delle indennità stabilite presso il MEF di Roma" ;
4. proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019 avente ad oggetto: "Sentenza n. 5619/2017 della Corte di Appello di Roma – Comune di Latina/ Comune di Formia - Riconoscimento debito fuori bilancio" ;
5. proposta di deliberazione n. 62/2019 del 04/06/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art 194, c. 1, lett. A D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a sentenza del Tribunale Civile di Latina Sez. Lavoro n. 7/2019 e contestuale variazione di bilancio";
6. proposta di deliberazione n. 52/2019 del 20/05/2019 avente ad oggetto: "Bando Provincia di Latina per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani – DGR 406/2012 anno 2013 e DGR 547/2014 anno 2014. Variazione di bilancio";
7. proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto: "Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità";
8. Mozione n. 16/2019 del 21.06.2019 presentata dai consiglieri Zuliani, Forte, Tassi e Antoci avente ad oggetto: "Street Art";
9. Mozione n. 17/2019 del 5.07.2019 presentata dai consiglieri Tassi, Zuliani, Di Trento, Mattei, Campagna e Ciolfi avente ad oggetto: "Valorizzazione Terme di Fogliano".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Massimiliano Colazingari.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la Segretaria Generale Avv. Rosa Iovinella.

La Segretaria Generale avv. Rosa Iovinella procede all'appello di rito.

Alle ore 10.29 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1	
3.	BELLINI DARIO	2	

4.	LEOTTA ANTONINO	3	
5.	MATTEI CELESTINA	4	
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA		2
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA		3
8.	D'ACHILLE FABIO	5	
9.	ARAMINI MARINA	6	
10.	PERAZZOTTI LAURA	7	
11.	MOBILI LUISA	8	
12.	COLETTA ERNESTO	9	
13.	GIRI FRANCESCO	10	
14.	CAMPAGNA VALERIA		4
15.	DI RUSSO EMANUELE	11	
16.	GRENGA CHIARA	12	
17.	CAPUCCIO MARCO	13	
18.	RINALDI GIANNI	14	
19.	TASSI OLIVIER	15	
20.	ANTOCI SALVATORE		5
21.	DI TRENTO MASSIMO	16	
22.	FORTE ENRICO MARIA		6
23.	ZULIANI NICOLETTA		7
24.	COLUZZI MATTEO		8
25.	CALVI ALESSANDRO		9
26.	IALONGO GIORGIO	17	
27.	MIELE GIOVANNA		10
28.	CELENTANO Matilde Eleonora	18	
29.	CALANDRINI NICOLA		11
30.	TIERO RAIMONDO		12
31.	MARCHIELLA ANDREA		13
32.	ADINOLFI MATTEO		14
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO	19	
	Totali	19	14

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta dichiara aperta l'adunanza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 69/2019 del 01/07/2019 avente ad oggetto: "Distretto Socio - sanitario Latina 2 - gestione associata dei servizi sociali – approvazione schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000"**.

Relaziona l'Assessora Patrizia Ciccarelli

Il Presidente comunica che è stato presentato un emendamento alla convenzione oggetto della proposta di deliberazione e ne dà lettura.

Intervengono: Di Russo, Celentano, Giri, Calvi, Mobili, Grenga, Perazzotti, assessora Ciccarelli, il Sindaco.

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegati: Bellini, Celentano, Tassi, Zuliani.

Il Presidente mette a votazione l'emendamento alla proposta di deliberazione n 69/2019 del 01/07/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				1
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE				3
21.	DI TRENTO MASSIMO	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			
24.	COLUZZI MATTEO	20			
25.	CALVI ALESSANDRO	21			
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	22			
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO				8
31.	MARCHIELLA ANDREA	23			
32.	ADINOLFI MATTEO				9
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				10

	Totali	23	0	0	10
--	--------	----	---	---	----

L'emendamento alla proposta di deliberazione di deliberazione n. 69/2019 del 01/07/2019 è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 69/2019 del 01/07/2019, come emendata.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				1
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE				3
21.	DI TRENTO MASSIMO	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			
24.	COLUZZI MATTEO	20			
25.	CALVI ALESSANDRO	21			
26.	IALONGO GIORGIO				5
27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	22			
29.	CALANDRINI NICOLA				7

30.	TIERO RAIMONDO				8
31.	MARCHIELLA ANDREA	23			
32.	ADINOLFI MATTEO				9
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				10
	Totali	23	0	0	10

La proposta di deliberazione 69/2019 del 01/07/2019, come emendata, è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione 69/2019 del 01/07/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				1
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE				3
21.	DI TRENTO MASSIMO	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA	19			
24.	COLUZZI MATTEO	20			
25.	CALVI ALESSANDRO	21			
26.	IALONGO GIORGIO				5

27.	MIELE GIOVANNA				6
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	22			
29.	CALANDRINI NICOLA				7
30.	TIERO RAIMONDO				8
31.	MARCHIELLA ANDREA	23			
32.	ADINOLFI MATTEO				9
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				10
	Totali	23	0	0	10

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione 69/2019 del 01/07/2019 è approvata all'unanimità.
Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 2 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 8/2019 del 06/02/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio – Rifusione spese di lite sentenza del Giudice di Pace di Latina n. 1246/2015"**.

Relaziona il Presidente della Commissione consiliare Bilancio consigliere Ernesto Coletta.

Interviene il consigliere Di Trento.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo consiliari o dei loro delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 8/2019 del 06/02/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				1
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA				3
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA	11			
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			

18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO		2		
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA				6
24.	COLUZZI MATTEO				7
25.	CALVI ALESSANDRO				8
26.	IALONGO GIORGIO				9
27.	MIELE GIOVANNA				10
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
29.	CALANDRINI NICOLA				12
30.	TIERO RAIMONDO				13
31.	MARCHIELLA ANDREA				14
32.	ADINOLFI MATTEO				15
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				16
	Totali	15	2	0	16

La proposta di deliberazione n. 8 del 06/02/2019 è approvato a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 8/2019 del 06/02/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				1
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA				3
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			

14.	CAMPAGNA VALERIA	11			
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO			2	
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA				6
24.	COLUZZI MATTEO				7
25.	CALVI ALESSANDRO				8
26.	IALONGO GIORGIO				9
27.	MIELE GIOVANNA				10
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
29.	CALANDRINI NICOLA				12
30.	TIERO RAIMONDO				13
31.	MARCHIELLA ANDREA				14
32.	ADINOLFI MATTEO				15
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				16
	Totali	15	0	2	16

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 8/2019 del 06/02/2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 3 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 39/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto: "DFB riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art 194, c. 1, lett. a) TUEL – ottemperanza a ordinanza della Corte di Appello di Roma n. 2141/2018 del 5.3.2018 – P.D.Z. 167 denominato ex SVAR – 2° stralcio funzionale – deposito delle indennità stabilite presso il MEF di Roma"**.

Relaziona l'assessore Emilio Ranieri.

Interviene il consigliere Di Trento.

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegato: Tassi.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 39/2019 del 12/04/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			

3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				1
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE				3
21.	DI TRENTO MASSIMO		2		
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA				5
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO				7
26.	IALONGO GIORGIO				8
27.	MIELE GIOVANNA				9
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	TIERO RAIMONDO				12
31.	MARCHIELLA ANDREA				13
32.	ADINOLFI MATTEO				14
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				15
	Totali	16	2	0	15

La proposta di deliberazione n. 39 del 12/04/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione 39 del 12/04/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:



		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				1
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA	12			
15.	DI RUSSO EMANUELE	13			
16.	GRENGA CHIARA	14			
17.	CAPUCCIO MARCO	15			
18.	RINALDI GIANNI	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE				3
21.	DI TRENTO MASSIMO			2	
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA				5
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO				7
26.	IALONGO GIORGIO				8
27.	MIELE GIOVANNA				9
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	TIERO RAIMONDO				12
31.	MARCHIELLA ANDREA				13
32.	ADINOLFI MATTEO				14
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				15
	Totali	16	0	2	15

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 39/2019 del 12/04/2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 4 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019 avente ad oggetto: "Sentenza n. 5619/2017 della Corte di Appello di Roma – Comune di Latina/ Comune di Formia - Riconoscimento debito fuori bilancio"**.

Relaziona l'Assessore Roberto Lessio.

Interviene il consigliere Di Trento.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo consiliari o dei loro delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA				2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				4
8.	D'ACHILLE FABIO	4			
9.	ARAMINI MARINA	5			
10.	PERAZZOTTI LAURA	6			
11.	MOBILI LUISA	7			
12.	COLETTA ERNESTO	8			
13.	GIRI FRANCESCO	9			
14.	CAMPAGNA VALERIA	10			
15.	DI RUSSO EMANUELE	11			
16.	GRENGA CHIARA	12			
17.	CAPUCCIO MARCO	13			
18.	RINALDI GIANNI	14			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE				5
21.	DI TRENTO MASSIMO		2		
22.	FORTE ENRICO MARIA				6
23.	ZULIANI NICOLETTA				7
24.	COLUZZI MATTEO				8
25.	CALVI ALESSANDRO				9

26.	IALONGO GIORGIO				10
27.	MIELE GIOVANNA				11
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				12
29.	CALANDRINI NICOLA				13
30.	TIERO RAIMONDO				14
31.	MARCHIELLA ANDREA				15
32.	ADINOLFI MATTEO				16
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				17
	Totali	14	2	0	17

La proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione 41/2019 del 15/04/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA				2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				4
8.	D'ACHILLE FABIO	4			
9.	ARAMINI MARINA	5			
10.	PERAZZOTTI LAURA	6			
11.	MOBILI LUISA	7			
12.	COLETTA ERNESTO	8			
13.	GIRI FRANCESCO	9			
14.	CAMPAGNA VALERIA	10			
15.	DI RUSSO EMANUELE	11			
16.	GRENGA CHIARA	12			
17.	CAPUCCIO MARCO	13			
18.	RINALDI GIANNI	14			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE				5
21.	DI TRENTO MASSIMO			2	
22.	FORTE ENRICO MARIA				6

23.	ZULIANI NICOLETTA				7
24.	COLUZZI MATTEO				8
25.	CALVI ALESSANDRO				9
26.	IALONGO GIORGIO				10
27.	MIELE GIOVANNA				11
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				12
29.	CALANDRINI NICOLA				13
30.	TIERO RAIMONDO				14
31.	MARCHIELLA ANDREA				15
32.	ADINOLFI MATTEO				16
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				17
	Totali	14	0	2	17

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 5 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 62/2019 del 04/06/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art 194, c. 1, lett. A D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a sentenza del Tribunale Civile di Latina Sez. Lavoro n. 7/2019 e contestuale variazione di bilancio"**.

Relaziona il Presidente della Commissione consiliare Bilancio consigliere Ernesto Coletta.

Interviene il consigliere Di Trento.

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegato: Tassi.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 62/2019 del 04/06/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA				2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				4
8.	D'ACHILLE FABIO	4			
9.	ARAMINI MARINA	5			
10.	PERAZZOTTI LAURA	6			
11.	MOBILI LUISA	7			

12.	COLETTA ERNESTO	8			
13.	GIRI FRANCESCO	9			
14.	CAMPAGNA VALERIA	10			
15.	DI RUSSO EMANUELE	11			
16.	GRENGA CHIARA	12			
17.	CAPUCCIO MARCO	13			
18.	RINALDI GIANNI	14			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE				5
21.	DI TRENTO MASSIMO		2		
22.	FORTE ENRICO MARIA				6
23.	ZULIANI NICOLETTA				7
24.	COLUZZI MATTEO				8
25.	CALVI ALESSANDRO				9
26.	IALONGO GIORGIO				10
27.	MIELE GIOVANNA				11
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				12
29.	CALANDRINI NICOLA				13
30.	TIERO RAIMONDO				14
31.	MARCHIELLA ANDREA				15
32.	ADINOLFI MATTEO				16
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				17
	Totali	14	2	0	17

La proposta di deliberazione n. 62/2019 del 04/06/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione 62/2019 del 04/06/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA				2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA				4
8.	D'ACHILLE FABIO	4			

9.	ARAMINI MARINA	5			
10.	PERAZZOTTI LAURA	6			
11.	MOBILI LUISA	7			
12.	COLETTA ERNESTO	8			
13.	GIRI FRANCESCO	9			
14.	CAMPAGNA VALERIA	10			
15.	DI RUSSO EMANUELE	11			
16.	GRENGA CHIARA	12			
17.	CAPUCCIO MARCO	13			
18.	RINALDI GIANNI	14			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE				5
21.	DI TRENTO MASSIMO			2	
22.	FORTE ENRICO MARIA				6
23.	ZULIANI NICOLETTA				7
24.	COLUZZI MATTEO				8
25.	CALVI ALESSANDRO				9
26.	IALONGO GIORGIO				10
27.	MIELE GIOVANNA				11
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				12
29.	CALANDRINI NICOLA				13
30.	TIERO RAIMONDO				14
31.	MARCHIELLA ANDREA				15
32.	ADINOLFI MATTEO				16
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				17
	Totali	14	0	2	17

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione 62/2019 del 04/06/2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 6 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 52/2019 del 20/05/2019 avente ad oggetto: "Bando Provincia di Latina per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani – DGR 406/2012 anno 2013 e DGR 547/2014 anno 2014. Variazione di bilancio"**.

Relaziona l'Assessore Roberto Lessio.

Intervengono i consiglieri: Di Trento, assessore Lessio, Mobili, Bellini.

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegato: Tassi.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 52/2019 del 20/05/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA				2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	4			
8.	D'ACHILLE FABIO	5			
9.	ARAMINI MARINA	6			
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA	11			
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA	18			
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO				7
26.	IALONGO GIORGIO				8
27.	MIELE GIOVANNA				9
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	TIERO RAIMONDO				12
31.	MARCHIELLA ANDREA				13
32.	ADINOLFI MATTEO				14
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				15
	Totali	18	0	0	15

La proposta di deliberazione n. 52/2019 del 20/05/2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione 52/2019 del 20/05/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA				2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	4			
8.	D'ACHILLE FABIO	5			
9.	ARAMINI MARINA	6			
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA	11			
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA	18			
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO				7
26.	IALONGO GIORGIO				8
27.	MIELE GIOVANNA				9
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	TIERO RAIMONDO				12
31.	MARCHIELLA ANDREA				13



32	ADINOLFI MATTEO				14
33	CARNEVALE MASSIMILIANO				15
	Totali	18	0	0	15

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione 52/2019 del 20/05/2019 è approvata all'unanimità.

Il consigliere Bellini, prima dell'introduzione del settimo punto all'odg, chiede una breve sospensione di circa 20 minuti.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA				2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	4			
8.	D'ACHILLE FABIO	5			
9.	ARAMINI MARINA	6			
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA	11			
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA	18			
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO				7
26.	IALONGO GIORGIO				8
27.	MIELE GIOVANNA				9

28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	19			
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO	20			
31.	MARCHIELLA ANDREA				11
32.	ADINOLFI MATTEO				12
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				13
	Totali	20	0	0	13

All'esito della votazione favorevole il consigliere Bellini, d'accordo con il resto dei consiglieri, chiede che sia ripetuta la votazione per decidere una sospensione più lunga di 40 minuti circa.

Si procede a nuova votazione per alzata di mano, il cui esito, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA				2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	4			
8.	D'ACHILLE FABIO	5			
9.	ARAMINI MARINA	6			
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA	11			
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA				6
24.	COLUZZI MATTEO				7
25.	CALVI ALESSANDRO				8

26.	IALONGO GIORGIO				9
27.	MIELE GIOVANNA				10
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	18			
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	TIERO RAIMONDO				12
31.	MARCHIELLA ANDREA				13
32.	ADINOLFI MATTEO				14
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				15
	Totali	18	0	0	15

All'esito della votazione si sospende la seduta alle ore 12.43.

Alle ore 14.24, la Segretaria Generale avv. Rosa Iovinella procede all'appello di rito.
Risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1	
3.	BELLINI DARIO	2	
4.	LEOTTA ANTONINO	3	
5.	MATTEI CELESTINA		2
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA		3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	4	
8.	D'ACHILLE FABIO		4
9.	ARAMINI MARINA	5	
10.	PERAZZOTTI LAURA	6	
11.	MOBILI LUISA	7	
12.	COLETTA ERNESTO	8	
13.	GIRI FRANCESCO	9	
14.	CAMPAGNA VALERIA		5
15.	DI RUSSO EMANUELE	10	
16.	GRENGA CHIARA	11	
17.	CAPUCCIO MARCO	12	
18.	RINALDI GIANNI	13	
19.	TASSI OLIVIER	14	
20.	ANTOCI SALVATORE		6
21.	DI TRENTO MASSIMO		7
22.	FORTE ENRICO MARIA		8
23.	ZULIANI NICOLETTA	15	
24.	COLUZZI MATTEO		9
25.	CALVI ALESSANDRO		10
26.	IALONGO GIORGIO		11
27.	MIELE GIOVANNA		12
28.	CELENTANO Matilde Eleonora		13
29.	CALANDRINI NICOLA		14
30.	TIERO RAIMONDO		15

31.	MARCHIELLA ANDREA		16
32.	ADINOLFI MATTEO		17
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO		18
	Totali	15	18

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta dichiara aperta l'adunanza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 7 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto: "Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità"**

Relaziona l'Assessore Roberto Lessio

Il Presidente comunica che è stato presentato un emendamento alla proposta di deliberazione di che trattasi e ne dà lettura in Aula.

L'emendamento è illustrato dalla consigliera Ciolfi.

Il consigliere Tiero chiede la parola per mozione d'ordine e chiede una breve sospensione per esaminare l'emendamento presentato.

Si concorda per una sospensione di 15 minuti e si procede a votazione.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				2
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	5			
8.	D'ACHILLE FABIO				3
9.	ARAMINI MARINA	6			
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA				4
15.	DI RUSSO EMANUELE	11			
16.	GRENGA CHIARA	12			
17.	CAPUCCIO MARCO	13			
18.	RINALDI GIANNI	14			

19.	TASSI OLIVIER	15			
20.	ANTOCI SALVATORE				5
21.	DI TRENTO MASSIMO	16			
22.	FORTE ENRICO MARIA				6
23.	ZULIANI NICOLETTA	17			
24.	COLUZZI MATTEO	18			
25.	CALVI ALESSANDRO	19			
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	20			
29.	CALANDRINI NICOLA				9
30.	TIERO RAIMONDO	21			
31.	MARCHIELLA ANDREA	22			
32.	ADINOLFI MATTEO				10
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO	23			
	Totali	23	0	0	10

All'esito della votazione, la seduta è sospesa alle ore 14.38.

Alle ore 14.55 la Segretaria Generale avv. Rosa Iovinella procede all'appello di rito.

Risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1	
3.	BELLINI DARIO		2
4.	LEOTTA ANTONINO	2	
5.	MATTEI CELESTINA	3	
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA		3
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	4	
8.	D'ACHILLE FABIO		4
9.	ARAMINI MARINA	5	
10.	PERAZZOTTI LAURA	6	
11.	MOBILI LUISA	7	
12.	COLETTA ERNESTO	8	
13.	GIRI FRANCESCO	9	
14.	CAMPAGNA VALERIA		5
15.	DI RUSSO EMANUELE	10	
16.	GRENGA CHIARA	11	
17.	CAPUCCIO MARCO	12	
18.	RINALDI GIANNI	13	
19.	TASSI OLIVIER	14	
20.	ANTOCI SALVATORE		6
21.	DI TRENTO MASSIMO	15	

22.	FORTE ENRICO MARIA		7
23.	ZULIANI NICOLETTA	16	
24.	COLUZZI MATTEO	17	
25.	CALVI ALESSANDRO	18	
26.	IALONGO GIORGIO		8
27.	MIELE GIOVANNA		9
28.	CELENTANO Matilde Eleonora	19	
29.	CALANDRINI NICOLA		10
30.	TIERO RAIMONDO	20	
31.	MARCHIELLA ANDREA		11
32.	ADINOLFI MATTEO		12
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO	21	
	Totali	21	12

Entra in Aula durante l'appello il consigliere Bellini.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta dichiara aperta l'adunanza.

Si riprende la trattazione dell'argomento iscritto al settimo punto dell'odg: **proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto: "Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità"**.

Intervengono: il dirigente del Servizio Ambiente Bondi, Di Trento, Carnevale, Bellini, Tassi, Celentano, Zuliani, Aramini, Ciolfi, Bondi, Coluzzi; Giri, Marchiella, assessore Lessio, Mattei.

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o i loro delegati: Carnevale, Marchiella, Tassi, Zuliani, Bellini, Calvi.

Il Presidente mette a votazione l'emendamento alla proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO				1
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				2
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	5			
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			

14.	CAMPAGNA VALERIA				3
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO			2	
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA	16			
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO			3	
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA			4	
32.	ADINOLFI MATTEO				12
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				13
	Totali	16	0	4	13

L'emendamento alla proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019 è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019, come emendata.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO				1
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				2
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	5			
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			

10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA				3
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO			2	
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA			3	
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO			4	
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA		1		
32.	ADINOLFI MATTEO				12
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				13
	Totali	15	1	4	13

La proposta di deliberazione 38/2019 del 12/04/2019 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione 38/2019 del 12/04/2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO				1
5.	MATTEI CELESTINA	4			

6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				2
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	5			
8.	D'ACHILLE FABIO	6			
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA				3
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO			2	
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA			3	
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO			4	
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA			5	
32.	ADINOLFI MATTEO				12
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				13
	Totali	15	0	5	13

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione 38/2019 del 12/04/2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 8 dell'odg: **Mozione n. 16/2019 del 21.06.2019 presentata dai consiglieri Zuliani, Forte, Tassi e Antoci avente ad oggetto: "Street Art".**

Interviene il Sindaco per fatto personale.

Illustra la consigliera proponente Nicoletta Zuliani

Intervengono i consiglieri: Tassi, Aramini, Mattei, Bellini, Giri, Mobili, assessore Ranieri

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o i loro delegati: Zuliani, Tassi, Bellini

Il Presidente mette a votazione la Mozione n. 16/2019 del 21.06.2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	BELLINI DARIO	2			
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				2
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	5			
8.	D'ACHILLE FABIO				3
9.	ARAMINI MARINA	6			
10.	PERAZZOTTI LAURA	7			
11.	MOBILI LUISA	8			
12.	COLETTA ERNESTO	9			
13.	GIRI FRANCESCO	10			
14.	CAMPAGNA VALERIA				4
15.	DI RUSSO EMANUELE	11			
16.	GRENGA CHIARA	12			
17.	CAPUCCIO MARCO	13			
18.	RINALDI GIANNI	14			
19.	TASSI OLIVIER	15			
20.	ANTOCI SALVATORE				5
21.	DI TRENTO MASSIMO	16			
22.	FORTE ENRICO MARIA				6
23.	ZULIANI NICOLETTA	17			
24.	COLUZZI MATTEO				7
25.	CALVI ALESSANDRO				8
26.	IALONGO GIORGIO				9
27.	MIELE GIOVANNA				10
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
29.	CALANDRINI NICOLA				12
30.	TIERO RAIMONDO				13
31.	MARCHIELLA ANDREA				14



32	ADINOLFI MATTEO				15
33	CARNEVALE MASSIMILIANO				16
	Totali	17	0	0	16

La Mozione n. 16/2019 del 21.06.2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 9 dell'odg: **Mozione n. 17/2019 del 5.07.2019 presentata dai consiglieri Tassi, Zuliani, Di Trento, Mattei, Campagna e Ciolfi avente ad oggetto: "Valorizzazione Terme di Fogliano".**

Illustra il consigliere proponente Olivier Tassi.

Intervengono: Mattei, Zuliani, Ciolfi, Tassi e l'assessore Lessio.

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Il Presidente mette a votazione la Mozione n. 17/2019 del 5.07.2019.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	ISOTTON LORETTA ANGELINA				1
7.	CIOLFI MARIA GRAZIA	6			
8.	D'ACHILLE FABIO				2
9.	ARAMINI MARINA	7			
10.	PERAZZOTTI LAURA	8			
11.	MOBILI LUISA	9			
12.	COLETTA ERNESTO	10			
13.	GIRI FRANCESCO	11			
14.	CAMPAGNA VALERIA				3
15.	DI RUSSO EMANUELE	12			
16.	GRENGA CHIARA	13			
17.	CAPUCCIO MARCO	14			
18.	RINALDI GIANNI	15			
19.	TASSI OLIVIER	16			
20.	ANTOCI SALVATORE				4
21.	DI TRENTO MASSIMO	17			

22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA	18			
24.	COLUZZI MATTEO				6
25.	CALVI ALESSANDRO				7
26.	IALONGO GIORGIO				8
27.	MIELE GIOVANNA				9
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	TIERO RAIMONDO				12
31.	MARCHIELLA ANDREA				13
32.	ADINOLFI MATTEO				14
33.	CARNEVALE MASSIMILIANO				15
	Totali	18	0	0	15

La Mozione n. 17/2019 del 5.07.2019 è approvata all'unanimità.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 18.11.

Si dà atto che gli interventi richiamati sinteticamente nel presente verbale vengono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenotype srl, affidataria del servizio.

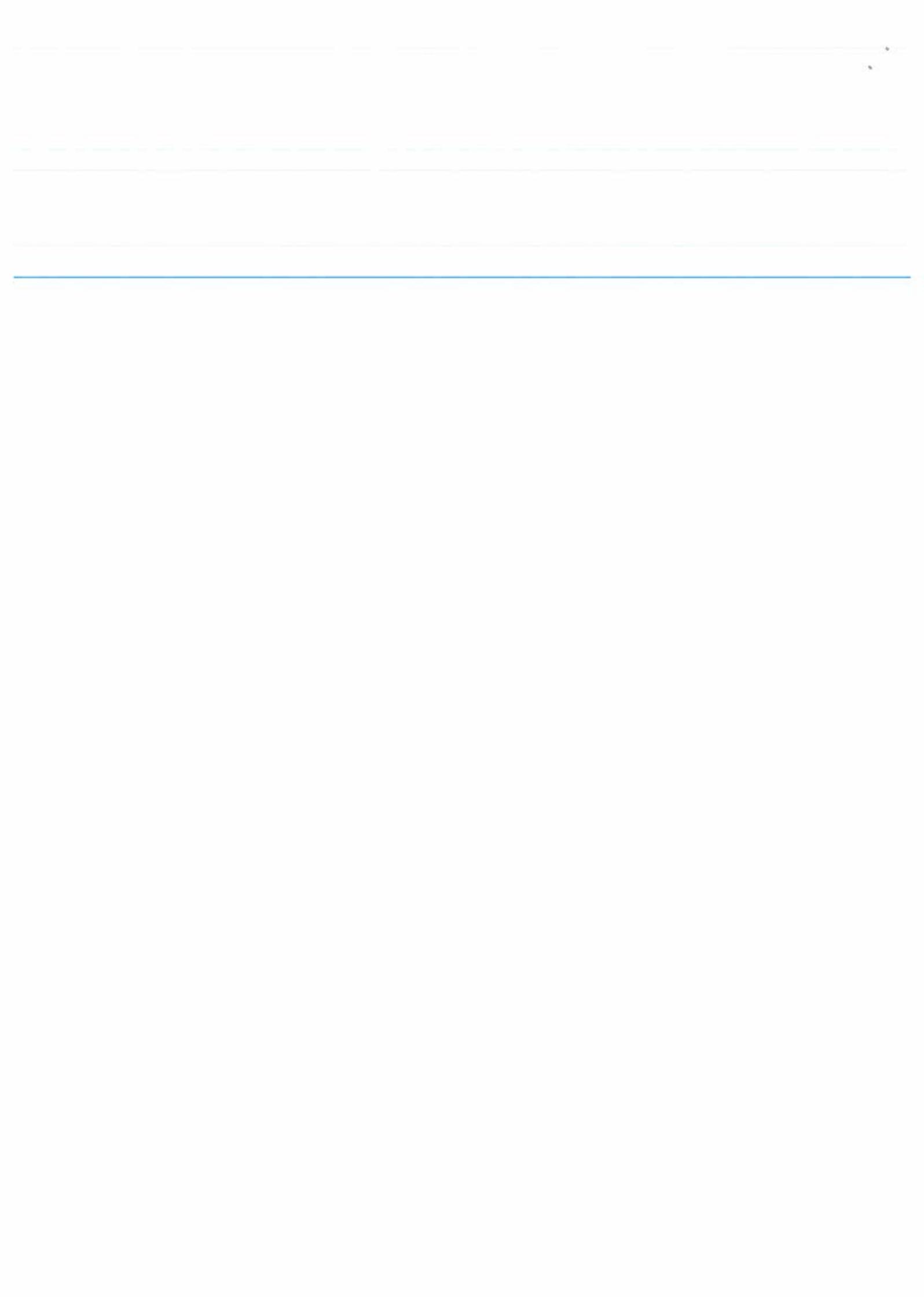
Latina, li 24 luglio 2019

Il Segretario Generale
Avv. Rosa Iovinella

Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari

Il funzionario amministrativo
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso

L'istruttore amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo





COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22 Luglio 2019

INIZIO SEDUTA: ORE 09:59.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Ben trovati. Buongiorno ai Consiglieri Comunali, al personale dell'Ufficio del Consiglio per questa seduta di prima convocazione del Consiglio Comunale del Comune di Latina per oggi 22 luglio 2019. Un buongiorno anche al Dottor Manzi, in qualità di Vice Segretario Generale per questa sessione del Consiglio Comunale. Chiedo, quindi, al Dottor Manzi di poter procedere all'appello dei presenti, per poter verificare la presenza o meno, in questa seduta di prima convocazione, del numero legale. Prego.

Si dà atto che il Vice Segretario Generale, Manzi Giuseppe, procede ad effettuare l'appello nominale:

Coletta Damiano	Assente
Colazingari Massimiliano	Presente
Bellini Dario	Assente
Leotta Antonino	Assente
Mattei Celestina	Assente
Isotton Loretta Angelina	Assente
Ciolfi Maria Grazia	Assente
D'Achille Fabio	Assente
Aramini Marina	Assente
Perazzotti Laura	Assente
Mobili Luisa	Assente
Coletta Ernesto	Assente
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Assente
Di Russo Emanuele	Assente
Grenga Chiara	Assente
Capuccio Marco	Assente
Rinaldi Gianni	Assente
Tassi Olivier	Presente
Antoci Salvatore	Assente
Di Trento Massimo	Assente
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Assente
Coluzzi Matteo	Presente
Calvi Alessandro	Presente
Ialongo Giorgio	Presente
Miele Giovanna	Presente

Celentano Matilde Eleonora	Presente
Calandrini Nicola	Presente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Adinolfi Matteo	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente

VICE SEGR. GEN. DOTT. MANZI GIUSEPPE

8 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con soli 8 presenti non si raggiunge il numero legale richiesto dalla prima convocazione per questo Consiglio Comunale, la prima convocazione (vi ricordo) richiede 16 presenti, di conseguenza la seduta consiliare è aggiornata, così come già da convocazione effettuata, per la seconda convocazione da tenersi in data 24 luglio 2019, alle ore 09:30.

Buon proseguimento di giornata a tutti. La seduta consiliare odierna è sciolta.

FINE SEDUTA ORE: 10:01.





COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 24 Luglio 2019



COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Proposta di deliberazione n. 69/2019 del 01/07/2019 avente ad oggetto: "Distretto Socio - sanitario Latina 2 - gestione associata dei servizi sociali - approvazione schema di convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000".	PAG. 05
Punto n. 2: Proposta di deliberazione n. 8/2019 del 6/02/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Rifusione spese di lite sentenza del Giudice di Pace di Latina n. 1246/ 2015".	PAG. 25
Punto n. 3: Proposta di deliberazione n. 39/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto. "DFB riconoscimento legittimità di un debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lettera a) TUEL - ottemperanza a ordinanza della Corte d'Appello di Roma n. 2141/2018 del 5.03.2018 – P.D.Z. 167 denominato ex SVAR – 2° stralcio funzionale - deposito delle indennità stabilite presso il MEF di Roma".	PAG. 28
Punto n. 4: Proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019 avente ad oggetto: "Sentenza n. 5619/2017 della Corte di Appello di Roma - Comune di Latina/Comune di Formia - Riconoscimento debito fuori bilancio".	PAG. 32
Punto n. 5: Proposta di deliberazione n. 62/2019 del 04/06/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lett. A D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a sentenza del Tribunale Civile di Latina Sez. Lavoro n. 7/2019 e contestuale variazione di bilancio".	PAG. 35
Punto n. 6: Proposta di deliberazione n. 52/2019 del 20/05/2019 avente ad oggetto: "Bando Provincia di Latina per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani – DGR 406/2012 anno 2013 e DGR 547/2014 anno 2014. Variazione di bilancio".	PAG. 38
Punto n. 7: Proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto: "Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità".	PAG. 42
Punto n. 8: Mozione n. 16/2019 del 21.06.2019 presentata dai consiglieri Zuliani, Forte, Tassi e Antoci avente ad oggetto: "Street Art".	PAG. 79
Punto n. 9: Mozione n. 17/2019 del 5.07.2019 presentata dai consiglieri Tassi, Zuliani, Di Trento, Mattei, Campagna e Ciolfi avente ad oggetto: "Valorizzazione delle Terme di Fogliano".	PAG. 87

INIZIO SEDUTA: ORE 10:28.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno. Prego i Signori Consiglieri di volersi accomodare, grazie, per poter procedere con le procedure di rito di verifica della presenza del numero legale, per poter avviare la seduta di oggi del Consiglio Comunale del Comune di Latina, 24 luglio, in seconda convocazione.

Do quindi la parola al Segretario Generale, l'Avvocato Rosa Iovinella, per procedere all'appello per la verifica della presenza del numero legale. Prego Segretaria.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

19 Presidente. È presente il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio la Segretaria Generale. Quindi, verificata la presenza e la sussistenza del numero legale, do, quindi, apertura ufficiale alla seduta del Consiglio Comunale di oggi 24 luglio 2019, in seconda convocazione. Rinnovo il mio buongiorno ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, al personale dell'Ufficio del Consiglio, al personale della Polizia Municipale al pubblico presente in aula e ai giornalisti.

Vado quindi a dare lettura dell'ordine del giorno odierno, che costa di 9 argomenti: il primo è la proposta di deliberazione numero 69 del primo luglio 2019 con oggetto: "Distretto Socio - sanitario di Latina 2 - gestione associata dei servizi sociali - approvazione schema di convenzione ex articolo 30 del Decreto Legislativo numero 267/2000"; il secondo punto all'ordine del giorno è la proposta di deliberazione 8 del 6 febbraio 2019 con oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Rifusione spese di lite sentenza del Giudice di Pace di Latina numero 1246/2015"; il terzo punto all'ordine giorno è la proposta di deliberazione 39 del 12 aprile 2019 con oggetto: "Debito fuori bilancio riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1, lettera a) del Tuel - ottemperanza a ordinanza della Corte d'Appello di Roma numero 2141/2018 del 5 marzo 2018 - 2° stralcio funzionale ex SVAR - deposito delle indennità stabilite presso il MEF di Roma"; punto numero 4 è la proposta di deliberazione 41 del 15 aprile 2019 con oggetto: "Sentenza numero 5619/2017 della Corte d'Appello di Roma - Comune di Latina/Comune di Formia - Riconoscimento debito fuori bilancio"; quinto punto all'ordine del giorno odierno è la proposta di deliberazione 62 del 4 giugno 2019 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera A del Decreto Legislativo 267 in esecuzione a tendenza del Tribunale Civile di Latina Sez. Lavoro numero 7/2019 e contestuale variazione di bilancio"; sesto punto all'ordine del giorno proposta di deliberazione 52 del 20 maggio 2019 con oggetto: "Bando Provincia di Latina per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani - DGR 406/2012 anno 2013 e DGR 547/2014. Variazione di bilancio"; punto 7 la proposta di deliberazione 38 del 12 aprile 2019 con oggetto:

“Destagionalizzazione di attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità”; ottava e penultimo punto dell’ordine del giorno odierno, la mozione 16 del 21.06.2019 presentata a firma congiunta dai consiglieri Zuliani, Forte, Tassi ed Antoci avente ad oggetto. “Street Art”; nono ed ultimo punto all’ordine del giorno, la mozione numero 17 del 5.07.2019, presentata anche questa a firma congiunta dai consiglieri Tassi, Zuliani, Di Trento, Mattei, Campagna e Ciolfi avente per oggetto: “Valorizzazione Terme di Fogliano”.

Apriamo quindi l’esame delle proposte all’ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi con la proposta di deliberazione 69 del primo luglio 2019 con oggetto: “Distretto Socio - sanitario Latina 2 - gestione associata dei servizi sociali - approvazione schema di convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000”.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 69/2019 del 01/07/2019
avente ad oggetto: "Distretto Socio - sanitario Latina 2 - gestione associata dei servizi sociali -
approvazione schema di convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola all'Assessore competente al ramo per la relazione illustrativa di questa proposta deliberazione, quindi invito a parlare l'Assessora Ceccarelli. Prego Assessora.

ASS. CICCARELLI PATRIZIA

Grazie Presidente. Un saluto a tutti e a tutte. Dunque, come già il Presidente annunciava oggetto della proposta di delibera numero 69 del primo luglio 2019 è, appunto, l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra i 5 Comuni che compongono il Distretto Socio - Sanitario LT2 per arrivare alla funzione associata, all'associazione della funzione. In questi giorni infatti anche gli altri 4 Comuni stanno disponendo l'esame della delibera nei propri Consigli Comunali, anzi, il Consiglio Comunale di Sermoneta ha già provveduto, gli altri Comuni stanno provvedendo in questi giorni: Pontinia, Sabaudia, che sarà probabilmente l'ultimo Comune ad approvare, perché mi pare abbia programmato per il 28 di luglio, poi c'è il Sermoneta che ha già approvato (credo il 4 di luglio) e Norma che sta per approvare. Credo che entro il 30 luglio saremo in grado (se tutto procede come programmato) di arrivare alla sottoscrizione della delibera. Ora, siamo dentro, naturalmente, al nuovo quadro normativo regionale che è stato aperto con l'approvazione nel luglio 2016, quindi in contemporanea con l'ingresso di questa nuova Amministrazione Comunale, della Legge Regionale numero 11, che con 16 anni di ritardo (bisogna sempre ricordarlo) ha fatto proprio lo schema, la Legge Quadro della riforma del Welfare, la 328 del 2000. Si è aperto in quella fase un percorso che, diciamo, tra virgolette, si è concluso a gennaio 2019 con l'approvazione in Consiglio Regionale del nuovo Piano sociale, il primo Piano sociale dopo vent'anni, quindi stiamo parlando di adempimenti importanti che arrivano con grande ritardo, questa cosa non dobbiamo mai dimenticarla, perché questo ritardo ha fatto sì che lavorassimo in un territorio in cui, insomma, diciamo, cattive abitudini o comunque forme di gestione un po' anacronistiche erano ormai consolidate e quindi andare ad innovare in termini amministrativi significa anche spesso condurre una battaglia di tipo culturale, prima ancora che politica, nei propri territori.

Ora, la riforma del Welfare, quindi la Legge 11 e poi tutte le DGR che sono seguite per applicare, poi, in termini operativi questa legge su quali assi portanti si basava, sulla centralità della persona naturalmente e quindi questo è un fatto importante, perché mettere al centro la persona e non più i bisogni significa sancire il fatto che prima la persona, i diritti della persona, le esigenze complessive della persona venivano oscurate da una sorta di categorizzazione, dai bisogni degli anziani, disabili eccetera e non la persona nel suo complesso.

Poi c'è la responsabilizzazione della persona, perché restituendo il diritto alla soggettività a quella persona è chiaro che la si responsabilizza nel percorso, quindi usciamo un po' fuori dall'idea che la persona che viene, che si rivolge agli sportelli sia una persona passiva, ma invece è una persona che deve attivarsi nel percorso di emancipazione dal bisogno.

Poi la programmazione, l'organizzazione, l'integrazione degli interventi, insomma - per dirla in maniera più sintetica - possiamo dire che dobbiamo combattere, attraverso questi nuovi strumenti, due grandi nemici che sono la frammentazione degli interventi a cui il sociale ci ha fino ad oggi abituato e l'assistenzialismo. Questo non solo perché è più giusto lavorare in questo modo, perché significa intervenire sulle grandi disuguaglianze che ancora sono presenti, ma soprattutto perché è l'unico modo per rendere sostenibile Welfare in prospettiva.

La Legge Regionale e poi tutta la serie di DGR che sono seguite individuano il Distretto, il Distretto quale ambito ottimale per realizzare, quindi attraverso la forma associata, il più possibile strutturata poi, una programmazione dei servizi che assicuri, appunto, omogeneità, integrazione ed efficacia. Ci sono alcuni numeri che ormai ci sono diventati familiari, la DGR 660, che stabilisce quali debbono essere i Distretti, quindi che ha confermato nei nostri 5 Comuni, che prima ho nominato, il Distretto LT2, stabilisce poi ambiti interdistrettuali, in cui poter svolgere determinate competenze, quali per esempio quelle relative alla fragilità degli anziani, il contrasto alla violenza di genere e altre tematiche. Noi a questa cosa ci abbiamo creduto, cioè non l'abbiamo mai considerato un mero atto amministrativo. Ci abbiamo creduto perché la consideriamo l'unica strada possibile e perché abbiamo subito assunto, in qualità di Comune capofila, un ruolo anche (diciamo così) di guida rispetto agli altri Comuni e rispetto anche agli altri Distretti spesso, cercando di fare un po' da regia, da pungolo anche rispetto a certe tappe che era necessarie. Non dimenticandoci, appunto, che noi partivamo da alcuni handicap che ci portavamo dietro, non solo il ritardo con cui questa regione, così, rincorreva determinate step che altre regioni avevano conseguito da molto tempo, ma anche per il fatto che questa regione era segnata da un decennio di commissariamento della Sanità, che ha fatto sì - per esempio - che il nuovo Piano regionale fosse un Piano sociale e non un Piano socio-sanitario, come tutti invece si sarebbero aspettati, ma non era possibile naturalmente.

Quindi abbiamo sin dal primo giorno del mandato avviato questo processo, che sapevano essere un processo politico, politico-istituzionale, cioè un processo che chiamava in causa gli amministratori e amministratrici che dovevano affermare la propria volontà di non funzionare più come sommatoria di Comuni e come, quindi, vivere il tavolo del Comitato dei Sindaci come un tavolo di negoziazione, in cui litigarsi i finanziamenti o ore di personale dei servizi, ma invece un tavolo di programmazione più complessivo. Un processo che fosse tecnico - professionale, cioè che chiamasse in causa gli operatori che svolgevano determinate professioni, per chiedere loro di rivedere gli approcci, di guardare alla persona in maniera multidisciplinare, quindi aprendo tavoli intersettoriali che uscissero non solo ad organizzare meglio, a portare a sistema le risposte, ma neanche ad individuare e a organizzare risposte che ancora non eravamo stati in grado di individuare, quindi risposte mancanti. Un processo che doveva essere anche gestionale e operativo, cioè devono essere chiamati in causa tutti i soggetti, non solo quelli istituzionali ma anche quelli economici e sociali a modificare le dinamiche con cui si guardava al rapporto pubblico - privato ed in questo (voglio dire) parlano per noi anche le innovazioni nelle procedure che abbiamo portato avanti, penso alla co-progettazione, penso ai percorsi di accreditamento, penso alla concertazione anche con le associazioni. Insomma, si trattava di superare una vecchia fase e aprirne una nuova. Questo ha fatto sì che oggi noi approcciamo all'esame di questa delibera scongiurando due pericoli. Io sono

abbastanza convinta del percorso che abbiamo fatto insieme anche in Commissione Welfare, in cui abbiamo sempre condiviso passo passo il lavoro del Comitato dei Sindaci e condiviso anche con tutte le forze presenti in Commissione anche gli indirizzi. Noi possiamo scongiurare due pericoli: il primo pericolo è che quello di oggi venga visto come un mero adempimento amministrativo, ci togliamo il pensiero, facciamo quello che la DGR 792 del dicembre 2018 ci chiede di fare entro una certa data e scongiuriamo il pericolo di perdere i finanziamenti regionali. Sappiamo che non è così. Sappiamo che noi dobbiamo invece cogliere questa opportunità per poter davvero utilizzarla come uno strumento che serva a qualificare il sistema dei servizi sociali, noi ne abbiamo davvero bisogno e a renderli più omogenei sul territorio, in maniera che (voglio dire) la gente possa usare tutto il sistema dei servizi territoriali senza incorrere in duplicazioni oppure in differenze (diciamo così) territoriali e spendere e usare la spesa sociale in maniera razionale, ottimizzando fino all'ultima lira, perché non possiamo permetterci più sprechi oppure non utilizzazioni adeguate dei servizi.

L'altro pericolo che dobbiamo scongiurare è quello che questa rimanga una discussione chiusa nelle stanze istituzionali, vuoi del Comitato dei Sindaci e vuoi dello stesso Consiglio Comunale. No. Abbiamo bisogno di portare questo confronto sul territorio, lo abbiamo fatto fino ad ora, confrontandoci sempre con l'associazionismo, con gli operatori economici, con i sindacati e continueremo a farlo, credo che a settembre si aprirà, poi, una fase nuova in cui porteremo questi nuovi strumenti nella discussione, nel confronto.

Abbiamo attivato questo percorso confrontandoci con tutti i Comuni in una maniera direi..., cioè rompendo un po' le dinamiche di sempre, che rischiavano di essere paralizzanti, e abbiamo capito che per rompere queste dinamiche avevamo bisogno di un approccio umile e - in qualche modo - anche di un metodo che fosse un metodo rigoroso. Abbiamo intitolato questo percorso "Conoscere per lavorare meglio", quindi quello che è la diagnosi condivisa. Abbiamo detto non possiamo più parlare senza capire bene di che cosa stiamo parlando, questo territorio ha ancora molto fabbisogno inespresso, i nostri servizi vengono usati poco e male e quindi se noi ci fermiamo al fabbisogno che incontriamo ai nostri sportelli rischiamo di capire poco. Abbiamo quindi affidato uno studio ad un soggetto esterno, che ci è stato consegnato anche recentemente, che abbiamo portato anche all'attenzione della Commissione, che mi pare abbia apprezzato all'unanimità questo risultato, e questo studio che partiva da un'analisi del fabbisogno del territorio e lo rapportava ad una rilevazione del sistema dei servizi, per poi valutare il gap esistente tra l'uno e l'altro e sulla base di questo interrogarsi sulla forma di gestione associata più adeguata a questa realtà, per poi capire la sostenibilità di questa, ebbene, questo studio ci ha dato una buona e una cattiva notizia. Partiamo dalla buona notizia, la buona notizia è che in questo territorio si spende, quindi abbiamo un budget che non è proprio (diciamo così) un budget di poco rilievo, è un budget importante. Ma in questo territorio si spende anche male, spesso si sovrappone e si duplica e soprattutto si utilizza poco quello che si spende, quindi abbiamo la necessità di organizzare meglio. Questo cosa ci ha detto? Ci ha detto due cose: intanto che noi abbiamo un grande tema, quello della spesa sociale che dobbiamo conoscere meglio e dobbiamo organizzare meglio, questo è l'impegno che ci siamo dati. Il secondo tema è che per fare questo abbiamo bisogno di lavorare in squadra, i 5 Comuni insieme, naturalmente tenendo conto di quelle che sono le caratteristiche e per fare questo lo strumento più adeguato è quello della forma associata

più avanzata, quindi noi abbiamo detto forte e chiaro, per quello che lo studio ci ha ribadito, che sarebbe fortemente consigliabile poter realizzare presto un consorzio fra i 5 Comuni, quindi un soggetto esterno che abbia un'autonomia anche giuridica, una figura giuridica autonoma che esca fuori, che si liberi anche da tutta una serie di vincoli che oggi il Comune capofila e che appesantiscono il funzionamento del Comune capofila. Uno per tutti (per esempio) quando si tratta di decidere associamo le funzioni, quindi non solo quelle che vengono dalla Regione ma anche quelle che sono tipiche dei Comuni, quindi di tutti e 5 i Comuni, nel momento in cui decidessimo di pensare ad un consorzio e decidessimo quindi che il Comune capofila si fa carico di questa cosa con un ufficio attrezzato per questo, più apprezzato di quello presente, noi dovremmo immaginare di poter assumere, per esempio, le persone e non mancherebbero le risorse, perché le apporterebbero anche gli altri Comuni, mai i tetti assunzionali ci impedirebbero di potere svolgere questa funzione. Attualmente tutti i tetti assunzionali li abbiamo utilizzati per esigenze interne e non bastano, nel senso che noi tutto quello che abbiamo fatto è sopra le nostre forze, perché non saremmo sufficienti neanche a fare l'ordinario insomma, su questo non credo di dire una novità. Non solo, pensiamo anche all'applicazione degli avanzi per esempio, sapete benissimo che noi abbiamo dal livello regionale un flusso di denaro che non riguarda solo il Comune di Latina, ma riguarda anche gli altri Comuni, quindi abbiamo un budget piuttosto importante ma con dei tetti di spesa anche qui, che non ci consentono di spendere tutto, quindi ogni anno dobbiamo riapplicare degli avanzi e quindi andiamo a condizionare l'attività e l'operatori dell'intero Comune, perché una fetta importante di quegli avanzi viene, appunto, dal sociale che deve gestire per tutti. Quindi basterebbero solo queste due ragioni, ma non sono certamente le uniche, per consigliare fortemente la scelta del consorzio, ma questo non significa poter fare il consorzio domattina, ovviamente, significa aprire un percorso in cui stabiliamo qual è l'obiettivo ma ci diamo anche dei tempi. Quindi, lo schema di convenzione serve appunto a presto, serve a regolamentare questa fase di transizione.

Vengo al testo della convenzione. Noi abbiamo assunto il format che viene dalla Regione Lazio, che non era un format tassativo ovviamente, perché l'autonomia dei Comuni è sempre sacra, ma due questioni venivano poste come questioni da rispettare e il fatto che la convenzione non potesse prescindere dall'obbligo, dall'impegno dei Comuni ad associare tutte le funzioni. Quando si dice "tutte le funzioni" si dice tutte quelle funzioni che anche individualmente fanno parte dei budget comunali, quindi con gli stanziamenti comunali e che hanno, però, un'attinenza anche sanitaria oltre che sociale o una complessità tale da consigliare (diciamo così) una gestione in ambito più allargato. Non solo, l'altro vincolo era che questa associazione dovesse avvenire in un arco di tempo ben definito, entro cinque anni dall'entrata in vigore della convenzione. Questi sono i due vincoli che abbiamo dovuto rispettare, per il resto abbiamo lavorato in Comitato dei Sindaci in più sedute e sempre in parallelo con la Commissione Welfare perché ci consegnasse gli indirizzi che poi dovevamo riportare in Comitato dei Sindaci, abbiamo lavorato su questo testo che si organizza in 5 blocchi: i primi 4 articoli dicono il cosa fare e quindi vanno dall'1 al 4 e parlano degli obiettivi, degli oggetti, della finalità, dei servizi, su cosa siamo intervenuti su questi primi 4 articoli, innanzitutto nell'articolo 1 (a parte le premesse ovviamente) affermando da subito, proprio c'è un'affermazione di principio e cioè si dice che questo

Distretto ha individuato il consorzio come forma associata ottimale e che questa convenzione è uno strumento ponte per gestire la transizione, questa è la prima cosa.

La seconda questione è poi quali servizi associare, ebbene, su questo abbiamo detto chiaramente nell'articolo 4 quali non vogliamo, non vogliamo associare e non vogliamo associare quei servizi che oltre ad essere, per esempio, i classici contributi economici ordinari, che rientrano (insomma) più nelle attività di un Comune, tutti quei servizi che prevedessero una compartecipazione della spesa, quindi una responsabilità anche importante da un punto di vista proprio delle possibilità di creare debiti fuori bilancio o di assumersi responsabilità complesse, quindi tutta la compartecipazione alla spesa per i ricoveri in RSA, i ricoveri in strutture riabilitative o per pazienti psichiatrici o le prestazioni riabilitative trasporto ex articolo 26, tutte le rette di ricovero per minori, donne con figli, anziani, disabili, persone con problematiche psicosociali (sia in strutture residenziali che in strutture semiresidenziali). Non vogliamo associare le autorizzazioni all'apertura, al funzionamento e alla vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali, ma su questo invece lavoriamo per l'accreditamento di queste strutture questa sì che è una funzione da associare. Non vogliamo associare le tutele, le curatele, le amministrazioni di sostegno ed il trasporto sociale. Ecco, tranne questi servizi tutto il resto, che - insomma - è il grosso naturalmente, viene associato.

L'altro blocco di articoli è quello che va dal 5 all'8, riguarda invece il chi fa le cose, quindi il Comitato Istituzionale, il Comitato dei Sindaci non si chiamerà più così, a si chiamerà Comitato Istituzionale, i Comuni, gli obblighi dei Comuni, i compiti del Comune capofila, i compiti dell'Ufficio di Piano. Su questo noi siamo intervenuti soprattutto per meglio precisare i meccanismi di votazione, perché in un Distretto come questo, dove c'è un Comune capofila, che è il Comune di Latina, che è il 70% della popolazione, quindi ovviamente ha un peso piuttosto, rilevante e poi ci sono 4 Comuni che vanno dal Comune di 3.000 abitanti - credo sia il Comune di Norma - a Comuni che hanno poche decine di abitanti come Sabaudia o Pontinia, quindi è chiaro che era un tema delicato. Qui abbiamo adottato il sistema che si usa anche in Commissione Europea, in Comunità Europea e cioè quello di avere una maggioranza qualificata e cioè una maggioranza che vada ad intervenire su due maggioranze: quelle sul numero dei Comuni e quelle sul numero degli abitanti, quindi un voto proporzionale al numero, cosa significa in soldoni? Significa che il Comune di Latina da solo non può fare nulla, quindi ha bisogno di allenarsi almeno con altri 2 Comuni, ma gli altri Comuni senza il Comune di Latina non possono altrettanto fare nulla, mi sembra la cosa più sensata da fare. Su questo poi c'è da dire che all'articolo 8, laddove si parla dell'Ufficio di Piano c'è un piccolo refuso nel testo, che ha consigliato poi, in Commissione Welfare di correggere, questo avverrà in tutti e 5 i Comuni, una frase, perché c'è un piccolo refuso, ma di questo poi parleranno i Consiglieri che proporranno un piccolo emendamento per correggere il refuso, perché è da testo proprio della Regione Lazio, non è neanche una modifica che abbiamo fatto.

Il terzo blocco riguarda tre articoli, dall'9 all'11, sulle dotazioni, ossia le risorse finanziarie, le risorse umane e gli immobili. Ecco, su questo noi abbiamo apportato diverse modifiche, perché abbiamo voluto ben precisare quali erano le dotazioni minime di cui l'Ufficio di Piano aveva bisogno per poter associare le funzioni, il che significa che probabilmente assoceremo tutte le funzioni quando ci sarà il consorzio, ma laddove riuscissimo ad associare qualche funzione da parte dei Comuni

questo dovrebbe essere collegato alla possibilità di rafforzare anche l'organico dell'Ufficio di Piano. Abbiamo stabilito proprio una tabella, in cui si dice qual è l'organo minimo per poter associare le intere funzioni, così come si dice anche come regolamentare l'utilizzazione degli immobili per poter poi ospitare questo organico.

L'altra parte, il penultimo blocco, quello che riguarda gli articoli 12 e 13 invece parla di strumenti di lavoro, quindi programmazione e rendicontazione. Ecco, su questo c'è stata particolare attenzione, perché stiamo parlando, cioè, di come programmare i servizi e come rendicontarli e questo implica (fino a che non si creerà il consorzio) un rischio di appesantimento o anche di complicazioni nel lavoro della Ragioneria, per cui abbiamo intanto concertato questa parte della convenzione col Servizio Ragioneria e soprattutto abbiamo rinviato, poi, collegato al Regolamento sulla Contabilità la definizione proprio di passaggi e scadenze, proprio perché il Regolamento sulla Contabilità dovrà essere fatto dai rispettivi Servizi di Ragioneria, in modo che non ci siano poi complicazioni ed incidenti di percorso.

Ultimissimo blocco quello che riguarda la durata e le controversie, quindi l'articolo 14 e 15 e qui si dice forte e chiaro che questa convenzione per noi dovrebbe scadere il 31 ottobre del 2020, che è la data che non ci diamo come obiettivo per realizzare, per costituire il consorzio. È ovvio che c'è il piano B, perché laddove non si riuscisse, ma questo è l'obiettivo, c'è la possibilità di aggiornarla e di prorogarla, però è un obiettivo che abbiamo voluto darci, intanto perché - in qualche modo - coincide con l'obiettivo che la DGR consegna anche alla integrazione socio-sanitaria e cioè al convenzionamento fra la ASL ed il Distretto per quanto riguarda (appunto) il budget unico delle spese sociali, delle spese sanitarie e poi perché ci spinge a fare anche un cronoprogramma stringente su quelli che sono i vari step che dovremmo portare avanti per poter realizzare il consorzio, primo fra tutti il Piano industriale, quindi uno studio di fattibilità più concreto e un Piano industriale che ci consenta anche di vedere in che tempi organizzare la spesa per questo.

Io vorrei chiudere con una citazione, se non vi dispiace, io mi sono riletta in questi giorni le linee di programma che abbiamo fatto nel luglio del 2016, per capire poi quanto..., quando tutto doveva ancora succedere quanto fossimo andati lontani da quello che poi era successo, insomma, sono stata molto soddisfatta nel vedere che c'eravamo, c'eravamo già come visione. Avevamo individuato qual era il percorso e avevamo anche fiducia nel fatto che questo percorso potesse essere condiviso. Io sono molto fiera del fatto che il Comune di Sermoneta abbia approvato all'unanimità, che sia la Commissione Welfare del Comune di Latina che quella del Comune di Sabaudia abbiano approvato all'unanimità e che comunque molto spesso i percorsi sono percorsi condivisi e quindi siamo tutti su questa linea. Ecco, in quelle linee di programma avevo scelto una frase, che era una frase non di gente che veniva dal mio percorso, ma dal percorso del volontariato, una parte di Luciano Tavazza, che mi piacerebbe rileggere, perché mi sembra che racchiude esattamente lo spirito con cui stiamo lavorando. La frase dice: "Non possiamo pensare ad un futuro destinato a ripetere o copiare quello che nel passato già è stato fatto, ma siamo qui per inventare tutto ciò che di più umano ancora non è stato sperimentato. La nostra vocazione è piuttosto la novità". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'Assessore Ciccarelli per la relazione illustrativa sulla proposta di deliberazione numero 69.

Prima ancora di iniziare la discussione su questa proposta, come già preannunciato dall'Assessora, che parlava di una correzione sul testo della convenzione, a riguardo è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri Di Russo e Giri, il cui contenuto è. "Con la presente si propone di modificare il comma 2 dell'articolo 8 dello schema di convenzione, aggiungendo dopo la parola <<incardinata>> il testo <<presso il Comune capofila>>", che è la dicitura che - se non erro - è quella dettata proprio a livello regionale.

Questo emendamento è stato già sottoposto alla dirigente di settore, che non ha ritenuto di dover esprimere parere di regolarità tecnica, poiché va de plano questo tipo di inserimento nel testo della convenzione stessa.

Apro, quindi, adesso la fase della discussione su questa proposta di deliberazione, la 69 appena illustrata dall'Assessora Ciccarelli, chiedo quindi ai Consiglieri Comunali se ci sono interventi al riguardo. Prego Consigliere Di Russo.

CONS. DI RUSSO EMANUELE

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Prima di tutto un plauso doveroso all'Assessora, che ha già detto tutto. È stata anche molto esplicita e ha raccontato una complessità importante, pesante di tutto un lavoro che, tra l'altro, sono anni che si porta avanti e che proprio in questo ultimo biennio si è riusciti a concretizzare grazie all'impegno, alla volontà e proprio a questa visione d'insieme che in buona parte è stata proprio diretta dalla nostra Assessora Patrizia Ciccarelli, con un valido sostegno dei nostri Uffici comunali e anche una valida collaborazione della ASL e la disponibilità, comunque, devo dire, di tutte le forze politiche e tutti gli enti che poi ricadono sicuramente nel nostro Distretto. Mi pare pure che sia stato tentato anche un dialogo ed un ragionamento con i distretti LT1, LT3, che per ora non si è concretizzato, però..., anzi, a testimonianza proprio che il Distretto LT2 invece ha questa unità di visione e di intenti stiamo, appunto, accingendoci per primi (all'interno dell'ambito ovviamente regionale) a portare avanti questo discorso di gestione associata dei servizi e saremo anche da modello e da riferimento per tutta la Regione.

Volevo sottolineare subito quanto dietro quello che sembra un adempimento burocratico ci sia poi, in effetti, proprio il risvolto operativo per il cittadino e per l'utente. Tutta questa associazione ed integrazione che cosa produrrà? A questo noi, appunto, stiamo mirando. Produrrà un'integrazione ed un riferimento unico per l'utente che, appunto, dovrà interfacciarsi non più (e questo diciamo nel futuro, quando ci sarà anche l'integrazione socio-sanitaria) con più uffici ma in un unico punto PUA (Punto Unico di Accesso), attraverso il quale, poi, potrà avere anche una valutazione multidisciplinare e tutta questa valutazione multidisciplinare sul proprio stato farà parte anche di tutto un nuovo sistema informatizzato, che permetterà una conoscenza maggiore delle esigenze proprio dell'utente specifico, una presa in carico completa ed una gestione più efficiente e coordinata dell'erogazione dei servizi, a seconda di dove verranno poi individuati per l'erogazione migliore su tutto il territorio del Distretto. Quindi, ovvio che poi per la comunità intera e a livello anche burocratico ce ne sarà un beneficio indiretto a livello di efficientamento, di riduzione delle spese o soprattutto di miglioramento della

qualità del servizio, ma anche per l'utente specifico interessato la qualità del servizio ci sarà, perché sarà monitorato e gestito in termini proprio complessivi. Questo per quanto riguarda tutta la strutturazione, ma il nuovo approccio (quello che poi si fonda anche sulla co-progettazione e quindi sull'intervento sia delle associazioni del Terzo Settore, sia direttamente anche delle famiglie interessate) è ciò che produrrà poi quella generatività del Welfare, che metterà veramente, sì, al centro la persona. Ricordo, come nell'ultimo convegno che abbiamo fatto sull'economia civile, come la declinazione di genere di vita stia proprio a significare quel raggiungimento di felicità perché impegnati in prima persona nella costruzione proprio di questa felicità e che significa? Significa partire proprio dai propri bisogni, significa partire dalla propria visione e cercare di integrarla con tutto quello che poi il pubblico, le strutture riescono a mettere a supporto per la realizzazione proprio della persona.

Leggo giusto due passaggi che indicano quali sono i vantaggi, appunto, di questa convenzione: ottimizza le risorse evitando duplicazioni sul Distretto, favorisce specializzazioni sul territorio, darà modo di impiegare più persone e l'ha spiegato prima l'Assessora in che modo, proprio perché libera energie e risorse da parte di tutti i Comuni, spinge al superamento del copia - incolla dei bandi che vengono riproposti, proprio perché ci sarà un'attenzione maggiore ai dati di contesto, favorisce il prossimo imminente passaggio all'integrazione socio-sanitaria. È la costruzione di un sistema che avrà al centro il cittadino con la sua presa in carico complessiva. Le problematiche sono complesse e questo nuovo assetto deve essere in grado di accogliere e governare questa complessità. Questo è ciò che ci accingiamo a fare con l'approvazione e fino ad oggi devo dire, appunto, in un percorso assolutamente condiviso da tutti quanti. Il prossimo passo (dopo questa approvazione in Consiglio) sarà la sottoscrizione da parte del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Di Russo. Ci sono interventi ulteriori su questa proposta di deliberazione? Prego Consiglieria Celentano.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente. Un saluto a tutti, finalmente abbiamo l'aria condizionata, che ci dà l'opportunità di lavorare meglio, perché sicuramente con quel caldo non avremmo avuto gli strumenti per lavorare bene, perché il caldo altera le funzioni.

Allora, già in Commissione Welfare abbiamo portato questa delibera dell'associazione dei Servizi Sanitari, dove è stata approvata all'unanimità. Penso che l'associazione dei Servizi Sanitari del Distretto Socio-Sanitario Distretto 2 sia l'evoluzione naturale a cui debbono andare tutti i Servizi Sanitari. L'associazione con Latina come Comune capofila, insieme ai Comuni di Pontinia, Sabaudia, Norma e Sermoneta. È indispensabile che ci sia una omogeneizzazione dei Servizi Sanitari, perché è impensabile che in Comuni dello stesso Distretto vi siano diverse modalità di trattamento, basti pensare che in certi piccoli Comuni in certi periodi dell'anno addirittura c'è carenza di personale, c'è stato un periodo, addirittura, che al Comune di Norma non c'era l'assistente sociale, quindi non si potevano erogare delle prestazioni socio-sanitarie, è impensabile che al giorno d'oggi si possono verificare queste situazioni. Latina come Comune capofila ha un compito importante, perché ha il

compito di gestione e di ottimizzazione delle risorse dei fondi che gli saranno dati dalla Regione Lazio. La fase associativa dei Distretti era stata già affrontata nella Regione Lazio col DGR numero 136, negli ambiti territoriali e con i Piani di zona. Prima vigeva una logica territoriale, dove ognuno pensava per se, adesso invece (con la forma associativa) gli obiettivi strategici di adeguarsi ai principi di sussidiarietà e di adeguatezza di cui l'articolo 118 della Costituzione. L'Ufficio di Piano costituisce l'ufficio comune con i compiti di programmazione e di gestione, è necessario con questa nuova forma associativa l'impiego di diverse risorse umane, risorse umane che sono risorse già in essere, quindi dipendenti già presenti nel Comune di Latina nei Servizi Socio-Sanitari, ma è opportuno anche reperire nuove risorse proprio per questa nuova forma associativa, infatti sarà necessario reclutare un coordinatore, un esperto della programmazione sociale, un esperto amministrativo. L'integrazione socio-sanitaria poi deve avvenire a tre livelli, a livello istituzionale, quindi diversi attori si dovranno mettere allo stesso piano, il Comune, la ASL, la Provincia e la Regione, a livello gestionale (che inquadra la metodologia del lavoro) e la metodologia del lavoro verrà affidata ad Unità Valutative Multidisciplinari, che già si hanno nella ASL, quindi la presa in carico verrà effettuata da un'équipe multidisciplinare, che di fronte al fabbisogno della persona elaborerà un PAI, un Piano Assistenziale Individuale relativo al bisogno e alle necessità delle persone. Quindi sarà necessaria un'integrazione professionale con l'integrazione delle competenze tra il sociale e fra il sanitario.

Vorrei ricordare (come ha detto anche il Consigliere Di Russo) che noi abbiamo nel Distretto Socio-Sanitario Latina 2 già in essere un PUA, che non è il PUA di cui parleremo dopo nella delibera di destagionalizzazione, ma è un altro PUA (Punto Unico d'Accesso), che è l'unica porta d'accesso per tutti i servizi socio-sanitari. Questo PUA lavora a regime da diversi anni, lavora sia in front office, l'associazione del Distretto Socio-Sanitario, con un assistente sociale che prende in carica le richieste delle persone. È importante che ci sia questo unico punto d'accesso, perché? Perché si evitano alle persone di fare diversi giri, una volta tutte le competenze erano dislocate, una persona può necessitare di assistenza abitativa, di ricovero in una RSA, di riabilitazione, un ex articolo 26, oppure di competenze relative all'invalidità, all'assistenza sanitaria, all'assistenza domiciliare, col Punto Unico di Accesso si va lì con la richiesta ed un assistente sanitaria, un assistente sociale del Comune elabora la richiesta, che verrà portata poi in back office. Quindi dal front office si passa al back office, dove si elaboreranno le richieste e si farà questo PAI, questo Piano Assistenziale Individuale, che deve rispondere alle esigenze delle persone.

La programmazione del PUA e la gestione concordata con la ASL, al fine di realizzare percorsi integrati, per dare delle risposte alle persone rapide, immediate e necessarie al bisogno individuale. Quindi penso fermamente che la gestione associata dei servizi sociali debba considerarsi un valore imperativo per tutti quelli che lavorano nel sociale e nel sanitario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Celentano. Proseguiamo con gli interventi su questa delibera. Ce sono di ulteriori da parte dei Consiglieri Comunali? Prego Consigliere Giri.

CONS. GIRI FRANCESCO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte. È doveroso aprire il mio intervento con un ringraziamento al lavoro svolto dall'Assessora Ciccarelli e ai Presidenti che si sono susseguiti nella gestione della Commissione Welfare, ovvero la collega Mobili ed il collega Di Russo, per la modalità (a mio avviso impeccabile) con cui hanno condotto questo lavoro di Commissione che ci ha visto sempre lavorare in maniera concorde, anche con le opposizioni.

Devo dire, come ha spiegato (sicuramente in maniera più approfondita e migliore rispetto a quello che mi accingo a fare) l'Assessore Ciccarelli che tutto questo percorso, che si vede concretizzare oggi con l'approvazione di questo schema di convenzione per quanto riguarda il Distretto LT2, parte quindi circa 19 anni fa, con la riforma del Welfare dovuta alla 328 del 2000 e poi recepita nel 2016 dalla Legge Regionale numero 11. Si arriva quindi a gennaio 2019, dove in Regione viene approvato finalmente un nuovo Piano sociale e tutte queste che possono sembrare delle mere innovazioni amministrative in realtà rappresentano (secondo noi) una vera e propria rivoluzione del sistema del Welfare, dove trova assolutamente corrispondenza quello che è il pensiero politico di Latina Bene Comune, ovvero assegnare centralità all'individuo, centralità alla persona, non al bisogno della persona stessa, quindi evitando ogni genere di categorizzazione. Troviamo che sia assolutamente da sottolineare anche l'aspetto di responsabilizzazione (come diceva appunto l'Assessora) della persona, che consente, appunto, di poter gestire svolgere un percorso di emancipazione dal bisogno stesso.

Riteniamo, appunto, che il Distretto sia lo strumento amministrativo attraverso cui espletare queste politiche. Assolutamente ci abbiamo creduto da subito ed il lavoro svolto dall'Assessora e dalla Commissione credo che debba renderci orgogliosi, in quanto ci siamo resi credibili come Comune capofila, abbiamo dato credibilità alle nostre politiche e credo che questo sia un risultato che è impossibile disconoscere. Andiamo avanti verso la realizzazione, appunto, di uno strumento consortile, che ci possa poi consentire di gestire anche tutti quei punti assolutamente importanti, come è stato citato nel discorso dell'Assessora, come il Piano assunzioni, l'applicazione degli avanzi. Niente, quindi un plauso al lavoro svolto e stiamo andando nella direzione giusta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giri. A seguire abbiamo altri Consiglieri che desiderano intervenire su questa proposta? Prego Consigliere Calvi.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Ho ascoltato, diciamo, metà del discorso dell'Assessora, volevo soltanto chiedere, se poi successivamente potrà rispondere, lei ha fatto accenno allo studio di fattibilità, dove di fatto (se ho capito bene, perché non sto in Commissione Welfare) avete fatto un passaggio in Commissione o una serie di passaggi e se successivamente (diciamo) al passaggio in Commissione avete fatto una serie di incontri con la Conferenza dei Sindaci, per capire se questo studio di fattibilità è una bozza (quello che è stato portato in Commissione) o è il definitivo e se in Conferenza dei Sindaci quel tipo di impostazione data dallo studio di fattibilità..., qual è stata la sensazione o qual è stato (come dire) l'approccio a quello studio così come è stato presentato. Ecco, volevo capire se era

una bozza e quindi poteva essere migliorabile o era di fatto una parte definitiva e su quella parte definitiva quali erano le risultanze della Conferenza dei Sindaci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi ulteriori dopo quello del Consigliere Calvi? Prego Consigliera Mobili.

CONS. MOBILI LUISA

Buongiorno a tutti. Ovviamente è doveroso intervenire perché ieri proprio (mentre leggevo il documento della delibera) mi veniva in mente nel 2016, quando l'Assessora per la prima volta - veramente c'eravamo insediati da pochissimo - ci ha portato la Legge 11 del 2016. Francamente, devo confessare, io non capivo nulla di quella, lei già con una lungimiranza (devo dire che è veramente da pochi, devo dire) ci ha portato in Commissione e con lei abbiamo cominciato veramente a lavorare, abbiamo cominciato a studiare, a verificare questo nuovo modo rivoluzionario di intendere il Welfare, perché io credo proprio che si debba parlare di una rivoluzione, come diceva il Consigliere Giri, perché mette al centro la persona, non per niente il Piano sociale si chiama "Prendersi cura un bene comune". Nell'ultima Commissione Welfare che abbiamo fatto c'era la funzionaria Flora Viola, anzi, io voglio fare anche un plauso al personale, al personale veramente dell'Assessorato, perché si è messo in gioco. Chi era presente si ricorda che Flora ha detto..., abbiamo parlato del PUA, dell'integrazione socio-sanitaria, era presente anche la dirigente, la Dottoressa Garreca, questo Ufficio di Piano sì, come ha detto la Consigliera Celentano che è presente da diverso tempo, ora dovremmo andare anche lì ad una convenzione per l'integrazione socio-sanitaria, ma quello che hanno detto entrambe e lo hanno sottolineato è un cambiamento epocale nella mentalità con cui si affronta, perché non è come diceva la... come ci hanno detto gli Uffici, ognuno di loro deve uscire e si è messo in gioco, è uscito un po' dalla propria zona di comfort (come l'hanno definita) e ha dovuto scardinare un po' la mentalità, perché tu puoi avere un PUA, un ufficio dove la gente viene, ti chiede una cosa e gliela dai, ma non è questo. È la mentalità che è stata rivoluzionaria, perché? Perché in realtà non è un assistenzialismo, non è un dare..., perché così si spendono tanti soldi (come diceva l'Assessora), ma non si ottengono poi dei buoni servizi e la persona, ovviamente, non costruisce un progetto. Vi ricordate, venerdì la funzionaria Flora Viola ci diceva come in realtà ora il Welfare, che gira intorno alla persona a 360 gradi, deve costruire un progetto sulla persona, cioè non gli dai quell'assistenza che poi finisce e ovviamente non gli permette di costruire nulla. Io ripensavo, come diceva il Consigliere Giri sono stata Presidente per un po' di tempo di questa Commissione e mi ricordo tutti i passaggi, per esempio la Commissione congiunta che abbiamo fatto il 14 dicembre con i Commissari Welfare di tutti e 5 i Comuni del distretto, l'evento che abbiamo fatto, il "Dopo di noi", la presentazione più volte dello studio di fattibilità e come ci abbiamo lavorato e, diciamo, tutti questi termini e tutti questi contenuti ci sono entrati, sono stati un po' più familiari, perché devo dire (francamente) anch'io ho avuto difficoltà all'inizio. Il Piano sociale della Regione Lazio, che come principio guida ha la centralità della persona, l'integrazione socio-sanitaria vera, la co-progettazione. La co-progettazione è stata una novità assoluta, perché ha implicato anche l'introduzione del Terzo Settore, che è entrato - possiamo dire - a pieno titolo nel Welfare. Questi credo che siano i punti salienti, quindi voglio proprio sottolineare

questo, che è proprio questa rivoluzione nella mentalità, nella mentalità e la voglio chiamare proprio una maturità politica che abbiamo acquisito per qualificare il sistema dei nostri servizi sociali nel Distretto LT2 e (come diceva Emanuele) e speriamo che anche gli altri prendano un po' ad esempio il nostro lavoro.

Penso che questo sia nel contenuto quello che voglio sottolineare, perché veramente per me, come penso per tutti gli altri Consiglieri della nostra Commissione, ma per tutti, è stato veramente un cambiamento ed una maturità politica importante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Mobili. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire su questo argomento? Prego Consiglieria Grenga.

CONS. GRENGA CHIARA

Buongiorno a tutti e a tutte. Grazie Presidente. I miei colleghi e le mie colleghe che mi hanno preceduto hanno già detto molto, hanno detto praticamente tutte le cose importanti che c'erano da dire su questo argomento, l'unica cosa che io volevo ancora una volta evidenziare è il grosso lavoro, molto, molto collaborativo, a parte il grosso lavoro dell'Assessora in primis con il Comitato dei Sindaci, ma proprio la collaborazione fattiva che c'è stata anche da parte degli Uffici, da parte dei funzionari, dei dipendenti e delle dipendenti, che hanno - dopo un po' di tempo - riconosciuto proprio questo metodo di co-progettazione, tutta questa novità, questa rivoluzione l'hanno proprio abbracciata e riconosciuta anche pubblicamente e di questo ne siamo molto molto molto fieri.

Una cosa importantissima, che finalmente ha preso forma concreta anche grazie alla collaborazione di tutti e tutte, è un servizio che mette al centro la persona, ma mette al centro la persona nel senso che questa collaborazione che ci sarà proprio grazie al cambiamento culturale che si sta cercando di fare, questo cambiamento farà in modo che la persona sarà proprio attrice del proprio cambiamento, del proprio benessere e della propria rivoluzione personale, anche fisica, e tutto questo sarà agevolato da una maggiore collaborazione anche tra i Comuni che permetteranno questo. Quindi, ecco il vero cambiamento, l'autodeterminazione della persona che diventa attrice grazie alla collaborazione degli altri pezzetti, delle altre... del suo cambiamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Grenga. Abbiamo qualcun altro che vuole intervenire su questa proposta di deliberazione? Prego Consigliere Perazzotti.

CONS. PERAZZOTTI LAURA

Buongiorno a tutti. A questo punto due parole le devo dire pure io, perché abbiamo condiviso veramente un bel percorso. Quello che mi risulta importante un po' mettere a fuoco è proprio la metodologia con cui abbiamo lavorato. Credo - insomma - che questa visione che all'inizio del 2016 (appena insediati) abbiamo avuto, proprio di immaginare che ci volesse uno studio di fattibilità per capire, per leggere le esigenze del settore e poi per decidere appunto con il Comitato dei Sindaci

(rispondeva in parte), in realtà tutto il lavoro che è stato fatto poi si deve interpretare, però i dati portano alla consapevolezza che il pro capite che si spende c'è, quindi tutti i Comuni la spesa la fanno, poi sono risultati dei raddoppiamenti e quindi adesso le conclusioni poi naturalmente si devono prendere a livello di Commissione di ogni singolo Comune e poi ragionarci, però non è che lo studio indica, lo studio fa un'analisi, fa un'analisi della situazione. Dicevo proprio questo, è interessante come siamo riusciti proprio a proporre una metodologia completamente diversa, questo implica una visione, implica una visione che noi siamo stati bravi proprio politicamente a cogliere proprio nel momento in cui era appena uscita la Legge 11, quindi siamo stati svelti. Io dico "siamo stati" riferendomi naturalmente al nostro Assessore di riferimento, che è stato pungolo (come abbiamo detto tutti quanti) per tutti noi. Volevo proprio mettere a fuoco questo, in fondo una Giunta appena insediata, in fondo una Lista Civica, in fondo... in fondo, in fondo questa cosa l'abbiamo saputa fare bene. L'abbiamo proprio saputa fare bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Perazzotti. Ci sono altre persone che vogliono intervenire su questo argomento? Non ce ne sono. Se non ce ne sono allora darei nuovamente la parola, brevemente, all'Assessora Ciccarelli per rispondere (credo) ai quesiti posti dal Consigliere Calvi, vero Assessora? Perfetto. Allora a lei di nuovo la parola.

ASS. CICCARELLI PATRIZIA

Io approfitto un attimino, anzitutto, per fare quello che non ho fatto all'inizio e poi temo di dimenticarmene, di ringraziare, ringraziare tutti coloro che hanno collaborato in questo percorso, anche ringraziare gli apprezzamenti di oggi, ma (insomma) secondo me vanno ringraziati i protagonisti, che sono innanzitutto i Servizi. Devo dirlo in maniera particolare, perché sul sociale l'emergenza quotidiana è fortissima, anche il numero delle persone che ci sono è assolutamente inferiore rispetto alle necessità minime e quindi la tentazione di occuparsi di quello che serve tutti i giorni e non di pensare ad investire sul futuro sarebbe stata tanta. Quindi, devo dire, ci hanno creduto e hanno accettato la sfida e questa sfida ha anche reso possibile un lavoro di squadra che probabilmente 3 anni fa sarebbe stato impensabile, date le condizioni con cui avevo trovato poi quell'ambiente, soprattutto se si rapporta all'ambiente a livello distrettuale, dove c'era un livello di conflittualità piuttosto elevato. Oggi il clima mi sembra che si sia ricompattato intorno a delle motivazioni importanti, che ci concedono anche di correre il rischio di abbandonare quella zona di comfort di cui parlava prima la Consigliera Luisa, che non è la zona in cui stiamo bene, ma è la zona che conosciamo meglio e quindi anche i problemi di quella zona li governiamo, se ci cambiano le cose ci sentiamo un attimino destabilizzati. Oggi siamo tutti, invece, nella lunghezza d'onda di dire che nel sociale bisogna cambiare continuamente, bisogna essere disponibili a farlo e ad innovare, altrimenti non ha senso il lavoro. Ecco, in questo senso bisogna essere generativi e mi sembra che abbiamo conquistato il Servizio, abbiamo conquistato il Comitato dei Sindaci. Io voglio ringraziare anche la Commissione Welfare, perché con le sue tre presidenze, ho avuto tre Presidenti, ma che hanno garantito anche un rinnovo nella continuità, per cui non c'è stato mai uno stacco da un momento

all'altro, ci hanno sempre affiancato - con tutti naturalmente i Commissari - il lavoro, hanno dato sempre degli indirizzi utili. Noi abbiamo..., in questo ringrazio soprattutto il Consigliere Calvi per avermi fornito lo spunto per parlare di una cosa di cui non avevo potuto parlare troppo nell'introduzione, per evitare di allungarmi troppo, però, ecco, noi abbiamo avuto questo approccio umile, cerchiamo di capire prima di decidere. Lo studio di fattibilità, uno studio fattibilità che (ricordava bene prima il Consigliere Di Russo) avevamo inizialmente proposto al Sovrambito, perché la famosa DGR 660 del luglio 2017 parlava sì di quali dovessero essere i Distretti e di che funzione avevano, però individuava anche dei nuovi ambiti sconosciuti fino ad allora, si chiamavano i Sovrambiti, due nella provincia di Latina: il nord e il sud, dove (diciamo) per il nord si doveva anche stabilire chi fosse il capofila eccetera, eccetera. La DGR era di luglio, a settembre, il Sindaco lo ricorderà perché era affianco a noi, insieme alla Regione, abbiamo convocato proprio in questa sala tutti e 17 (mi pare siano) i Comuni del Sovrambito Nord e abbiamo detto: "Visto che dobbiamo fare un percorso, visto che questo percorso sarebbe ragionevole farlo conoscendo il fabbisogno eccetera eccetera, e poi stabilendo quale sia la gestione associata più adeguata, perché non farlo insieme? Mettiamo insieme le risorse e facciamo una roba che poi ci consente anche di lavorare su questo Sovrambito, che poi nessuno conosce più di tanto". Abbiamo avuto, diciamo, un'alzata di scudi a tutto tondo, come se il Comune capofila volesse dettare legge anche in altre cose. Non ci siamo mai pentiti di aver fatto questo passaggio, perché abbiamo voluto rendere tracciabile una miopia politica, diciamo la verità, lo dico perché anche oggi poi adesso ci dicono. "Ma perché non l'abbiamo fatto insieme", con una memoria evidentemente corta. Abbiamo fatto un passaggio, non ce ne pentiamo. Siamo ritornati poi a casa a livello distrettuale e abbiamo portato avanti questo studio. Questo studio è definitivo oppure no. Questo studio è stato consegnato con una PEC in maniera ufficiale, quindi è senz'altro definitivo, ma è stato presentato in Comitato dei Sindaci in due sedute consecutive, ma anche in precedenti sedute, quando ancora era in itinere diciamo così, ancora in forma di bozza, cioè, o meglio, prima ancora che venisse...

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(incomprensibile)... che cosa significa, cioè nel senso che era già arrivato
...(incomprensibile)...

ASS. CICCARELLI PATRIZIA

Allora, è stato presentato prima ancora che venisse ultimata l'ultima versione, che è stata poi quella (che prima ancora di essere presentata ufficialmente) ha visto impegnato il Comitato dei Sindaci in due sedute. Quindi la versione che è stata consegnata ufficialmente via PEC è quella che nelle ultime due sedute che hanno esaminato il Comitato dei Sindaci è stata presentata, quindi quella, ma prima di quelle due sedute altre volte i soggetti che erano stati incaricati si sono presentati in Comitato dei Sindaci per dire come stavano lavorando, qual era il metodo, quali erano le difficoltà che incontravano, quindi c'è stato un lungo percorso, perché noi abbiamo ritenuto di presentare in Comitato dei Sindaci il piano, lo studio prima ancora di farlo consegnare ufficialmente. C'è una ragione, perché una delle cose su cui abbiamo anche rallentato, noi come Comitato dei Sindaci

abbiamo rallentato la consegna è una parte dello studio che ci interrogava ed era quella relativa alla spesa sociale, guarda caso, che è una illustre sconosciuta in questo territorio, credo in molti territori italiani, ma in questo territorio in particolare, perché lo studio fa riferimento, naturalmente, alle banche dati quelle ufficiali, quelle a cui fa riferimento anche la Regione quando organizza il Piano sociale per esempio, cioè le due fonti per eccellenza: l'ISTA e il SOSE, che è la spesa sociale su cui poi si calcola il fabbisogno. I servizi hanno una parametrizzazione, diciamo così, che con un meccanismo piuttosto complicato viene individuato ed è su quello che poi si fanno gli stanziamenti a livello nazionale. Bene. Questi due dati (entrambi sono stati utilizzati dallo studio) non ci convincevano, o meglio chi fornisce questi dati a livello locale sapeva che nel momento in cui si forniscono quei dati non si è del tutto consapevole (diciamo così) che la rilevazione che l'organizzazione del dato oggi comporta sia una rilevazione effettivamente affidabile, quindi ci siamo fermati.

CONS. CALVI ALESSANDRO

...(incomprensibile)... intende..., cioè, nel senso che potevano essere vecchi o perché potevano... ..(incomprensibile)...

CICCARELLI PATRIZIA - Assessore al Welfare – Comune di Latina

No, il dato naturalmente era anche vecchio, perché ovviamente era l'ultimo utile ed era..., adesso non ricordo quale fosse l'anno, ma era sicuramente di un paio di anni prima, può essere, non è questo il punto, ma non solo il fatto del vecchio, ma era anche se il contenuto di quei dati, per quanto vecchi, fossero effettivamente stati forniti dal livello locale, quindi dai vari Comuni in una maniera congrua oppure no, con contezza, cioè della conoscenza. Allora abbiamo stabilito uno stop. Ci siamo fermati. Siamo andati in Ragioneria e abbiamo fatto un elenco proprio della spesa, quindi andando a rilevare quella che era effettivamente la spesa sociale anche più aggiornata, quindi quella ultima del 2018. Ci siamo rasserenati sul fatto che comunque non era una spesa tanto..., era diversa ma non tanto diversa e comunque più alta rispetto a quella indicata. Quindi la base di partenza che veniva indicata era una base accettabile, non era fuorviante, ma l'indicazione che ne abbiamo tratto è stata un'indicazione estremamente importante, cioè quella che c'era molto lavoro da fare sui territori per organizzare la rilevazione della spesa sociale e per fornirla poi alla banche dati in una maniera più precisa ed è questo l'impegno che abbiamo assunto, su cui stiamo lavorando per il futuro. Però, ecco, il dato che ci ha fornito è un dato importante, cioè quello di dire avete un budget sufficiente in questo territorio per poter..., vorrei dire persino risparmiare, ma non voglio usare questa parola, per carità, però quanto meno allo stesso... per efficientare, cioè per rendere molto più percepibile dagli abitanti di questo territorio, dai cittadini di questo territorio la spesa sociale. L'obiettivo principale (oltre che questo naturalmente) era anche quello di cominciare a conoscere di più il fabbisogno, naturalmente anche lì dovremmo proseguire, perché siccome ci abbiamo preso gusto a conoscere e programmare conoscendo abbiamo anche ipotizzato che tutto il rinnovo dei prossimi servizi per esempio, penso al "Garone" famoso, perché ormai sono passati i 3 anni famosi, piuttosto... ma non solo quello del Comune di Latina, anche quello degli altri Comuni, piuttosto che andare a replicare quello che già si è stabilito potremmo affidare ad un altro soggetto, allo stesso, non lo so, uno studio per capire se c'è un

parametro di riferimento per il numero delle ore necessarie per poter soddisfare un fabbisogno stimato e quindi costruire su questa conoscenza la programmazione del servizio, oltre che sul confronto, naturalmente, con i soggetti interessati. Quindi (voglio dire) abbiamo veramente molto da proseguire su questa strada.

L'altra cosa che volevo dire (e poi chiudo), riferita anche all'intervento che ho molto apprezzato della Consigliera Celentano, che descriveva quello che doveva essere il futuro, e lo faceva con la competenza che le appartiene, naturalmente essendo del settore, ma volevo dire che noi siamo già nel futuro per certi versi qui, cioè abbiamo adottato questo metodo dovendo sempre... non ci possiamo permettere di ragionare in teoria e di non lavorare nel frattempo, quindi abbiamo scelto questo metodo, che rispondiamo all'emergenza e mettendo dei pezzetti di futuro già in quella risposta. Noi siamo venuti in Commissione Welfare a parlare, per esempio, della questione della "Vita indipendente", del ritardo registrato sulla risposta all'avviso della "Vita indipendente", alle valutazioni e quindi poi sull'erogazione, raccontando insieme alla ASL, quindi non solo insieme al Servizio, che cosa, come avevamo lavorato. Quindi avevamo utilizzato l'avviso per la "Vita indipendente" per cominciare a costruire quel funzionamento del PUA che nel futuro dovrà essere il modello, quel funzionamento dell'Unità di Valutazione che deve essere multidisciplinare e multidimensionale, quel funzionamento del software che deve informatizzare la scheda di valutazione e collegare la valutazione sanitaria e sociale. Abbiamo preferito rallentare quella cosa ma renderla utile per il futuro, questo è il metodo che ci siamo dati, che ha spinto anche ad un confronto continuo con la Regione, che essendo una Regione in ritardo ci sta spesso con il fiato sul collo, ma noi teniamo il punto, perché le cose ci piace farle anche per trasformare e nessuno può chiamarsi fuori da questo processo di trasformazione. Non ci possiamo chiamare fuori noi amministratori. Non si possono chiamare fuori i soggetti economici, gli operatori, noi continuiamo a dire quando facciamo le procedure fuori dal Codice degli Appalti, per certi versi fuori, perché per quanto riguarda i controlli, le cose..., siamo pienamente dentro il Codice degli Appalti, ma fuori nel senso che dentro il Codice del Terzo Settore per quanto riguarda la co-programmazione, eh beh, noi apriamo un fronte. La zona di confort è anche quella degli Uffici Gara delle cooperative sociali, che sono abituate a lavorare in un certo modo e noi chiamiamo anche loro alla trasformazione. Devono imparare - proprio perché lavoriamo sulla conoscenza - a lavorare sugli obiettivi, perché solo la conoscenza ci consente di fare la co-programmazione, cioè quella individuazione in comune degli obiettivi da conseguire e poi la co-progettazione, il come riusciamo a conseguire quegli obiettivi e poi la valutazione su come abbiamo lavorato, dove abbiamo azzeccato la linea e dove invece dobbiamo modificare. Questo è il metodo che ci siamo dati e su cui chiamiamo tutti i soggetti che sono sul territorio a crederci e a trasformare il modo di lavorare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora per le sue precisazioni. A chiusura della discussione su questo argomento voleva intervenire il nostro Sindaco, al quale do il benvenuto in aula, precedenti impegni istituzionali lo hanno costretto ad arrivare un po' in ritardo. Prego Sindaco.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Ho apprezzato molto gli interventi che ho avuto modo di ascoltare, quindi sono molto soddisfatto, direi che dobbiamo ritenerci tutti soddisfatti. Auspico, mi auguro che questa delibera sia votata all'unanimità, perché da un senso diverso e rappresenta uno spartiacque nel modo di interpretare i servizi sociali, appunto attraverso l'integrazione socio-sanitaria, in adempimento alla Legge Regionale numero 11 del 2016.

Una integrazione che deve essere intesa sia in termini istituzionali attraverso, appunto, la scelta politica degli enti, degli amministratori, sia in termini gestionali attraverso un piano operativo che permetta di coordinare i diversi servizi e sia sul piano professionale. Questo è un processo di trasformazione che è stato frutto di un lavoro per il quale mi complimento veramente, sinceramente, con l'Assessora Patrizia Ciccarelli e con tutti i suoi collaboratori, perché è stato frutto di una serie di tappe attraverso la Conferenza dei Sindaci nell'ambito della Sanità e attraverso vari incontri, in cui - appunto - si è arrivati a questa consapevolezza, che questo è un processo di trasformazione sia politico che culturale su questo ambito, che vede protagonisti gli enti locali e i servizi sanitari. Tutto questo non potrà far altro che migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi. Mi fa piacere ricordare un qualcosa che voglio condividere con tutti voi, del quale io sono particolarmente fiero ed orgoglioso, ma non vorrei che fosse data a questa mia considerazione una lettura eminentemente politica, io ritengo che quando parliamo di servizi sociali, quando parliamo di un settore così delicato in cui ci rivolgiamo anche ad un'utenza particolarmente fragile, io credo che la politica debba trovare il senso del bene comune, così come si sta facendo e Latina (devo dire) in ambito regionale è diventata veramente un punto di riferimento nell'ambito servizi sociali e veramente ne vado fiero, perché quando vado fuori il modello e l'impostazione della gestione dei servizi sociali vengono sempre citati come esempio. Questo è frutto di un lavoro. È frutto di una cultura. È frutto di una sensibilità che vorrei condividere con tutti voi. Ci sono stati sicuramente passaggi in cui ognuno ha giocato anche il suo ruolo politico, anche di stimolo, anche di tipo oppositivo, però, ecco, credo che questa sia una strada, una strada maestra su cui tutti possiamo metterci. Voglio anche citare (sempre per condividere), io la scorsa settimana ho partecipato ad un incontro conviviale al centro "Le Tamerici", in cui abbiamo festeggiato l'inizio dell'estate con i familiari e con gli utenti del centro e abbiamo ricevuto i complimenti da parte dei familiari, perché hanno notato che con questo diverso modello di gestione c'è stato effettivamente un miglioramento oggettivo delle condizioni dei... definiamoli pazienti, degli utenti del centro, forse è più corretto dire così. Tutto questo secondo me è un dato importante. Sì, è un dato soggettivo, io vi sto riferendo di complimenti che mi sono stati riferiti, detti, esplicitati dai familiari, ma - ripeto - tutto questo è il frutto di un cambiamento di una visione.

Voglio anche ricordare (questo sempre comunque a titolo informativo, visto che ci rivolgiamo sempre ai cittadini) che nell'ambito della Conferenza dei Sindaci Sanità stiamo lavorando sodo, anche se magari questo non viene raccontato, anche per responsabilità nostra, forse andrebbe fatto sempre un po' un report dei vari incontri e vi voglio far presente che, per esempio, si è creata una sorta di Conferenza ristretta dei Sindaci sul tema dei Punti di Primo Intervento. Ci siamo riuniti qualche giorno fa, esattamente lunedì scorso, con i Sindaci che sono direttamente coinvolti col discorso dei Punti Primo Intervento, adesso non voglio andare fuori tema, ma giusto così, per fare un po' anche il punto

su questo tema, e l'ultimo incontro è stato direi abbastanza positivo, perché si sta arrivando con intelligenza, con disponibilità e con capacità di confronto dialettico, molto, molto civile e democratico, si sta arrivando ad una soluzione. Ecco, anche in questo caso io credo che la buona politica può trovare soluzioni su temi sui quali non si possono fare assolutamente speculazioni di alcun tipo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al nostro Sindaco, col suo intervento si chiude la fase della discussione sulla proposta di deliberazione n. 69, apro quindi quella delle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Bellini.

CONS. BELLINI DARIO

Sarò breve, anche perché veramente è stato detto tutto. Mi voglio solamente unire ai complimenti che devo alla Commissione e ai due Presidenti che si sono succeduti a dirigerla, ne faccio parte da poche settimane e so quanto si sta lavorando all'interno della Commissione da mesi su questi temi. Sugli Uffici, un lavoro bellissimo che si sta facendo e che dà i propri frutti, ma che non sarebbe stato possibile se non ci fosse stato un lavoro di concertazione, di partecipazione, di volontà di coordinarsi in continuazione e confrontarsi su qualsiasi tema, tutto questo è ovviamente frutto del lavoro dell'Assessora Patrizia Ciccarelli. Quindi, essere orgogliosi di diventare a livello regionale i primi ad affrontare questa tematica, quindi ad arrivare a questa convenzione, che è il punto di partenza di un processo, quindi tutti noi siamo ovviamente, giustamente, noto anche nell'opposizione, nell'intervento della Consigliera Celentano una giusta soddisfazione del lavoro svolto e - voglio dire - giustamente poi le opposizioni, le minoranze fanno il loro mestiere e non si scontano assolutamente (come è giusto che sia) niente al lavoro svolto dall'esecutivo, come quello svolto dalla maggioranza, il fatto che su questa delibera in Commissione si sia votato all'unanimità (e mi auguro si voti all'unanimità anche in Consiglio) è la dimostrazione di un lavoro che ha coinvolto tutti. È questo lo sforzo che poi è dentro, insito nel lavoro anche di questa delibera, di questo processo avviato, che è un processo lungo, ambizioso, ma che sono convinto che grazie al lavoro che si sta facendo porterà i suoi frutti. Preannuncio il voto favorevole del nostro gruppo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Bellini. Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliera Celentano.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie. Nella mia dichiarazione di voto vorrei... Prima nel mio intervento sono intervenuta con enfasi, perché è un'argomentazione che mi piace tanto, alla quale ci tengo tantissimo e non ho avuto modo di fare i complimenti e le congratulazioni all'Assessora Ciccarelli per il lavoro svolto, ma lei lo sa che la stimo e la nostra stima è reciproca penso, perché nonostante apparteniamo a due mondi

diversi quando al centro c'è la persona con suoi bisogni, con le sua necessità non ci stanno colori, non ci stanno partiti, ma esiste solo la persona e noi (entrambi) al primo posto mettiamo le persone.

Quindi ci tengo tantissimo a questa forma associativa, penso che sia importante, che sia un percorso indispensabile, che sia un momento storico culturale necessario associare tutti i servizi socio-sanitari, perché solo così si potrà realmente rispondere alle esigenze delle persone e non si lavorerà più in compartimenti stagni, non si lavorerà più frammentario, ma veramente finalmente avremo al centro le persone ed è quello (penso) che vogliamo tutti, maggioranza e opposizione. Io preannuncio il voto della mia lista, la lista Calandrini Sindaco e di Fratelli d'Italia è positivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Celentano. Altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Come gruppo misto anche in Commissione abbiamo dato parere favorevole a questa deliberazione, ovviamente annunciamo il voto favorevole anche in Consiglio.

Io conosco l'Assessore Ciccarelli da oltre 30 anni, quindi è bene che gli altri abbiano fatto tutte le lodi possibili, io ne conosco le capacità, l'integrità, l'impegno nel sociale pluridecennale, quindi da questo punto di vista lei stia operando nella maniera migliore per raggiungere dei risultati importanti per questa città. Io ho sentito tante parole, un percorso partecipato, un percorso che è stato lungamente discusso, si è cercata la condivisione, cioè esattamente proprio il percorso ed il metodo che noi abbiamo, poi, condiviso tutti quando abbiamo scritto il nostro programma di Latina Bene Comune. Un programma in cui proprio sul discorso del sociale noi avevamo individuato questo passaggio dall'assistenza all'autonomia come passaggio proprio culturale fondamentale, ma anche la necessità di mettere in rete i vari operatori, tutte cose che noi avevamo già identificato come punti qualificanti dell'azione nel sociale. Io credo che oggi abbiamo proprio toccato con mano quello che può essere un percorso che porta ad un circolo virtuoso, in cui tutti quanti possono dare il proprio contributo, in cui ci sono i tempi e i modi per partecipare alle decisioni, poi ovviamente ognuno con il proprio ruolo, però questo è proprio il percorso che dovrebbe essere preso come punto di riferimento per ottenere i risultati che noi dobbiamo ottenere per questa città. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e che hanno prodotto questo risultato, un risultato veramente importante, anche perché ci permette di uscire dai confini del nostro Comune e di lavorare in ottica di Distretto. Io mi ricordo lo studio anche sulla parte di informatizzazione, una delle prime cose che vedemmo proprio con l'Assessora fu proprio il fatto di potere utilizzare la logica di Distretto anche per acquisire risorse informatiche in termini di Distretto. Quindi, questo lavoro - quando viene fatto in maniera partecipata, in maniera estesa - è un lavoro virtuoso, che porta grandi risultati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tassi. Abbiamo altri interventi? Prego Consiglieria Zuliani, su delega del capogruppo Forte giunta all'Ufficio del Consiglio. Prego.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Condivido in pieno tutto quanto è stato detto. Io ho partecipato sin dall'inizio di quando si è... come dire, messo in moto questo progetto, nella parte finale c'è stato il rimescolare un po' delle varie Commissioni, quindi non ho partecipato alla votazione finale, però volentieri come Partito Democratico mi accomuno a tutti gli altri che voteranno favorevolmente. Questo è ovviamente un tema e anche il modo in cui viene affrontato il tema che noi condividiamo e abbiamo sempre condiviso, tanto che la Regione ha impostato anche questo lavoro in questo modo e mi pare evidente che sia stata una conseguenza di quanto noi abbiamo sempre propugnato come valori. Quindi, dichiaro qui che il Partito Democratico voterà anch'esso favorevolmente a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Zuliani. Abbiamo altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ce ne sono allora passerei alla fase della votazione. Andiamo prima a votare l'emendamento alla delibera numero 69, ve lo rileggo: "Si propone di modificare il comma 2 dell'articolo 8 dello schema della convenzione aggiungendo dopo la parola <<incardinata>> il testo <<presso il Comune capofila>>". Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione dell'emendamento appena descritto sono pregati di alzare la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Votiamo adesso la delibera così come emendata, sempre per alzata di mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Votiamone anche, a chiusura, l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche in questo caso mi sembra unanimità.

Dichiaro quindi approvata ed immediatamente esecutiva la proposta numero 69 che vado a chiudere definitivamente in discussione.

Passiamo quindi al secondo argomento dell'ordine del giorno, è un debito fuori bilancio, la proposta di deliberazione è la numero 8 del 6 febbraio 2019 con oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Rifusione spese di lite sentenza del Giudice di Pace di Latina n. 1246/ 2015".

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 8/2019 del 6/02/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Rifusione spese di lite sentenza del Giudice di Pace di Latina n. 1246/ 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola al Presidente della Commissione Bilancio, il Consigliere Coletta, per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Prego Consigliere.

CONS. COLETTA ERNESTO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda questo debito fuori bilancio parliamo di una somma pari a 146 euro, deriva da una sentenza del Giudice di Pace che ha dato la vittoria ad un contribuente di Latina nei confronti della Polizia Locale per quanto riguarda una violazione del Codice della Strada. Si parla solo ed esclusivamente delle spese di lite per un ammontare di 100 euro, che comprensive delle spese generali e cassa Avvocati arriva a 146 euro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Colletta per la sua illustrazione della proposta di deliberazione. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali su questa proposta. Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io, l'ho già detto anche altre volte, continuano però... abbiamo anche già discusso in Commissione Bilancio, sarò forse ripetitivo, non lo so, però comunque arrivano sempre con ritardo queste proposte di deliberazione, questa qui è addirittura del 6 febbraio 2019, quindi, al di là dell'importo che è irrisorio, però per principio, visto che il nostro Regolamento di Contabilità (come vedremo anche quelli successivi) prevede 30 giorni, vorrei capire un attimino perché ci sono sempre questi ritardi ultimamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Di Trento. Ci sono interventi ulteriori su questa proposta? Non mi sembra. Dichiaro conclusa la fase della discussione. Chiedo, quindi, in apertura se ci sono interventi in dichiarazione di voto su questa proposta. Non mi pare. Andiamo quindi direttamente in votazione. È la proposta di deliberazione numero 8 del 6 febbraio 2019 con oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Rifusione spese di lite sentenza del Giudice di Pace di Latina n. 1246/2015". Chi è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione tra i Consiglieri Comunali alzi la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

15.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

2. Non ci sono altri presenti in sala. Ne votiamo quindi anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

15.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è contrario?

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

2 o 1? Non vedo le mani.

INTERVENTO

2 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti e 2 astenuti.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Quindi contrari zero, astenuti 2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti 2. Con 15 voti favorevoli dichiarato approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta numero 8, la seconda all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno.

Passiamo quindi al punto numero 3, è la proposta di deliberazione 39 del 12 aprile 2019 con oggetto. "Riconoscimento legittimità di un debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL - ottemperanza a ordinanza della Corte d'Appello di Roma n. 2141 del 5.03.2018 – P.D.Z. denominato ex SVAR – 2° stralcio funzionale - deposito delle indennità stabilite presso il MEF di Roma".

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 39/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto. "DFB riconoscimento legittimità di un debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lettera a) TUEL - ottemperanza a ordinanza della Corte d'Appello di Roma n. 2141/2018 del 5.03.2018 – P.D.Z. 167 denominato ex SVAR – 2° stralcio funzionale - deposito delle indennità stabilite presso il MEF di Roma".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola all'Assessore competente al ramo per la relazione su questa proposta di deliberazione, ovvero l'Assessore Ranieri. Prego Assessore.

ASS. RANIERI EMILIO

Buongiorno Presidente. Buongiorno a tutti. La proposta di deliberazione 39 riguarda una indennità di esproprio, quindi per sentenza esecutiva, debito fuori bilancio articolo 194. Come molti di voi sanno nell'area dell'ex SVAR fu approvato un Piano di zona negli anni 2006/2007, prima con una proposta di delibera di Consiglio Comunale ed stato poi approvato tutto il piano dell'ex SVAR. Nel 2013 si era provveduto, poi, a presentare due stralci funzionali e procedere ai decreti di esproprio delle aree. I due decreti di esproprio erano il numero 1 del 2014 (che riguardava proprio l'area che oggi andiamo a discutere). Le indennità determinate erano state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti per un valore di 2 milioni e mezzo di euro, ma la società che ne deteneva il terreno ha proposto ricorso ex articolo 702 del Codice di Procedura Civile ed in sede di giudizio ha avuto..., diciamo il contenzioso si è concluso nel 2018, il 5 marzo. C'è anche da dire che questo contenzioso era stato riunito ad un altro contenzioso proposto dalla curatela del fallimento della "Vega Immobiliare", che era una società che aveva un contenzioso aperto con l'altra società. Con questa delibera noi andiamo a riconoscere un debito di 852 mila euro, dei quali 153 mila euro circa di IVA. Inizialmente tutto il debito era a carico di questa "Immobiliare Romagnoli", ma noi stabiliamo con questo delibera anche di prendere atto di un verbale di accordo transattivo registrato presso l'Agenzia delle Entrate, del 2017, sottoscritto tra le parti, tra l'"Immobiliare Romagnoli" e la curatela fallimentare "Vega Immobiliare", perché i revisori dei conti hanno chiesto di definire e stabilire all'interno della stessa delibera quanto erano le quote appartenenti all'una e all'altra parte. Questo debito fuori bilancio benché scaturisce da un decreto di esproprio fatto probabilmente correttamente, depositato correttamente nel 2014, ha visto comunque perdere il Comune, con una rideterminazione fatta dal Tribunale di Latina che ci vede soccombere. Ho già detto in Commissione come su questa cosa ci troviamo sempre un po' in difficoltà e soccombiamo, questo comporta poi per gli Uffici un aggravio di lavoro rispetto alla ricostruzione anche in fatto di tutte le procedure, per andare a definire un debito fuori bilancio che è di oltre 800 mila euro, quindi ci troviamo di fronte, comunque, all'ennesimo debito fuori bilancio per un'area, l'ex SVAR, che è ferma e che stiamo cercando di fare la procedure urbanistiche per portare a compimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Ranieri per la sua relazione su questa proposta di deliberazione. Apro la fase degli interventi da parte dei Consiglieri Comunali, ce ne sono? Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie Presidente. Anche per questo qui (come dicevo prima), proposta deliberazione del 12 aprile 2019, sono passati oltre 30 giorni da quello che prevede il nostro Regolamento di Contabilità.

Io ho visto che qui anche l'Avvocatura già il 23 luglio 2018, quindi parliamo di un anno fa, ci aveva detto di andare avanti, perché il termine è quello di 120 giorni per pagare, togliamoci poi 30 giorni che prevede il Regolamento di Contabilità, quindi scendiamo a 90, quindi dovremmo affrettarci a pagare questi debiti. Soprattutto poi volevo capire perché questa proposta di delibera era già stata fatta nel 2018, però non ho capito perché poi non siamo riusciti a completare l'iter e portarla entro il 31 dicembre 2018. Io dico questo perché, purtroppo, partono poi gli interessi e noi come Ente dovremmo pagarli, eventualmente. se ci vengono richiesti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Di Trento. Altri interventi su questa proposta di deliberazione? Non ce ne sono. Chiusa quindi la fase della discussione. Dichiarazione di voto su questa proposta? Non ci sono. Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Come sottolineava già il Consigliere Di Trento sicuramente questo è un problema ricorrente del fatto che questi debiti fuori bilancio vengono pagati in ritardo. Già in Commissione (io non partecipo perché non sono titolare di Commissione Bilancio, come lo è invece il Consigliere Di Trento) abbiamo sottolineato più volte come sia importante intercettare al più presto, specialmente laddove ci sono debiti fuori bilancio con importi così rilevanti, perché chiaramente, poi, gli interessi che cominciano a decorrere trascorsi i termini per il pagamento, che dovremmo fare una volta che abbiamo una sentenza, poi diventano costi ulteriori, aggiuntivi che ci ritroveremo come Amministrazione. Questo è il motivo per cui noi voteremo contro anche questo debito fuori bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tassi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Mi sembra di no. Andiamo direttamente in votazione sulla proposta di deliberazione 39 del 12 aprile 2019 con oggetto: "Debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a) TUEL - ottemperanza a ordinanza della Corte di Appello di Roma numero 2141 del 5 marzo 2018 – P.D.Z. 167 denominato ex SVAR – 2° stralcio funzionale - deposito delle indennità stabilite presso il MEF di Roma". Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzino la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

2.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamone anche, sempre per alzata di mano, l'immediata esecutività. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari all'immediata esecutività?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

2 astenuti. Con 16 voti favorevoli è approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione numero 39, terzo punto dell'ordine del giorno, che dichiaro definitivamente chiuso in discussione.

Punto numero 4 (anche questo è un debito fuori bilancio): proposta di deliberazione 41 del 15 aprile 2019 con oggetto: "Sentenza numero 5619/2017 della Corte di Appello di Roma - Comune di Latina/Comune di Formia - Riconoscimento debito fuori bilancio".

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019
avente ad oggetto: "Sentenza n. 5619/2017 della Corte di Appello di Roma - Comune di
Latina/Comune di Formia - Riconoscimento debito fuori bilancio".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola all'Assessore competente al ramo per la relazione illustrativa su questa proposta di deliberazione, ovvero l'Assessore Lessio. Prego Assessore.

ASS. LESSIO ROBERTO

Grazie Presidente. Buongiorno anche da parte mia a tutti. La causa del riconoscimento di questo debito fuori bilancio è una sentenza della Corte d'Appello di Roma pubblicata nel settembre 2017, che ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Formia contro la sentenza del Giudice Monocratico del Tribunale di Latina, che inizialmente aveva dato ragione al nostro Comune. È il terzo riconoscimento grossomodo dello stesso genere e i precedenti erano a favore dei Comuni di Aprilia e di Cisterna per una vicenda che più o meno è la stessa e riguarda il cosiddetto ristoro della discarica di Borgo Montello. Trae origine addirittura da una delibera del Consiglio Comunale di Latina del 1994, quando fu approvata una determinazione del corrispettivo che dovevano pagare tutti i Comuni della provincia, tranne ovviamente il Comune di Latina, in quanto si tratta appunto del ristoro della presenza della discarica, a suo tempo la discarica veniva gestita esclusivamente dalla IND.ECO. Quella delibera era motivata da un'ordinanza del Presidente della Regione Lazio, che dava la facoltà ai Comuni di determinare questa tariffa con una maggiorazione, però la delibera del Consiglio Comunale è stata poi annullata dal TAR di Latina nel 2008. Il Giudice Monocratico del Tribunale di Latina in un primo tempo aveva comunque dato ragione al nostro Comune, il Comune di Formia si è appellato, quindi è arrivata questa sentenza, per cui il riconoscimento riguarda delle somme che il Comune di Formia aveva già pagato a causa della prima sentenza, la sentenza di primo grado e il riconoscimento riguarda anche le spese di giudizio e le spese per un decreto ingiuntivo che nel frattempo il Comune di Formia aveva prodotto. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Lessio per la sua illustrazione della proposta di deliberazione. Apro la fase degli interventi anche per questa. Ci sono interventi al riguardo da parte dei Consiglieri Comunali? Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Anche per questo qui stesso discorso, è sempre una delibera di aprile 2019, anche qui sia i revisori, sia l'Avvocatura ci ricordano che siamo oltre i tempi previsti e che ci sarà un aggravio di interessi per l'Ente. Ripeto, non mi sembra corretto pagare eventuali interessi futuri su questi ritardi, che io non capisco come ci siano. Mi rivolgo al direttore, Segretario, visto che abbiamo tanti debiti fuori bilancio magari se riusciamo... Io non sto dando colpa agli Uffici, a nessuno, per carità, alzo le mani su questa cosa, lavorano bene, però creare un minimo di staff, un qualcosa che possa

accelerare e comunque portare a scadenza naturale (così come previsto dal nostro regolamento), perché altrimenti, anche se sono interessi di pochi importi, se li sommiamo per un anno diventano poi un grosso problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi ulteriori dopo quello del Consigliere Di Trento su questa proposta? No. Non ce ne so. Allora dichiaro conclusa anche per questa la fase della discussione. Interventi in dichiarazione di voto su questa proposta di deliberazione? Non ne abbiamo. Allora andiamo direttamente in votazione. Proposta di deliberazione n. 41/2019 del 15/04/2019 con oggetto: "Sentenza n. 5619/2017 della Corte di Appello di Roma - Comune di Latina/Comune di Formia - Riconoscimento debito fuori bilancio". Chi tra i Consiglieri Comunali è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzi la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembrano 14. Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

2. Votiamone anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

14. Contrari all'immediata esecutività?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nessuno. Astenuti?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

2. Con 14 voti favorevoli è approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione 41 del 15 aprile 2019, quarto punto all'ordine del giorno di oggi, punto che dichiaro definitivamente concluso in discussione.

Andiamo avanti con il quinto, anche questo è un debito fuori bilancio (è l'ultimo della giornata odierna), ed è la proposta di deliberazione 62 del 4 giugno 2019 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lett. A D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a sentenza del Tribunale Civile di Latina Sez. Lavoro n. 7/2019 e contestuale variazione di bilancio".

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 62/2019 del 04/06/2019 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lett. A D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a sentenza del Tribunale Civile di Latina Sez. Lavoro n. 7/2019 e contestuale variazione di bilancio".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola al Presidente della Commissione Bilancio, il Consigliere Coletta, per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Prego Consigliere.

CONS. COLETTA ERNESTO

Grazie. In questo caso parliamo di una causa di lavoro intentata da un ex dipendente del Comune di Latina, il quale richiedeva una certa somma per una illegittimità del demansionamento, gliene è stata riconosciuta solo ed esclusivamente una parte. Parliamo dell'arco temporale che va dal 2003 al 2011. La particolarità di questo debito fuori bilancio, così come è stato sottolineato sia dall'organo di revisione economico-finanziario, cioè il Collegio dei revisori, ma soprattutto dall'Avvocatura di Latina, la quale ha messo nero su bianco che praticamente c'è stata una grave responsabilità dirigenziale nel non corretto utilizzo della dipendente, in questo caso ex dipendente, anzi si è trovata in difficoltà nel momento in cui è stato chiamato a testimoniare un ex Segretario Generale del Comune di Latina, il quale è stato accompagnato dalla forza pubblica di fronte il Giudice e ha adito per dare la propria testimonianza. Ho voluto e condiviso insieme al Presidente della Commissione Affari Istituzionali che venga fatta una Commissione ad hoc per cercare di capire come adesso funziona, diciamo l'iter generale per quanto riguarda i debiti fuori bilancio e per le eventuali responsabilità dirigenziali, quindi come si muove il Comune, quello che fa, perché sappiamo che naturalmente nei termini di legge gli Uffici presentano tutto alla Corte dei Conti, così come previsto dal TUEL, però abbiamo preso spunto, visto che c'è stata questa sottolineatura da parte direttamente dell'Avvocatura del Comune di Latina, per puntualizzarlo e discuterlo in un ordine del giorno alla prossima futura Commissione Affari Istituzionali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Coletta per la sua illustrazione. Apro quindi la fase della discussione degli interventi su questa proposta. Ci sono interventi? Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie ancora Presidente. Ringrazio anche il Presidente Coletta, perché ha centrato il problema, perché ne avevamo già discusso in Commissione Bilancio, quando poi abbiamo evidenziato che sia nel parere dell'Avvocatura, sia nel parere dei revisori si dice: "In merito alle presunte gravi responsabilità dirigenziali del non corretto utilizzo della dipendente nel periodo 2003 - 2011, con conseguente necessità di valutare eventuali profili di responsabilità erariale a carico del o dei dirigenti che hanno concorso a determinare l'accertato di demansionamento della medesima". Io, volevo capire, al di là poi della Commissione, in questi casi, quando viene fatto questo rilievo, se la

Segreteria manda... (oltre chiaramente al debito fuori bilancio, la proposta che è di legge, l'invio), se c'è una nota di accompagnamento, in cui si evidenzia questa cosa, se effettivamente c'è danno erariale e capire se abbiamo noi la possibilità di proporre qualche azione nei confronti di chi potrebbe essere colpevole di avere cagionato questo danno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi su questa proposta dopo quello del Consigliere Di Trento? Non mi sembra. Chiudo anche per questa la fase della discussione. Interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io mi ricordo un intervento sia mio che del Consigliere Di Trento forse un anno e mezzo fa su questo tema della responsabilità dirigenziale rispetto alla formazione dei debiti fuori bilancio, comunque - in ogni caso - delle responsabilità dei dirigenti quando non compiono adeguatamente il loro dovere o comunque mettono l'Amministrazione nelle condizioni poi di subire le conseguenze. Sono contento che finalmente ci sia questa volontà di costituire una Commissione apposita, che vada poi ad analizzare quali devono essere le azioni dell'Amministrazione, per sia tutelare l'Amministrazione da questi comportamenti, ma anche dare un segnale preciso ai dirigenti, che sicuramente devono valutare con estrema attenzione gli atti che poi possono avere delle ricadute in termini di danni erariali per l'Ente. Grazie. La votazione del gruppo sarà negativa anche in questo caso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altre dichiarazioni di voto dopo quella del Consigliere Tassi? No. Allora andiamo direttamente in fase di votazione anche per questa proposta, la 62 del 4 giugno 2019 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A del D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a sentenza del Tribunale Civile di Latina Sez. Lavoro n. 7/2019 e contestuale variazione di bilancio". Chi tra i Consiglieri Comunali è favorevole alla proposta di deliberazione per approvarla alzi la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

14 mi sembra. Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sempre 2. Votiamone anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari all'immediata esecutività?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

2.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sempre 2. Con 14 voti favorevoli dichiaro approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione numero 62, quinto punto all'ordine del giorno odierno, che dichiaro definitivamente concluso in discussione.

Abbiamo terminato l'exkursus dei debiti fuori bilancio. Proseguiamo con il sesto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, costituito dalla proposta di deliberazione 52 del 20 maggio 2019 con oggetto: "Bando Provincia di Latina per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani – DGR 406/2012 anno 2013 e DGR 547/2014 anno 2014. Variazione di bilancio".

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 52/2019 del 20/05/2019 avente ad oggetto: "Bando Provincia di Latina per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani – DGR 406/2012 anno 2013 e DGR 547/2014 anno 2014. Variazione di bilancio".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola, per l'illustrazione di questa proposta di deliberazione, all'Assessore competente ovvero l'Assessore Lessio. Prego Assessore.

ASS. LESSIO ROBERTO

Grazie Presidente. Quest'altra variazione di bilancio invece riguarda il bando emesso dalla Provincia di Latina nell'aprile del 2015 e riguardava il potenziamento della raccolta differenziata, la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti urbani. Riguarda fondi messi a disposizione della Regione Lazio, rientrano nel famoso discorso della compensazioni ambientale, la famosa "Ecotassa", per i quali la Regione Lazio aveva utilizzato le risorse a disposizione negli anni 2013 – 2014. A seguito dell'emissione di questo bando il Comune di Latina aveva presentato un progetto, per il quale poi, comunque, ha avuto uno stanziamento di circa 450 mila euro. Per potere incamerare effettivamente questi soldi però la procedura prevede che si debbano restituire le somme precedentemente stanziare per altri bandi del genere a cui il Comune stesso aveva partecipato. È risultato che nel precedente bando il Comune aveva ottenuto un finanziamento rilevante, di oltre un milione, ma non si era riusciti ad impegnare tutte le somme e di conseguenza i nostri Uffici hanno dovuto fare le procedure per la restituzione di queste somme non impegnate, non spese, al fine di poter accedere a quest'altro finanziamento di 450 mila euro. Questo inevitabilmente ha allungato di molto i tempi, perché si è dovuto fare una rendicontazione delle somme impegnate, tra le quali è anche risultato che una parte dei soldi erano stati concessi all'allora gestore la Latina Ambiente. Quindi, fatta tutta questa procedura per la restituzione delle somme, si è finalmente arrivati alla stipula di una convenzione, perché la procedura prevede proprio questo ed in questa fase noi abbiamo presentato una rimodulazione del progetto iniziale, che è stato accolto dalla Provincia di Latina e che prevede 7 misure di intervento. Nel frattempo, siccome queste somme si devono impegnare nell'anno e rendicontare nell'anno successivo a quello per il quale vengono stanziare, quindi noi abbiamo avuto a disposizione queste somme se non ricordo male nel luglio dell'anno scorso, abbiamo chiesto una proroga per utilizzare queste somme nell'anno 2018/2019, la Provincia ci ha concesso la proroga e quindi, verificato che siamo ormai nei tempi necessari per potere finalmente utilizzare queste somme, abbiamo fatto un accordo con l'Azienda Speciale ABC, affinché 4 di queste 7 misure vengano attuate appunto dall'Azienda Speciale. Quindi, la variazione riguarda il fatto che circa la metà dei 450 mila euro stanziati li vada ad impegnare ABC, per attuare 4 misure, vi dico brevemente quali sono: la misura indicata al progetto con la lettera A), che è, appunto, un progetto per il recupero del cibo non consumato e degli scarti alimentari nella ristorazione scolastica; ABC inoltre viene incaricata anche di svolgere il punto B), che riguarda l'implementazione della raccolta di carta e plastica nelle scuole. Scusate, devo recuperare il testo della delibera per avere le conferme. Lo stanziamento è anche in riferimento alla lettera C),

quindi all'installazione di un sistema di videosorveglianza, fornitura cassoni e materiale di consumo, anche questo è inserito l'importo relativo in delibera. Ulteriormente il punto alla lettera D) del progetto, quindi alla redazione del Regolamento Comunale di Igiene Urbana, vi voglio ricordare che quello vigente è quello che è stato approvato nel 1997 e che non è mai stato adeguato e, fra l'altro, prevede ancora le sanzioni in lire, questo, quindi, è un ulteriore pezzo del progetto che svolgerà ABC con questo stanziamento. Inoltre l'ultima parte riguarda il punto F), che sono materiali di consumo per incentivare la raccolta differenziata e quindi acquisto di materiali per utenze non domestiche e acquisto di compostiere domestiche ad asse orizzontale. Quindi, in sostanza, si stanno fornendo per la prima volta delle liquidità ad ABC, per procedere all'implementazione della raccolta differenziata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Lessio per la sua illustrazione della proposta di deliberazione 52. Apro quindi la fase degli interventi su questa proposta di deliberazione. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie. Innanzitutto bene, bene questa cosa, il finanziamento, ricordo quando ero Consigliere Provinciale, diversi dirigenti ci pregavano di partecipare, perché ci sono importi disponibili da spendere, ma non era solo il Comune di Latina, erano anche altri enti. Solo un dubbio, poi in parte ha già risposto l'Assessore, queste somme, capitoli nuovi che vengono poi trasferiti ad ABC e quelle invece che rimangono a disposizione del Comune, cioè, il criterio, nel senso viene fatto un contratto..., cioè, tra ABC ed il Comune come viene, poi, disciplinata questa cosa? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuole rispondere subito Assessore? È un po' irrituale, però può rispondere anche direttamente.

ASS. LESSIO ROBERTO

No, facciamo una piccola convenzione specifica in sostanza, cosa fa il Comune e cosa fa ABC, perché le altre 3 misure ovviamente le fa il Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo l'intervento del Consigliere Di Trento chiedo se ci sono altri interventi su questa proposta di deliberazione. Prego Consigliere Mobili.

CONS. MOBILI LUISA

Buongiorno a tutti. Sono estremamente soddisfatta nel vedere questa delibera in Consiglio Comunale, l'Assessore lo sa che io e la Consigliera Perazzotti abbiamo veramente seguito come seguì questi fondi della Provincia, cioè abbiamo seguito all'attivazione dei fondi relativi al bando della Provincia di Latina inerente, appunto, l'incentivazione della raccolta differenziata. Come ha detto

l'Assessore in realtà ci sono stati dei problemi di rendicontazione di cifre che erano state stanziare in precedenza, addirittura con Laura abbiamo visto che c'erano delle cifre già stanziare nel 2006, poi un altro bando del 2009, insomma, devo dire che, purtroppo, abbiamo dovuto prendere atto che negli anni tanti soldi sono stati stanziati dalla Provincia, sempre relativamente alla riduzione della produzione di rifiuti e per incentivare la raccolta differenziata, soldi ovviamente della Regione e che sono stati persi. Questa, in realtà, era l'ultima somma disponibile da parte della Provincia, che poi ora è intervenuta, sì, con un altro bando, al quale ovviamente parteciperemo. Come ha detto l'Assessore il progetto è un progetto che si snoda su 7 punti, alcuni dei quali poi verranno seguiti, presi in carico da ABC ed altri ovviamente rimarranno in capo al Comune, come ad esempio l'isola ecologica della Chiesuola. In modo particolare mi preme sottolineare il punto A), che riguarda tutta una serie di azioni che noi faremo, che ben si incardinano, poi, in quelle che sono tutte le nostre azioni riferite alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata e contro lo spreco alimentare, quindi si incardinano (appunto) nell'azione che abbiamo fatto con il bando per le mense scolastiche e per quanto riguarda, ad esempio, il recupero del cibo avanzato. Ci sono delle azioni che riguardano l'educazione, la sensibilizzazione sia degli alunni che dell'intera cittadinanza alla raccolta differenziata e contro lo spreco alimentare, ad esempio c'è una voce che riguarda la distribuzione delle doggy-bag per il recupero del cibo avanzato nella ristorazione, ora questo lo dico perché, vabbè, è sicuramente un gesto diciamo piccolo ma non insignificante, però vi voglio riferire di una convenzione che la Rete delle Città Sane ha firmato, proprio un protocollo d'intesa con i ristoratori, siccome noi facciamo parte della Rete delle Città Sane ovviamente anche questo si incardina, ovviamente fa parte di questo progetto, perché in questo protocollo d'intesa si prevede una parte sanitaria che riguarda la salute alimentare, sia nelle mense aziendali che nella ristorazione in genere, ma anche tutte quelle azioni che mirano (appunto) ad evitare gli sprechi alimentari e quindi anche l'utilizzo e la distribuzione nella ristorazione delle doggy-bag. Quindi vorrei sottolineare e ribadire intanto che siamo contente, vero Consigliera Perazzotti? Vorrei sottolineare e ribadire come tutte le azioni e i progetti adottati convergono appunto in un'unica direzione, che è quella di ridurre lo spreco alimentare, di ridurre la produzione di rifiuti, di differenziare, di recuperare, di educare, quindi di promuovere la salute nella nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Mobil. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire su questa proposta di deliberazione? La 52. Prego Consigliere Bellini.

CONS. BELLINI DARIO

Io mi voglio innanzitutto complimentare con le due Consigliere Mobili e Perazzotti, perché sono stato testimone del loro impegno quotidiano quasi, assiduo per cercare di..., sì, hanno sfiancato gli Uffici ma hanno fatto bene, io sono assolutamente con loro e le ringrazio per il loro impegno, perché se, appunto, riusciremo (come dovremo) a spendere questi fondi lo dobbiamo anche al loro impegno, ovviamente gli Uffici ci hanno messo del loro per cercare di recuperare il tempo perso.

Detto questo andiamo, quindi, a permettere ad ABC di investire qualche fondo che non guasta e ad investire, appunto, nell'ambito dello spreco dei rifiuti, quindi tutto ciò che intorno a questo tema c'è da fare (che è moltissimo nella nostra città), nel recupero appunto di questo tema e quindi per questo dobbiamo pronunciarci soddisfatti. Preannuncio, chiaramente, il voto favorevole del gruppo su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Bellini. Abbiamo altri interventi su questa proposta di deliberazione? Non ce ne sono. Chiudo la fase della discussione, apro quella della dichiarazione di voto sulla proposta di deliberazione 52. Abbiamo interventi in dichiarazione di voto su questa proposta? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Anche noi come gruppo misto voteremo a favore di questa delibera e anche noi ringraziamo ovviamente le Consigliere per il loro lavoro. Siamo sempre convinti che sia importante che ci sia un rapporto di collaborazione e di stimolo tra la parte politica e la parte gestionale, ovviamente ognuno nel proprio ruolo. Quindi grazie, recuperiamo questi fondi, che sono sempre i benvenuti per la gestione di questo tema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo il Consigliere Tassi abbiamo altri interventi in dichiarazione di voto? Non mi pare. Allora chiudo definitivamente la discussione in dichiarazione di voto. Andiamo in fase di votazione della proposta di deliberazione 52 del 20 maggio 2019 con oggetto: "Bando Provincia di Latina per il potenziamento della raccolta differenziata e prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani – DGR 406/2012 e DGR 547/2014. Variazione di bilancio". Chi tra i Consiglieri Comunali è favorevole all'approvazione di questa delibera alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Ne votiamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità anche in questo caso. Quindi dichiaro approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione 52, sesto punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi, che dichiaro chiuso definitivamente in discussione.

Andiamo avanti.

CONS. BELLINI DARIO

Scusi Presidente, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica Consigliere Bellini.

CONS. BELLINI DARIO

Se era possibile mettere in votazione una breve interruzione, una breve pausa dei lavori consiliari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Motivazione?

CONS. BELLINI DARIO

Una richiesta interna al gruppo, per fare una riunione in merito ad un emendamento che dobbiamo presentare sulla delibera a seguire all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di quanto tempo pensate di avere bisogno?

CONS. BELLINI DARIO

Al massimo 20 minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi 20 minuti di sospensione. Sono le ore 12:40, votiamo la sospensione fino alle ore 13:00. Per alzata di mano coloro che sono favorevoli tra i Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi pare unanimità per la sospensione.

Ci riaggiorniamo alle ore 13:00, con verifica del numero legale entro le ore 14:00.

Prego, la seduta per il momento è sospesa.

CONS. BELLINI DARIO

Scusi Presidente, sempre sull'ordine dei lavori. Forse, a questo punto, potrei chiedere anziché 20 minuti 40 minuti, in modo tale che ci mettiamo in mezzo la pausa pranzo e ci rivediamo qui alle due e mezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi 40 minuti di sospensione, adesso sono le 12:40 quindi con rientro entro le 13:20 e verifica del numero legale entro le 14:20, d'accordo? Così, forse, riusciamo anche ad inserire la pausa pranzo nella discussione. Scusate, la dobbiamo votare, quindi pregherei i Consiglieri Comunali, in sostituzione della votazione precedente. Quindi pausa fino alle ore 13:20. Ci aggiorniamo. La seduta è momentaneamente sospesa.

- Si riprende alle ore 14:20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera. Invito i Consiglieri Comunali a poter prendere posto, grazie, ore 14:20, quindi termine ultimo per la verifica della presenza del numero legale alla riapertura della seduta del Consiglio Comunale di oggi 24 luglio 2019. Cedo quindi la parola nuovamente al Segretario Generale, l'Avvocato Iovinella, per l'appello per la verifica della presenza del numero legale. Grazie Avvocato.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presenti 15 Presidente, è presente il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario Generale. Quindi, con la verifica della presenza del numero legale, che è sussistente in aula, riprendiamo le attività del Consiglio Comunale di oggi. Eravamo rimasti al punto numero 7 dell'ordine del giorno odierno, ovvero la proposta di deliberazione 38 del 12 aprile 2019 avente ad oggetto: "Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità".

**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 38/2019 del 12/04/2019
avente ad oggetto: "Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio
marittimo. Criteri e modalità".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cederei quindi la parola all'Assessore Lessio per l'illustrazione di questa proposta di deliberazione. A riguardo ho richiesto la presenza in aula anche del dirigente di settore responsabile, l'Architetto Bondi, per eventuali interventi a chiarimento sulla proposta di deliberazione stessa e per altri ulteriori interventi di natura tecnica.

Cedo quindi la parola all'Assessore Lessio per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

ASS. LESSIO ROBERTO

Grazie Presidente. Come è noto con la legge di bilancio 2019, la Legge numero 145 del 30 dicembre 2018, il Parlamento ha approvato, tra l'altro, la proroga di 15 anni delle concessioni demaniali in essere alla data della pubblicazione della stessa legge e all'articolo 1, comma 246 ha stabilito che "i titolari delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo (voglio sottolineare, concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo) e dei punti di approdo con le medesime finalità ricreative, che utilizzino manufatti amovibili di cui alla lettera... (Non vi sto a spiegare il passaggio legislativo) ...possono mantenere installati i predetti manufatti fino al 31 dicembre 2020, nelle more del riordino della materia prevista dall'articolo 1 comma 18 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 numero 194, convertito con modificazioni dalla legge successiva del 2010, senza ulteriori specificazioni in merito alla destagionalizzazione". Sul punto parecchi Comuni (tra cui il nostro), vista la presenza anche di una normativa regionale di dettaglio molto molto corposa per quanto riguarda la Regione Lazio è stato chiesto, appunto, un parere interpretativo di questa norma e il parere è arrivato, è stato prodotto in data 9 aprile 2019, che nella parte essenziale così recita, lo vado a leggere testualmente: "Sulla questione sono stati sollevati da parte di alcuni Comuni dubbi interpretativi circa la compatibilità di quest'ultima norma della normativa regionale con la norma statale, che consentirebbe la permanenza delle strutture di facile rimozione sul demanio marittimo indipendentemente dalla adesione da parte dei concessionari delle attività legate alla destagionalizzazione. In realtà (prosegue la nota regionale) è opportuno sottolineare come la disciplina di cui trattasi possa farsi rientrare nella più ampia materia del governo del territorio di potestà legislativa concorrente fra lo Stato e le Regioni (confronta l'articolo 117 della Costituzione comma 3). Pertanto non si ravvisa alcun contrasto fra la normativa statale di principio, che permette il mantenimento di strutture di facile rimozione sul demanio marittimo, purché regolarmente autorizzate in possesso degli idonei titoli abilitativi e la normativa regionale di dettaglio (quindi parliamo della normativa nazionale di riferimento e la normativa regionale di dettaglio, che nello specifico è contenuta nell'articolo 52 bis della Legge Regionale numero 13 del 2007). Prosegue e conclude la nota esplicativa della Regione, che ovviamente non è stata rivolta solo a noi ma a tutti i Comuni costieri, che hanno spiaggia in sostanza, che: "Al fine di promuovere la destagionalizzazione dell'offerta turistica sulle aree demaniali consente la permanenza delle suddette strutture sull'area demaniale

asserita in concessione, previa autorizzazione del Comune su istanza del concessionario che si impegna ad esercitare attività collaterali alla balneazione anche nel periodo invernale". Poi chiude la nota, ribadendo che questo parere si riferisce esclusivamente ad aree demaniali marittime con finalità turistico ricreative, che sono esattamente le concessioni che rilascia anche il Comune di Latina e che sono state rilasciate a suo tempo tramite un bando pubblico, se non ricordo male del 2006, che poi ha avuto delle proroghe ulteriori. Quindi, la nostra proposta di deliberazione sostanzialmente va ad accogliere queste indicazioni che ci vengono sostanzialmente dalla Regione e chiediamo intanto, cioè proponiamo ovviamente, perché è il Consiglio che lo deve votare, che ci sia l'obbligo per chi chiederà l'autorizzazione a restare aperto intanto di manlevare il Comune da qualsiasi responsabilità per quanto riguarda eventuali danni che possono subire le strutture, quindi da mareggiate o eventi climatici avversi e poi - in sostanza - nell'ultima parte si chiude dando indicazione agli eventuali richiedenti di adottare tutta una serie di adempimenti di cui trovate la nota al punto 6.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'Assessore Lessio per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Al riguardo vado a dare notizia che su questa proposta di deliberazione, la 38, è stato depositato poco fa un emendamento del quale do lettura: "I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono di emendare la proposta di deliberazione di Consiglio numero 38 del 12 aprile 2019 come segue: di inserire nel penultimo capoverso delle premesse dopo la frase <<i provvedimenti di rispettiva competenza>> la seguente frase: <<nelle more di approvazione del redigendo piano di utilizzazione degli arenili>>; di inserire nel primo capoverso del deliberato dopo la frase <<ricreative sul demanio marittimo>> la seguente frase: <<nelle more di approvazione del redigendo piano di utilizzazione degli arenili>>; di inserire nel punto 6 del deliberato dopo la frase <<permanente delle strutture>> la seguente frase: <<insistenti su area demaniale marittima>>. Ed infine di eliminare tutta la parte finale del punto 6 del deliberato dalla parola <<secondo>> fino alla parola <<mese>>". Emendamento presentato a firma dei Consiglieri Ciolfi, Coletta, Rinaldi, Leotta e Di Russo.

Abbiamo in aula il dirigente di settore competente, l'Architetto Bondi, al quale ho già dato copia dell'emendamento per potere scrivere il previsto parere di regolarità tecnica, procedo anche alla distribuzione dell'emendamento stesso ai Consiglieri Comunali e chiedo, chiaramente, di voler procedere da parte dei Consiglieri Comunali firmatari alla presentazione, descrizione dell'emendamento stesso. Quindi invito una persona tra i firmatari a volerlo illustrare. Illustra lei Consiglieria Ciolfi?

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Non so se vogliamo dare qualche copia dell'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, adesso la diamo subito. L'intervento è meramente descrittivo dell'emendamento, intanto procediamo alla distribuzione dello stesso. Quindi invito la Consiglieria Ciolfi, la prima firmataria

dell'emendamento all'illustrazione, come da regolamento, dell'emendamento stesso. Prego Consigliera.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Grazie Presidente. Dunque, l'esigenza di proporre questo emendamento è nata dal fatto di inserire alcune precisazioni nell'ambito della deliberazione in oggetto, innanzitutto i primi due punti possono essere riassunti perché sono analoghi e quindi l'emendamento chiede di inserire nel penultimo capoverso delle premesse, nel primo capoverso del deliberato, la dicitura "nelle more di approvazione del redigendo piano di utilizzazione degli arenili", questo per andare a precisare come questa deliberazione abbia una attuazione in realtà temporanea, cioè dovrà andare a coprire l'arco temporale fino all'approvazione del redigendo PUA, perché con l'approvazione del PUA in realtà la destagionalizzazione sarà affrontata all'interno delle norme attuative del PUA nel dettaglio, quindi ci sarà una regolamentazione dettagliata di tutte le modalità di destagionalizzazione, che chiaramente sarà normativa superiore rispetto a questa deliberazione. Quindi, diciamo, è una sorta di traghettamento della destagionalizzazione fino, poi, all'approvazione del PUA, che sarà in realtà poi lo strumento che consentirà di declinarla nella maniera più completa e dettagliata. Mentre nel terzo punto è un'altra precisazione e va a precisare, appunto, che questa deliberazione riguarda esclusivamente quegli stabilimenti, quelle concessioni balneari, quindi quegli stabilimenti balneari che insistono su area demaniale marittima, magari è una ripetizione retorica, perché è chiaramente già insito nella deliberazione questo concetto, però ci tenevamo a precisarlo che riguarda, quindi, soltanto quelle concessioni balneari la cui volumetria è costituita da strutture amovibili, quindi quelle strutture di facile rimozione, con permesso a costruire stagionale (quindi temporaneo), che finora erano soggette all'obbligo di smontaggio dal primo novembre al 31 marzo, quindi non quelle altre concessioni demaniali di strutture fisse, che non sono obbligate allo smontaggio. L'ultima parte va ad eliminare la parte finale del punto 6, quindi praticamente tutta quella parte relativa alla proposta di modalità di turnazione, perché non abbiamo ritenuto opportuno inserirla in questa delibera di indirizzo, che invece è una delibera di indirizzo che va da un lato a recepire la normativa nazionale, al contempo quella concorrente regionale sulla destagionalizzazione, e dall'altro va a riaffermare il nostro indirizzo, il nostro forte indirizzo politico rivolto, appunto, all'attuazione della destagionalizzazione, quindi ad aprire le porte della marina di Latina tutto l'anno, 12 mesi l'anno, con i servizi operativi e quindi che possono accogliere turisti e cittadini comunque tutto l'anno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Ciolfi per l'illustrazione. Mi dica, per mozione d'ordine Consigliere Tiero? Mi dica.

CONS. TIERO RAIMONDO

Grazie. Per mozione d'ordine, sì. Proprio alla luce di questo emendamento, che prevede una serie di aspetti, da ultimo quello di eliminare alcune parti del deliberato, chiediamo la possibilità di sospendere per 10 minuti il Consiglio, anche 5, diciamo 10, quindi per un breve tempo, proprio per

capire meglio di che si tratta, perché obiettivamente detta così non abbiamo compreso molto insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono le 14:38, la sospensione fino alle 14:50? Quasi un quarto d'ora. La votiamo per alzata di mano. Chi è favorevole alla sospensione, prego.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra all'unanimità, quindi il Consiglio è aggiornato alle ore 14:50 nuovamente in aula. Grazie.

- Si riprende alle ore 14:54.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di nuovo buonasera. Invito i Consiglieri Comunali a prendere posto, grazie, per poter procedere alla verifica della presenza del numero legale dopo la sospensione effettuata su richiesta. Prego Consiglieri, se ci accomodiamo di modo da poter consentire al Segretario Generale di procedere all'appello. Prego Segretario Generale.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

22 presenti, è presente il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario Generale. Con la verifica della presenza del numero legale possiamo riprendere i lavori d'aula. Eravamo arrivati al punto numero 7, la proposta di deliberazione numero 38. C'era stata l'illustrazione da parte della Consigliera Ciolfi dell'emendamento presentato a firma congiunta, passo quindi ad aprire la fase della discussione sulla proposta numero 38 all'ordine del giorno odierno. Vado a chiedere ai Consiglieri Comunali se ci sono interventi da parte loro su questo argomento. Chi desidera intervenire su questa proposta, sulla destagionalizzazione? Non ci sono interventi su questa proposta?

INTERVENTO

Quale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità. Chiedo ulteriormente, altrimenti devo chiudere la fase della discussione e passo direttamente...

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Posso fare una mozione d'ordine?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica Consigliera Celentano.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Vorrei che illustrasse un po' meglio l'emendamento, soprattutto l'ultima parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'emendamento la Consigliera Ciolfi l'ha illustrato, forse in sede di intervento della Consigliera Ciolfi, se ci sarà, magari potrà illustrare più compiutamente.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Allora forse è meglio che parlano prima loro, così ci illustrano bene l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se nessuno chiede di intervenire io vado oltre e chiedo il parere di regolarità tecnica al dirigente. Non c'è discussione, non è che... Intanto il dirigente cosa dice, riguardo a questo emendamento presentato ci sono dubbi sulla regolarità oppure no? Prego Architetto Bondi.

ARCH. BONDÌ GIUSEPPE

Per quanto riguarda questo emendamento praticamente la modifica riguarda solamente elementi di dettaglio, che non contrastano con la normativa vigente, quindi è una scelta più politico-amministrativa che di fatto. La norma è chiara, nel senso che in questo cambiamento non c'è niente che contrasti insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi lei esprime parere favorevole dal punto di vista di regolarità tecnica sull'emendamento presentato.

ARCH. BONDÌ GIUSEPPE

Sì, esattamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rinnovo l'invito ai Consiglieri Comunali, è l'ultimo che faccio, perché se non vuole intervenire nessuno... Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie. Rompiamo il ghiaccio, sennò vedo che non interviene nessuno. Io volevo dire una cosa, più che altro per deformazione professionale, mi scuso - insomma - di questa cosa, però perché secondo me... a parte adesso l'emendamento, vedremo poi se verrà votato o meno, lì si parlava di avere la possibilità di non smontare le strutture, di rimanere aperti anche d'inverno quindi e nella delibera si parla anche di almeno un fine settimana al mese e devono essere almeno tre strutture che aderiscono a questa cosa, sennò mi sembra di aver capito che non se ne può fare nulla. Io mi faccio una domanda, perché - secondo me -, a parte non conosco i costi di montaggio e smontaggio di queste strutture, ma credo siano onerose per un operatore, per un'azienda, mi domando perché un operatore deve rimanere aperto, quando (secondo me) i costi sono sicuramente più alti rispetto ai ricavi che possono fare durante l'inverno, perché rimanere aperti almeno solo un fine settimana al mese..., però adesso "almeno", quindi magari uno rimane aperto tutti i fine settimana, però per fare cosa? Perché non è che vanno a prendere il sole e ombrelloni, quindi, al di là del caffè, non so se queste strutture hanno la possibilità di fare anche la ristorazione. Cioè, quello che voglio dire, al di là dei costi, che secondo me non reggono, credo, se non diamo la possibilità di implementare, di dare dei servizi maggiori a queste strutture che decidono di rimanere aperti penso che è inutile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Di Trento per il suo intervento. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire su questa proposta di deliberazione? Consigliere Carnevale, prego.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Grazie Presidente. Ovviamente la premessa è d'obbligo, che per quanto riguarda la destagionalizzazione sono completamente favorevole in linea di principio e del resto questo mio ragionamento è abbastanza datato, perché già tre anni fa, in occasione di quella famosa circolare regionale dell'agosto del 2016, io in Consiglio Comunale (credo che era il mese di settembre) dissi a gran voce che secondo me bisogna necessariamente andare verso la destagionalizzazione, ma facendolo con una delibera che non mettesse ulteriori lacci e laccioli agli operatori come invece quella famosa delibera metteva. Ricordo le parole che in quell'occasione di quel Consiglio Comunale feci, quando dissi che con questa delibera non si sta facendo altro che prendere in giro gli operatori con una falsa illusione, che se entro il 30 ottobre riuscite a portare la luna nel pozzo avrete la tanto attesa auspicata destagionalizzazione, anche perché ricordo bene i miei appelli, che quella era una delibera che di fatto comprimeva quella possibilità che la Regione Lazio cercava (in qualche maniera) di dare agli operatori. Questo trova perfettamente riscontro in quello che è successo negli ultimi tre anni, qualcuno ha destagionalizzato a seguito di quella delibera? Risulta che qualche operatore ha usufruito di quella delibera? No! Nessuno. Perché era un bluff. Quella delibera era un bluff che andava a dire: "Vorrei ma non posso. Ve lo faccio avere, ma in effetti non vi do nulla". Allora, oggi come oggi,

noi che cosa dobbiamo stare qui a dirci. Ci dobbiamo rimproverare che per l'ennesima volta abbiamo perso tre anni, ma non è che li abbiamo persi noi, perché in teoria noi ne abbiamo parlato tre anni fa, ne ho riparlato nuovamente oggi, poco mi cambia, ma per gli operatori che non hanno avuto quell'opportunità e soprattutto per i cittadini che non hanno potuto usufruire di un maggior servizio forse le cose sono molto molto più gravi e più critiche. E oggi che cosa succede? Oggi succede che si cerca di porre rimedio sfruttando una legge nazionale la 145 della Finanziaria 2018, dove di fatto, sì, è vero che il parere della Regione Lazio, seppur con estrema cautela, perché nello stesso parere (se lo ritrovo) ci si preoccupa già nelle premesse di dire che "in attesa di ulteriori chiarimenti e indicazioni da parte dei competenti organi si forniscono alcuni primi orientamenti in merito alla nuova normativa". Dopodiché ci si limita a dire che stiamo nella materia concorrente fra Stato - Regioni e quindi che lo Stato in linea di principio da dei principi cornice, dopodiché la Regione si preoccupa di dare quella che è la specifica, non c'è nessun problema, nulla questo su questo, ma qui ci si ferma. E allora rispetto ad una legge nazionale, che di fatto da la possibilità a chi ha queste attività di rimanere non aperte ma montate fino a dicembre 2020, noi oggi nuovamente reintroduciamo un nuovo problema e gli diciamo: "La legge nazionale vi da questa opportunità ma noi non ve la vogliamo dare. Noi cerchiamo di legare la destagionalizzazione a quella, ma semplicemente per impedirvi di rimanere montati, perché dovete dare ulteriori servizi". E questa cosa la complichiamo ancora di più, perché con l'emendamento che avete fatto neanche limitate la possibilità - che comunque non dividevo, perché necessariamente questa materia o veniva affrontata tre anni fa o oggi a delle condizioni completamente diverse - ma addirittura vuole con l'emendamento voi rispetto a... "La suddetta Scia a pena di inammissibilità deve espressamente prevedere nel periodo primo novembre - 31 marzo l'apertura al pubblico e l'effettivo utilizzo delle strutture balneari oggetto di autorizzazione al mantenimento permanente". Togliete anche la parte finale, dove di fatto - chiamava prima il Consigliere Di Trento - si alternava, una/due domeniche al mese, insomma c'era una turnazione, ripeto, che non condivido, addirittura voi la togliete questa possibilità, che era penalizzante, per penalizzarli ancora di più, dovete stare aperti, punto e basta, perché questo state dicendo. E tanto è vero questo fritto misto, che state facendo con questa delibera tra la 145 legge nazionale e l'ipotesi di destagionalizzazione, che quando poi nel corpo della nostra delibera il limite del 31 dicembre 2020 sparisce, cioè fate riferimento alla legge nazionale, ma in effetti qui non lo riportate da nessuna parte. Questa possibilità, il 31 dicembre non viene richiamato, perché di fatto è semplicemente un cercare di trovare una soluzione in emergenza, in extremis, con estremo ritardo a quella delibera del 2016 che non l'aveva, non c'era nessun senso, era un famoso bluff (per usare termini che a voi vi stanno molto, molto a cuore).

Quindi, è chiaro che noi oggi rispetto a questo, per quanto mi riguarda, non posso assolutamente essere favorevole, ma non posso essere favorevole perché, come ho detto già in Commissione, bisognava dividere le questioni e forse sarebbe stato più opportuno, visto che già nel 2016 eravamo in ritardo di 445 giorni per l'ottenimento della VAS, non si sapeva nemmeno a chi doveva essere affidato l'incarico per fare quella VAS. Vi ricordare quel Consiglio Comunale. Io ricordo perfettamente anche quello che era il parere dell'Avvocatura spiattellato qui, in Consiglio Comunale, con uno stupore generale anche dei Consiglieri di maggioranza che nulla sapevano e fino al giorno prima avevamo dovuto discutere in Commissione per cercare di trovare delle soluzioni comuni,

quando invece poi c'era un parere piazzato qui, all'insaputa di tutti, che stranamente viene posto alla base di quelle decisioni di quel Consiglio Comunale. Io ad oggi continuo a chiedermi: ma rispetto alla normativa specifica della Regione sulla destagionalizzazione dal 2016 ad oggi che cosa è intervenuto? Quali sono stati i fatti normativi rilevanti che hanno dettato oggi un cambiamento per andare nella direzione che noi dicevamo tre anni fa. Nessuno! Se non quello di questa famosa Finanziaria, che è altra cosa, perché viene fatta sulla ratio di gravi problemi economici per maltempo che si sono creati, molti operatori che si sono trovati in una condizione - diciamo – disagiata, quindi si è cercato di dare un respiro e si sono allargate un po' le maglie, applicandola un po' a tutti gli operatori del settore. Quindi noi oggi (ripeto) non stiamo facendo altro che cercare di comprimere un diritto, una possibilità, una facoltà, ma (ripeto) forse un diritto che gli operatori avrebbero potuto avere e quindi invece di dire: "Grazie a Dio, qualcuno ci ha pensato. Cerchiamo di andare immediatamente in soccorso di questi operatori", stiamo facendo di tutto per evitare anche questa opportunità, ovviamente su questo io mi dissocio completamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire la parola al Consigliere Bellini e poi al Consigliere Tassi. Intanto il Consigliere Bellini. Prego Consigliere.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Solo per narrare in modo corretto ciò che dice la delibera e non ciò che dice LBC su quanto adesso, da oggi, grazie anche a questa delibera, potranno fare gli operatori del mare ovvero sono intervenuti due fatti: il primo fatto è la Finanziaria 2018 e la seconda è questa nota esplicativa di Regione Lazio, perché se noi non ne prendiamo conto e diciamo (come faceva il collega Carnevale) che noi ci siamo messi adesso a dare altri lacci e laccioli, no! Non è così, perché se Regione in una nota esplicativa, virgolettato, vado a leggere. "Pertanto non si ravvisa alcun contrasto fra la normativa statale di principio che permette il mantenimento di strutture...", leggo virgolettato eh, non è che mi sto mettendo a cercare di capire, leggo il virgolettato, quindi "che permette il mantenimento di strutture di facile rimozione sul demanio marittimo, purché regolarmente autorizzate ed in possesso di idonei titoli abilitativi". E la normativa regionale di dettaglio, l'articolo 52 bis del 2007 che "al fine di promuovere la destagionalizzazione dell'offerta turistica sulle aree demaniali (continua il virgolettato, non è che sto interpretando) consente la permanenza delle suddette strutture sull'area demaniale assentita in concessione, previa autorizzazione del Comune su istanza del concessionario". E qui la cosa che dovete chiudere a nessuna possibilità di interpretazione "...su istanza del concessionario che si impegna ad esercitare attività collaterali, attività collaterali alla balneazione anche nel periodo invernale". Questo è Regione che parla, non è LBC, non sono gli Uffici che si inventano qualcosa, ma è una nota esplicativa venuta dalla Regione e voi non ci potete chiedere di contravvenire alle leggi e alle norme che sovraordinano questo Ente, non è che ci potete chiedere l'America, perché sennò la firmata voi questa roba.

Allora, detto questo, è chiaro che noi stiamo cercando di dare seguito alla volontà politica di destagionalizzare, perché il nostro lungomare non ha nulla da invidiare a qualsiasi altro lungomare

della nostra regione, del nostro paese e siamo convinti che ci siano (come è stato testimoniato anche durante le nostre Commissioni Ambiente) tanti imprenditori pronti a cogliere questa occasione di tenere aperte, montate ed aperte, perché la concessione permette oggi di fare questo grazie a questa nota esplicativa e al fatto che la legge, la Finanziaria nazionale permette di non smontare durante l'inverno, queste due cose permetteranno a degli imprenditori che hanno voglia di fare impresa anche d'inverno di fare attività, di fare economia. Tutto quello che noi chiedevamo, che noi tutti (maggioranza e minoranza) chiedevamo nel 2016, che a Latina si chiede da decenni, ovvero tenere aperta l'attività del mare (che porta economia a questa città) 12 mesi all'anno, perché il mare porta economia sana e può farlo anche d'inverno. Per fare questo bisogna sicuramente investire, certo! Sia il Comune da una parte con delle attività chiaramente di supporto alle attività economiche presenti sul mare, vedi tutte le attività legate ad ABC, ai rifiuti, vedi tutte le attività che devono (diciamo) continuare con maggiore forza anche durante l'inverno, ma gli operatori economici hanno l'occasione di poter investire anche d'inverno e per farlo chiaramente potranno farlo laddove riusciranno a trovare delle situazioni che fanno stare in modo agevole i propri astanti, questo vuol dire investire sulle proprie strutture? Perché no! Investite. Investiamo sulle strutture marine, perché un imprenditore questo fa. Un imprenditore che pensa che quello sia un business che può rendergli investe sulle strutture, gli piove dentro perché quelle strutture sono pensate solo per l'estate? E bene, dovrà e potrà, grazie a questa possibilità, investire per fare il suo business anche d'inverno. È un'occasione in più. C'è la possibilità comunque di smontare, perché se non vuole cogliere quest'occasione potrà smontare. La legge non ci permette di mantenere montato senza attività, questo non si può chiedere alla politica, non si può chiedere a quest'Ente, perché nota esplicativa di Regione Lazio parla chiaro, non è che possiamo inventarci i draghi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola, a seguire, al Consigliere Tassi. Prego Consigliere.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io vorrei riprendere un discorso un po' più ampio, perché qui mi sembra che stiamo limitando il tema della destagionalizzazione alla possibilità di smontare o montare due o tre strutture lungo il mare. È un tema, tra l'altro ripreso anche dalle parole del collega Bellini, di creare invece dell'attrattiva, creare degli eventi, movimentare, quindi agire con una visione di sviluppo turistico della nostra marina. Ahimè, però noi sul turismo, io, se ben ricordate, ho lamentato il fatto che sono stati stanziati per i prossimi tre anni 15 mila euro all'anno, che mi sembrano veramente un po' pochini e che in effetti non permettono di fare assolutamente nulla. Siamo sempre in tempo a rimediare a questo problema e questa è l'occasione proprio per fare una riflessione su questo, sul fatto che se noi vogliamo dare delle opportunità e vogliamo rendere sostenibile anche l'apertura di queste strutture al mare ed inserirle in un contesto più generale di sviluppo della destagionalizzazione, che non può essere ridotto semplicemente ad aprir il chiosco e faccio qualcosa, perché non regge, non sta in piedi, come diceva giustamente anche il mio collega Di Trento. Questo può essere semplicemente un tassello, ma se lasciato da solo non serve a nulla, anzi rischia di essere un

boomerang per quelli che tenteranno magari di aprire, magari dovranno sobbarcarsi dei costi a fronte di boh, ricavi molto incerti.

L'appello che faccio io è: dal punto di vista normativo cerchiamo di rendere..., anche nelle more dell'approvazione del PUA, che sappiamo che non sarà una cosa breve, quindi comunque sappiamo che ci vuole del tempo, abbiamo il limite anche temporale che è il 2020, che però il 2020 è arrivato, non è che manca molto al 2020. Allora, quello che dico io è: questo potrebbe... e qui magari la discussione..., io vorrei sentire (magari) gli interventi anche da parte di altri Consiglieri, in maniera particolare la Consigliere Ciolfi che ha la delega sulla marina, sicuramente sono state fatte delle riflessioni. Io non partecipo alla Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici, quindi non ho avuto modo nemmeno di incontrare e di capire anche quali sono le esigenze degli operatori, qual è la visione che si ha, cioè che cosa loro pensano che potrebbe vivacizzare e rendere sostenibile questa destagionalizzazione. Poi, dal punto di vista tecnico, io credo che oggi dobbiamo trovare la strada per rendere il più flessibile possibile questa opportunità per gli operatori, ma dobbiamo anche prendere contestualmente, tutti quanti oggi, un impegno a far sì che una volta che creiamo la possibilità di tenere montate certe strutture, con un impatto economico sugli operatori il più basso possibile, dobbiamo però operare a fianco la possibilità che loro possano giustamente operare in maniera remunerativa, perché sono operatori economici, non vanno lì per fare sport insomma. Quindi, questo – secondo me – è il doppio impegno che dobbiamo prendere oggi, quindi da un lato fare un primo passo, perché comunque questa cosa va comunque normata, va comunque resa possibile, anche se lo era già con la normativa precedente, ma sicuramente i nuovi fatti intervenuti vanno reinquadrati, in maniera tale che noi oggi dobbiamo deliberare qualcosa che sia aggiornato rispetto alla legislazione e che dia la possibilità poi, in maniera tranquilla, agli operatori di sapere esattamente cosa possono fare e cosa non possono fare. Questo sicuramente è un fatto importante, ma non è la sola cosa. Come dicevo prima la cosa importante è affiancare degli interventi a livello di sviluppo turistico per la destagionalizzazione, che però dovranno trovare anche lì delle forme di finanziamento. Noi dobbiamo prendere un impegno morale, oggi non c'è una variazione di bilancio, ma forse non c'è nemmeno ancora un progetto, di fare un percorso con gli operatori, di chiarire insieme a loro quali possono essere le cose da fare, per poi arrivare a fare la nostra parte di amministratori, a mettere le condizioni per cui possono sviluppare la nostra marina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire aveva chiesto la parola la Consigliera Celentano. Prego Consigliera.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Presidente. Partendo dal presupposto che sono favorevole alla destagionalizzazione, perché ritengo fortemente che sia veramente un volano per la nostra marina destagionalizzare, ma non sono favorevole a questa proposta di delibera. Con l'emendamento che c'è stato, anzi, mi sembra, soprattutto nell'ultima parte, che sia ancora più limitativa, perché nell'emendamento che avete fatto (eccetto quelle piccole variazioni, dove parlate in seguito all'inserimento del PUA) voi chiedete di togliere tutto l'ultimo citato che parla di "apertura pubblico, il mantenimento permanente almeno ogni

fine settimana, il sabato e domenica, nei giorni festivi, fatte eccezioni condizioni metereologiche avverse e la possibilità di fruizione di almeno tre strutture nell'intero tratto Foce Verde - Capo Portiere". Quindi voi con questo emendamento (da come ho capito) limitate ancora di più gli operatori, perché non solo non devono smontare ma sono obbligati a rimanere aperti sempre, questo volete dire? Avete tolta tutta quest'ultima parte, dove invece diceva che dovevano essere aperti nel fine settimana, almeno un fine settimana al mese, questo poi me lo dovrà dire la Consigliera Ciolfi, che è la delegata alla marina, perché questo emendamento mi sembra ancora più vincolante e limitante a me per la destagionalizzazione.

Tornando a noi, su questa delibera vorrei esordire con una frase "Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire" e a me mi sembra che voi, Amministrazione di LBC, su questo punto state dimostrando di avere una ipoacusia grave di tipo neurosensoriale. Vada che non ascoltate noi, noi che siamo della minoranza, ma secondo me è fondamentale ascoltare gli operatori, perché sono gli operatori della marina, sono i titolari delle concessioni che stanno tutti i giorni lì, che lavorano a testa bassa, che smontano, montano col sole, col freddo, col gelo, col vento, secondo me era fondamentale dare loro ascolto, perché secondo me loro si fanno veramente in quattro per far sì che il nostro litorale merita di avere la Bandiera Blu. Sarebbe bastato un po' di buon senso, consentire di mantenere le strutture montate, per poi riprende la stagione balneare, magari ad aprile del 2020, mentre tenere aperto tutto l'anno (così come volete fare voi) senza un PUA approvato, con le attuali dimensioni ridotte delle strutture, aprire d'inverno sarebbe una vera e propria beffa e non dare la possibilità... Per cortesia! E non dare la possibilità agli operatori di mantenere le strutture montate, per poi riprendere la stagione balneare magari ad aprire del 2020. Gli operatori sono anni che chiedono di destagionalizzare, prendere una norma transitoria, la 246 della Legge di Bilancio del 30 dicembre 2018 e farla passare per destagionalizzazione ci vuole veramente coraggio. Il comma 246 dispone che i titolari di concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo che utilizzano manufatti amovibili possono rimanere installati fino al 31 dicembre del 2020. Detto comma nasce come una forma di ristoro verso il comparto turistico ricreativo, che a seguito di mareggiate ed eventi meteorologici avversi del 2018 hanno subito danni. In questo modo, invece, come lo volete fare voi, gli operatori del settore sono obbligati a non smontare, non smontano, perché anche il montaggio e lo smontaggio c'ha dei costi, ma sono obbligati a rimanere aperti, a rimanere con quei paletti che avete dato voi: almeno un fine settimana, i giorni festivi, ma sapete cosa vuol dire per gli operatori rimanere aperti l'inverno? Ma voi ce la vedete una famigliola che l'inverno, col vento, col freddo va in queste strutture che non sono attrezzate, a prendersi un caffè, a prendersi un gelato? Queste strutture sono fatte in legno, non hanno coperture, eccetto per i locali di caldaia. Queste strutture con le mareggiate arrivano fino al mare, anche se hanno le tende frangivento queste tende non sono idonee a proteggerle, è improbabile che diciamo che possono essere fruibili nel corso dell'inverno. Dovrebbe essere svincolata la questione di rimanere montati senza avere l'obbligo ad aprire, questo dovrebbe essere, non obbligarmi ad aprirli secondo quei paletti, anzi, con l'emendamento che avete portato dovrebbero essere aperti sempre. Per rimanere aperti servono strutture adeguate e rinforzate, senza un PUA gli stabilimenti balneari non possono adeguarsi, soprattutto, poi, la Regione Lazio non lega la possibilità di tenere montate le strutture con l'obbligo di tenerle aperte. Con questa proposta di

destagionalizzazione si indica il termine, poi, del 2020, che invece è indicato nel comma 246 della Legge Finanziaria del 30 dicembre 2018 ed indica che i balneari il 30.12.2020 dovrebbero smontare le strutture, invece tutti i Comuni in Italia che hanno aderito alla destagionalizzazione promossa dalle varie Regioni non inseriscono la scadenza della stessa nel 2020, la scadenza invece decade eventualmente con il termine del titolo concessionario ad oggi, per i commi 282 e 283 dovrebbe decadere addirittura nel 2034. Altra nota riguarda le aperture degli stessi che dovrebbero garantire nei mesi invernali, al momento, senza un PUA adeguato, non hanno la possibilità di offrire all'utenza un riparo. Poi fondamentale sarebbe togliere i paletti della calendarizzazione delle aperture, che potranno esserci ma senza un'eventuale obbligo. Per destagionalizzare gli operatori dovrebbero investire economicamente non solo sul personale ma anche sulle strutture e con una scadenza così vicino al 2020 secondo me è impossibile, sarebbe mettere proprio in difficoltà i nostri operatori della marina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Celentano. Ci sono interventi ulteriori su questa proposta? Silenzio in aula, per cortesia. Non ho nessuno iscritto a parlare tra i Consiglieri. Chi vuole intervenire? Prego Consiglieria Zuliani.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Allora, Presidente, premetto che non ho seguito, diciamo così, tutti i passaggi relativi a questa delibera e quindi sono stata presente soltanto l'ultima volta, quando c'erano gli operatori in Commissione, probabilmente non c'erano neanche gli Uffici, quindi c'è stata anche un po' una difficoltà nel comprendere un po' quali erano i riferimenti anche normativi e le scelte sulle quali poi, alla fine, si è atterrati. Per quanto riguarda questa delibera certo si sarebbe potuto, evidentemente, nel 2016 aderire al regolamento regionale che già dava la destagionalizzazione come un dato di fatto. Ricordo che il Consigliere Forte diede anche degli esempi rispetto a determinate che erano state fatte da Comuni sulla costa del Lazio e che avevano operato nel verso della destagionalizzazione in maniera molto semplice, appunto con una semplice determina. Noi oggi stiamo cercando di armonizzare quello che è un bisogno degli operatori balneari e quella che è una norma che anche c'è una certa difficoltà nel comprendere a cosa riferirci, perché abbiamo un regolamento che risale al 2016, poi abbiamo una legge nazionale che risale al 2018 e che è nata (diciamo così) per dare una sorta di ristoro agli operatori del settore che erano stati colpiti economicamente dalla conseguenza di mareggiate e magari anche dell'erosione, perché noi anche questo problema abbiamo. Quindi si era inteso con la possibilità di non smontare le proprie strutture fino al 2020, nelle more dell'attuazione del PUA di ogni regione, di ogni località, si dava questa possibilità. Ora, certo, lì non si intendeva che smontare, che non smontare, scusatemi, fosse sinonimo di rimanere aperti con le varie attività che questo comporta, perché rimanere aperti con un servizio inevitabilmente comporta dei costi e noi non sappiamo anche se per questi operatori è economicamente sostenibile rimanere aperti, come diceva prima il Consigliere Di Trento effettivamente noi non lo sappiamo, magari abbiamo anche una platea molto variegata di operatori, qualcuno troverà conveniente, qualcun altro non lo troverà conveniente,

comunque questa è la pluralità di fronte alla quale la politica, poi, deve fare delle scelte. È ovvio che però queste scelte così come sono oggi (diciamo così) certificano un po' quello che è l'incapacità di essere riusciti ad armonizzare, ecco, di essere riusciti ad armonizzare quello che è un bisogno reale ovvero mantenere montate delle strutture che comporterebbero invece dei costi nello smontaggio e destagionalizzare, ovvero intendere la nostra marina come un luogo fruibile per tutto l'arco dell'anno, cosa per la quale voi mi darete ragione, c'è bisogno proprio di un cambio di mentalità, perché nella nostra marina di Latina noi questo non l'abbiamo mai probabilmente pensato, quindi c'è proprio da impostarlo nel nostro ragionamento e impostarlo proprio nel settaggio dei progetti, non solo, ma anche dei finanziamenti, ma anche di come noi andiamo a guardare alle nostre attività produttive, al nostro sviluppo all'interno di quella fascia costiera, per cui tutto questo ha bisogno anche di un ripensamento di come noi vogliamo sviluppare la nostra marina. Certo, questo è un piccolo passo ed è un piccolo passo probabilmente anche stentato, perché - ripeto - qui, in questo modo noi stiamo un po' certificando un non essere riusciti ad armonizzare quelli che sono i veri bisogni, perché altrimenti ci sarebbe stata l'unanimità, altrimenti qui non è che stavamo disquisendo rispetto all'opportunità o meno di tenere aperte o non smontate le attività. Io quindi qui non ho trovato quella chiarezza di visione e anche di prospettiva, però riconosco che è un primo passo, quindi noi con questa possiamo comunque vedere quali sono le attività e gli operatori che vorranno, per cui diamo la possibilità di interagire con noi, quindi di dare le loro adesioni. Bene è stato fatto l'aver tolto quella parte che era molto più cogente rispetto alla tipologia, ai tempi, al criterio e alle modalità di apertura, che evidentemente non conoscendo chi e quanti operatori aderiranno a questa possibilità, a questa opportunità non potevamo anche lì costringere a fare, no? Quindi ben vengano questi emendamenti, che come Partito Democratico voterò a favore. Rimango però ancora un po' perplessa rispetto proprio alla gestione del tutto, che evidentemente (ripeto) è mancata un po' in questo, riconoscendo, seppure, che è un passo avanti. Non so se è possibile modificare anche l'aspetto della tempistica, ovvero noi abbiamo citato la legge nazionale, quella del 2018 che da come tempo il 2020 per non smontare le strutture, io non so se noi possiamo tornare indietro sui nostri passi e togliere quella parte, espungerla, perché temo che lì c'è scritto "nelle more dell'approvazione del PUA", però effettivamente il PUA per essere approvato richiede dei tempi abbastanza lunghi. Io, ripeto, non essendo stata membro della Commissione Governo del Territorio non sono al corrente rispetto alla tempistica del PUA, a che punto è il PUA e comunque il PUA richiederà diversi passaggi, non solo all'interno del nostro Comune ma anche poi in Regione e poi dovrà ritornare in Comune. Per cui io vorrei anche capire se in questi due anni, magari il dirigente o un Assessore può anche darmi una risposta rispetto a questa mia perplessità, se il PUA può essere approvato nell'arco di questo tempo, perché altrimenti dovremmo riprodurre di nuovo un'altra delibera che modifichi i connotati di questa destagionalizzazione, perché necessariamente, avendo dato questi paletti, noi poi dovremo necessariamente rimodificarla. Quindi volevo comprendere se facciamo in tempo con il PUA oppure se, poi, saremo costretti a rifare di nuovo un'altra delibera a scadenza del 2020, così come la legge nazionale dice. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Zuliani. Abbiamo altri interventi? Prego Consiglieria Aramini.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Io volevo solo fare delle riflessioni molto semplici. Ricordo nel 2016 (lo ricordavano anche i Consiglieri di opposizione) tutti quei discorsi che abbiamo fatto per..., insomma, "discorsi", che belle discussioni belle forti sulla destagionalizzazione, no? Ed io personalmente ricordo che in pratica si voleva destagionalizzazione, cioè c'era effettivamente una voglia di destagionalizzare, tant'è vero che si era andati contro con veemenza a quella delibera davvero un po' contorta, che alla fine (come diceva anche Carnevale) ha prodotto effetti? No. Però c'era un fermento volontà di destagionalizzazione. E perché non eravamo d'accordo a destagionalizzare nel 2016? Perché lo ricordo benissimo, credo di averlo anche detto in un intervento, è per l'articolo 52 bis della legge sulla destagionalizzazione della Regione Lazio che è del 2007. Questo 52 bis diceva che dal 2007 potete destagionalizzare, potete rimanere aperti, eccetera "salvo quanto previsto nell'atto di concessione". Mi ricordo benissimo che negli atti di concessione dei nostri operatori balneari c'era che dovevano smontare, quindi - voglio dire - questo vulnus c'era. Questa Legge Finanziaria del 2018 paradossalmente leva questo paletto e dice: "Fino al 2020 potete stare montati", di conseguenza entra in azione, per noi che siamo nel Lazio, la legge regionale, cioè adesso diventa pure un po' difficoltoso trovare una soluzione diversa, perché la legge regionale dice per noi - la Regione Lazio - non c'è nessun contrasto fra la finanziaria e la nostra bella legge regionale, questa proprio del 2007 che avevo citato, perché questa legge di destagionalizzazione già nel 2007 dice che puoi permanere aperto se lo dice l'atto di concessione non è annuale, se è annuale non..., cioè se non devi smontare e se ti impegni a garantire attività collaterali alla balneazione nel periodo invernale. Ecco, questa cosa si deve necessariamente incontrare, ce la fa incontrare la Regione e credo che la dobbiamo fare incontrare anche noi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Aramini. A seguire la parola alla Consiglieria Ciolfi. Prego Consiglieria.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Grazie Presidente. Io innanzitutto vorrei chiedere, visto che mi sembra che dall'opposizione siano stati messi in discussione i fondamenti su cui poi si basa questa deliberazione, ovvero il recepimento della legge nazionale, che però poi trova applicazione con la concorrente legge regionale e che quindi va a subordinare il montaggio all'apertura, quindi, ecco, un chiarimento tecnico, che confermi l'orientamento che poi è stato preso in questa deliberazione. Il nostro indirizzo politico è chiaro che non è un indirizzo che vuole essere in positivo rispetto ai balneari o comunque limitativo o comunque andare a mettere in difficoltà economiche, anzi, questa non è una un'obbligazione in senso negativo, ma noi la vediamo come un'opportunità, per cui - insomma - andare a chiarire con il supporto tecnico quello che sta alla base della deliberazione, quindi la necessità, e al tempo stesso anche precisare quelle che sono le attività collaterali che poi possono essere svolte, perché è con quelle che ci dovremmo mettere ad un tavolo con i balneari e verificare il da farsi e le modalità su

come attuarlo. Ringrazio la Consigliera Zuliani, che è stata l'unica che ha intuito, poi, il senso dell'ultima parte dell'emendamento. Ci sembrava inopportuna una deliberazione di indirizzo che va a recepire questa opportunità, inserire in questa deliberazione delle ordinazioni, limitazioni, turnazioni eccetera, anche perché non abbiamo neanche contezza di quanti saranno gli operatori che decideranno di fare domanda per accedere al non smontaggio, quindi è difficile, poi, andare a prevedere come dovrà essere attuato o dire che almeno tre strutture, magari saranno due le strutture che fanno domanda. Comunque, a prescindere da questa richiesta al dirigente, una precisazione che vorrei fare al Consigliere Carnevale è che, in realtà, il fritto misto a me sembra che l'abbia fatto lei nell'enunciare quello che è l'articolo 1 della Finanziaria 2019, perché in realtà la dicitura di "andare a sostenere le attività balneari danneggiate dagli eventi atmosferici dei mesi di ottobre e novembre 2018" è nell'articolo 685, ma è riferita unicamente alla sospensione dei canoni demaniali, quindi sono stati sospesi i canoni demaniali per quelle attività che hanno avuto dei danneggiamenti per il maltempo. In realtà nella legge 246 si parla di non smontaggio nelle more del riordino della materia e diciamo che questo articolo 1, nei commi relativi alle concessioni demaniali, sono tutti interventi che sono volti a riorganizzare in maniera generale proprio tutta la normativa delle concessioni demaniali. Da un lato l'intento, chiaramente, è quello di andare ad intervenire sulle eventuali procedure di infrazioni dovute alla questione della Bolkestein e dall'altro proprio di portare un'innovazione, una riqualificazione di quello che è il litorale, tutto il litorale italiano, tant'è che quello che si legge proprio nei commi 675 e 685 della Finanziaria è la proposta di fissare i termini e le modalità per una generale revisione del sistema delle concessioni balneari, di stabilire i criteri per strutturare un nuovo modello di gestione delle imprese turistico-ricreative attraverso un partenariato pubblico privato secondo criteri di sostenibilità ambientale, secondo criteri di accessibilità, modernizzazione delle infrastrutture, accoglienza e servizi di sicurezza e vigilanza. Quindi, diciamo che l'intento è proprio quello di andare a riqualificare tutto il litorale del nostro paese, per cui limitare questo articolo, con tutte le declinazioni nei suoi commi, a non andare a smontare perché ci sono stati danneggiamenti, quindi favorire in senso economico i balneari mi sembra veramente limitativo, il discorso è molto molto più ampio e proprio ieri è arrivata notizia stampa, appunto, di uno di questi intenti che iniziano ad essere attuati e riguarda, appunto, la previsione di un rating per gli stabilimenti balneari, quindi un punteggio che questi stabilimenti balneari dovranno avere. E viene indicato, nel momento in cui saranno assegnate le concessioni balneari, il rating basso, quindi chi otterrà meno punteggio sarà penalizzato nelle rassegnazioni. Quindi c'è proprio un preciso impegno a riqualificare quelle che sono le concessioni demaniali marittime. Verrà istituito un albo dei balneari. Quindi, insomma, le cose da fare sono molte ed in senso veramente migliorativo e di riqualificazione e non semplicemente legate al montaggio e smontaggio delle strutture. Detto questo assolutamente d'accordo su tutto quello che l'Amministrazione può fare per supportare i balneari. Voglio ribadire ancora una volta che questo atto è volto a confermare l'indirizzo politico di destagionalizzazione il nostro litorale, perché nella ferma convinzione che soltanto vivendo la marina 12 mesi l'anno potremmo liberarla, purtroppo, dal degrado e dalla desolazione che la caratterizza nella stagione invernale e da cui, poi, è difficile liberarla soltanto tre o quattro mesi l'anno e questo, purtroppo, è quello che accade. Però quei tre – quattro mesi l'anno dobbiamo convenire che cambia completamente il volto del nostro litorale proprio grazie

all'apertura degli stabilimenti balneari, quindi alla fruizione dei turisti e quindi quello che vorremmo, quello a cui auspichiamo è che questa condizione venga protratta per tutto il corso dei 12 mesi, per tutto il corso dell'anno. Cosa possiamo fare noi. Noi comunque siamo al fianco degli operatori come è proposto, con una destagionalizzazione ad ampio raggio, prevedendo dei percorsi di tipo enogastronomico, di tipo culturale, dei percorsi che consentono di collegare la marina ai siti attrattivi del nostro litorale e quindi consentendo di viverla a tutto tondo anche nel periodo invernale, portando eventi, portando eventi anche sportivi e, comunque, siamo convinti che con l'apertura degli stabilimenti anche quell'afflusso che comunque è presente tutt'ora, perché molte sono le persone che comunque vivono la marina anche per semplicemente fare una passeggiata sul litorale piuttosto che sulla ciclabile, possa incrementare questo flusso di persone, quindi veramente dare un nuovo volto alla marina. Quindi, ecco, il nostro intento è dare un'opportunità e speriamo (questo lo dico veramente in forma anche personale) di trovare una forma di ulteriore fattiva collaborazione con i balneari, con i quali, seppure talvolta il confronto è stato acceso su alcuni toni comunque si è svolto sempre con la massima stima reciproca e auspico veramente che possa implementarsi la collaborazione e la fiducia tra Amministrazione e balneari ed arrivare veramente a cogliere questo volgere verso la destagionalizzazione come un'opportunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Ciolfi. Ritengo opportuno, visto anche quello che ha chiesto lei, a beneficio della discussione, che magari il dirigente di sottore possa dare dei chiarimenti tecnici richiesti, nel senso da parte della Consiglieria Ciolfi, a beneficio, poi, anche di tutta l'aula consiliare. Quindi darei la parola dirigente Bondi, prego.

ARCH. BONDÌ GIUSEPPE

Io vorrei fare una breve storia di questa delibera sulla destagionalizzazione, che praticamente è nata dall'esigenza dei balneari, a dicembre di quest'anno, quindi del 2018 che, alla luce della Finanziaria, hanno cominciato a far pervenire al servizio delle richieste di destagionalizzazione dei propri stabilimenti e ci chiedevano chiarimenti di come fare e di come applicare la Legge Finanziaria. Quindi, da lì si è avviato un processo di confronto fra gli Uffici, il demanio e la Regione di armonizzare questa legge, praticamente questa gerarchia di leggi, perché di fatto ci trovavamo di fronte ad una gerarchia di normative, dalla Finanziaria, alla legge regionale, ai regolamenti comunali e alle normative regionali regolamentari. Praticamente abbiamo fatto un excursus, abbiamo chiesto dei chiarimenti e praticamente è stata prodotta questa deliberazione, con l'intento di essere un ponte fra le esigenze attuali e l'attuazione del PUA. Chiaramente questa delibera ha un senso fino a che non ci sarà il nuovo PUA, quindi era una soluzione ponte per risolvere o per cercare di risolvere, di avvicinare le istanze dei balneari con le normative e con le modalità su cui applicarli. Con questo spirito è stata praticamente predisposta questa delibera, chiaramente all'interno di essa l'Amministrazione come soggetto finale, che dava l'indirizzo, ha una piccola flessibilità di applicazione della normativa per trovare dei punti di incontro con le esigenze sia dei cittadini che dei balneari, perché il problema, poi, non è che in questa situazione esistono solo le esigenze dei balneari, ma

esistono anche le esigenze dei cittadini, che richiedono comunque un servizio e che ci aspettano comunque qualcosa anche dalla marina (come anche prevede la legge) nei mesi invernali. Quindi, praticamente, questa delibera sorge da una situazione di riequilibrio di diverse istanze. Per quanto riguarda la normativa è evidente che nella prima stesura c'era stato richiesto come Uffici di cercare di armonizzare o dare un piccolo spazio, però è chiaro che queste soluzioni che erano state individuate onestamente erano un po' forzate, perché? Perché erano di difficile applicazione, nel senso come si applica questa rotazione, chi la fa, come la fa? C'è una modalità con cui..., chi poi fa queste verifiche? In realtà, forse, se bisogna dare una risposta ai cittadini soprattutto, che sono gli utenti finali di un servizio che gli operatori economici del mare fanno, probabilmente mantenere delle attività anche nel mese invernale, per chi può e vuole, secondo me è un'opportunità sia per i cittadini che per gli operatori economici. È chiaro che non tutti ce la faranno a fare questa cosa, perché questa cosa costa, costa, bisogna fare delle attività imprenditoriali che forse non tutti possono fare, però poi queste diventano scelte imprenditoriali dei singoli, l'Amministrazione credo che si deve allineare a delle normative nazionali e rimanerci in quell'ambito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha terminato?

ARCH. BONDÌ GIUSEPPE

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Dopo l'intervento del dirigente di settore Bondi riapro la fase della discussione, vuole intervenire lei Consigliere Coluzzi? Prego, a lei la parola allora.

CONS. COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente. Ho ascoltato attentamente tutti quanti gli interventi, sulla scia, insomma, di quanto già era stato detto nella Commissione Consiliare Ambiente e cercando, come diceva anche il collega Tassi, di non banalizzare troppo questo tema della destagionalizzazione è opportuno (secondo me) fare un discorso anche un po' più ampio rispetto a questo argomento e capire anche i motivi per cui questo processo e questa rivoluzione anche nel modo di intendere un territorio, ed in questo caso la marina, ha avuto anche un'ampia diffusione nei territori costieri. Innanzitutto partendo dai problemi del turismo, ovvero la destagionalizzazione nasce (in qualche modo) per sì favorire il turismo, ma nasce soprattutto in dei contesti dove c'è una alta concentrazione di turismo e credo che in questo caso possa essere un po' un problema inverso al nostro e dico questo perché, perché, adesso senza entrare nel merito di una vicenda sicuramente molto più complessa e articolata, credo, però, che per quanto riguarda invece la volontà che c'è stata (ma non solo in questa Amministrazione ma anche in quelle precedenti) di voler rilanciare in un certo modo il nostro territorio è stata abbastanza labile. Basta parlare di marketing territoriale, che è un termine che più volte (se non ricordo male) è emerso in questa sede nelle numerose discussioni ed è un termine che dovrebbe in

qualche modo, per essere realmente concretizzato e per far sì che riesca ad apportare dei contenuti o comunque sia dei risvolti concreti nella realtà, deve comunque prevedere una serie di azioni legate in particolar modo a che cosa? Alla comunicazione, a quella che è una continua azione di promozione e di valorizzazione, all'impegno, ripeto (come diceva il Consigliere Tassi), di congrue risorse rispetto a quello che deve essere un messaggio che passa in maniera chiara e decisa, nonostante ci siano nel nostro territorio numerosi competitor, sia a nord che a sud della provincia, e allo stesso tempo l'attuazione di numerose best practice. Tornando a questo e con semplicità andando ad aprire qualsiasi sito internet o comunque sia andando a fare un'analisi di quelli che sono gli strumenti che la nostra epoca ci fornisce, appunto, a tal riguardo possiamo notare che numerose anche altre Amministrazioni hanno capito che nel 2020 non serve più improntare una volontà di turismo e di valorizzazione turistica con elementi e strumenti totalmente obsoleti, proprio per questo, anche leggendo le linee guida della Comunità Europea e quant'altro, possiamo leggere di search engine optimization, online advertising, melin blogg, in social media, online PR, multimedia marketing, eccetera, noi come Comune di Latina (al momento) ci siamo limitati al furgone bianco parcheggiato a Capo Portiere con su scritto "Sportello del Cittadino". E allora quando parliamo di voglia di fare impresa (perché negli interventi che mi hanno preceduto ho udito questa cosa), sorge spontanea la domanda: voglia di fare impresa, ma con quali presupposti, ma soprattutto con quale programmazione. E, ancora, ho sentito dire che il mare porta un'economia sana, questo senza dubbio, ma noi che sediamo su questi scranni ci mettiamo anche nei panni di chi vive del mare e di chi già nella stagione estiva è costretto a fare una valutazione di costi e ricavi, figuriamoci nel periodo invernale. E ancora, ho sentito dire: "Investite", ma soprattutto anche "Investiamo sulle strutture marine", voglio ricordare in quest'occasione che nonostante tutto non siamo riusciti nemmeno a garantire la sistemazione delle passerelle sul lungomare e questo non l'ho detto io, questo l'ha detto il Presidente di una Commissione Ambiente, che con enorme onestà intellettuale ha scattato delle fotografie e le ha portate in Commissione Ambiente, testimoniando - appunto - lo stato delle cose. E allora io mi domando: se io fossi un balneare cosa potrei aver notato in questi ultimi mesi, in grado di potermi convincere a fare un investimento tale, perché di investimento parliamo, a partire dalla Scia e dalla documentazione necessaria fino ad arrivare all'adeguamento delle strutture temporanee che ogni anno vengono montate e rismontate, quale cura quindi verso la marina e non voglio soffermarmi (come dicevo prima) prettamente sulla destagionalizzazione intesa come l'apertura per vendere 10, 100, 1000, 0 caffè, ma su quello che è un'idea globale di territorio e di quello che dovrebbe essere una parte del nostro agglomerato sulla marina, che rappresenta o che dovrebbe rappresentare un importante indotto economico, che ad oggi e per tanti anni è stato (in qualche modo) messo da parte. Guardiamo ad ora però, perché (come abbiamo sempre detto) è semplice dire: "È colpa di quelli di prima" e, come dicevo, mettendomi nei panni di un operatore direi io posso fare, posso fare o forse dovrei fare questo investimento, ma da parte dell'ente quali sono state le azioni che in questi anni hanno contribuito a far sì che il mio investimento possa essere non un vuoto a perdere, quindi quale cura verso la marina. Voglio ricordare due macrotemi su questo aspetto qui, senza entrare nel merito del ripascimento di cui parleremo domani mattina o quant'altro, interventi a Foce Verde, Piazzale dei Navigatori, un impegno (se non ricordo male un emendamento della Consigliera Ciolfi) per euro 150

mila nel bilancio del 2017, quindi parliamo dell'8 marzo 2017, che ad oggi ancora non sono stati utilizzati. È stata pubblicata una determina (se non sbaglio 4 o 5 giorni fa) dopo 2 anni e ancora ad oggi io vi assicuro che facendo una passeggiata in piazza, noi chiamiamo Foce Verde, però per toponomastica Piazzale dei Navigatori ancora viviamo, nel pieno dell'estate, una piazza buia, una piazza dove c'è stato inizialmente un intervento per poter mettere a posto l'area verde, dopodiché niente più. Su questo potete tranquillamente domandare a chi è lì tutti i giorni. Altra cosa, in Consiglio Comunale fu approvato un emendamento ad una mozione per l'attuazione del Piano colore, dopo esserci confrontati emerse che questo Piano colore già esisteva, il sottoscritto propose di firmare insieme un emendamento per riprendere l'esistente e per portarlo finalmente all'attuazione, ad oggi che fine ha fatto questo Piano colore? Cioè, gli impegni presi in quest'aula, questa è la domanda che si pone il sottoscritto, ma che iniziano o che comunque sia già da prima si ponevano anche i cittadini, hanno un valore o sono cose che noi andiamo a deliberare per farle rimanere totalmente astratte. Quindi se parliamo di marina, se parliamo di rilancio, se parliamo di voler destagionalizzare per valorizzare a che pro andare ad individuare questi indirizzi in grado di riportare un decoro, una valorizzazione, di innescare un sistema virtuoso anche per quanto riguarda la fruizione di quest'area della nostra città, se poi rimarrà tutto campato in aria. Faccio riferimento adesso, invece, a quella che è stata la Commissione Ambiente se non sbaglio di un mese e mezzo fa, era inizio estate, la famosa Commissione in cui analizzammo insieme le criticità sul lungomare tra passerelle bruciate, passerelle per le quali ci risultava già un intervento delle manutenzioni, invece ancora erano inagibili ed oggi, però, sempre sul tema, dobbiamo ascoltare: "Non abbiamo contezza del numero di coloro che aderiranno". Questa da parte mia fu la prima osservazione inerente a questo piccolo inciso che oggi è stato eliminato, è stato cassato con il vostro emendamento, che diceva che almeno due o tre attività in qualche modo erano obbligate a garantire quello che era un servizio minimo per quanto riguardava i servizi igienici, eccetera. Alla luce di questo, alla luce del fatto che ad oggi non sappiamo se almeno tre attività aderiranno in parte può essere anche giusto cassare questa parentesi, chiamiamola in maniera più banale questa precisazione rispetto all'impegno degli operatori stessi, ma di ciò, parlandone un mese e mezzo fa, nel frattempo c'è stata un approfondimento da parte vostra? Quando io sento dire: "Siamo al fianco degli operatori", siete al fianco degli operatori, ma in quell'occasione i balneari avevano già espresso chiaramente la loro posizione a tal riguardo. Ricordo chiaramente che, insieme al Consigliere Carnevale, avevamo già espresso in maniera cristallina e trasparente la grossa perplessità rispetto non alla destagionalizzazione, perché (come avete sottolineato giustamente anche voi) questo è stato un tema che abbiamo portato tutti insieme in aula, ma la perplessità più grande era legata alla mancanza di programmazione, perché se il mare che ad oggi in inverno è un deserto e diciamo che è un deserto, se il mare che oggi ha questo aspetto non vedrà un'organizzazione di eventi sportivi, ludici, culturali, qualsiasi altro tipo di evento che deve partire dall'Amministrazione perché siamo noi ed in questo caso siete voi a dover avere un'idea di come questa città deve vivere e di come questa città deve essere vissuta, se viene a mancare questo state tranquilli che nessuno investirà. E per voi, per voi questa cosa che andate a votare oggi potrà essere l'ennesimo autogol da un punto di vista politico. La domanda che vi faccio è (e così concludo) se in seguito a quella Commissione ci sono stati poi altri incontri con i balneari, perché se a quel punto vi mi dite: "Guardate,

dopo quella Commissione in cui le associazioni ci hanno detto che erano contrarie noi li abbiamo rincontrati e ci hanno detto che, invece, apportando determinate modifiche può andar bene”, io sono d'accordo con voi, ma allo stesso tempo - al contrario di questo - devo assolutamente anticipare che io personalmente mi asterrò dal votare questo atto e spiego il motivo, non perché esiste una contrarietà ad un indirizzo che, ripeto, è stato condiviso al 100%, ma sull'applicazione innanzitutto ed in seguito sulle mancate condizioni nelle quali andremo a mettere coloro che vivono il mare e che vivono grazie al mare per 12 mesi l'anno, io non voglio prendermi la responsabilità di votare favorevolmente questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire la parola al Consigliere Giri. Prego Consigliere.

CONS. GIRI FRANCESCO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Nonostante la mia ipoacusia neurosensoriale ho ascoltato attentamente gli interventi precedenti, con particolare interesse quello del collega Coluzzi, da cui seppur mi dividono (diciamo) un sentito politico mi accomunano a lui intanto un sentito generazionale e anche una profonda stima, sia personale, sia per le sue abilità politiche che gli riconosco, e proprio partendo dal suo intervento il fatto che abbia di fatto trasformato il suo intervento in una sorta di rendicontazione totale sullo stato della marina mi fa riflettere sul fatto che effettivamente forse si sia reso conto che in ambito meritorio questo provvedimento della destagionalizzazione, così come ci spiegava molto bene prima il dirigente Bondi, di fatto non lasciasse molto spazio di intervento all'Amministrazione, se non quello di recepire normative degli enti sovraordinati. Concordo con Matteo, così come con gli altri colleghi che mi hanno preceduto, che parlare di destagionalizzazione coinvolge diversi ambiti, diversi settori e rappresenta veramente un argomento ampio e complesso. Parlare di destagionalizzazione senza parlare di turismo significa veramente svuotare un po' di senso, però dobbiamo anche parlare dei provvedimenti amministrativi e, appunto, così come diceva la Consigliera Ciolfi, confermato dal dirigente, credo che non si potesse fare diversamente. C'è da capire quella che è un po' la filosofia alla base. Nessuno disconosce il fatto che molto c'è da fare in materia di turismo, tantissimo c'è da fare in maniera di turismo e rappresenta veramente un argomento che almeno da un punto di vista ideale sconfinava a livelli inimmaginabili, perché parlare di turismo senza parlare di infrastrutture viarie, aeroportuali, portuali, cioè si possono tirare in ballo argomentazioni di ogni ordine e grado, tuttavia (diciamo) il recepimento da parte dell'Amministrazione di queste leggi è da intendere come veramente il cercare di concedere un'opportunità alle imprese. Io mi rendo assolutamente conto che per una piccola impresa, così come si può definire uno stabilimento balneare o comunque un operatore, un esercente balneare si debba fare i conti (come diceva giustamente il Consigliere Coluzzi) con le leggi di mercato e anche con il peso di costi e ricavi che ogni attività imprenditoriale necessita di fare, quindi da un certo punto di vista l'Amministrazione non è vero che si pone in modalità di non ascolto, cerca di ascoltare, di concedere delle opportunità e allo stesso tempo cerca di tenere ben presente quelle che sono le istanze che magari vengono dalla popolazione. Quindi, questa è da leggere come il tentativo di ampliare l'offerta sul nostro lungomare,

che poi non sia un provvedimento definitivo, totale, cioè che possa realmente riabilitare tout court da domani le attività sul nostro lungomare anche nella stagione invernale, beh, credo sia ovvio che nessuno sia qui a vendere per oro ciò che non è, però è un primo passo che si va ad inserire in uno scenario che è sicuramente da comporre, su cui si deve ragionare, su cui io invito tutti gli stakeholders e tutta la cittadinanza interessata a dire la propria, proprio per la costruzione di un processo partecipato, per il miglioramento di quella che noi riteniamo essere una risorsa di questa città, ma penso che tutti noi riteniamo esserlo. Ebbene, quindi dicevo fare impresa..., cioè, non è che io voglia sostituirmi a dei colleghi o specificare il pensiero di altri colleghi, però tutti noi, chi esercita la propria professione, il proprio mestiere in ambito privato sa che comunque l'esercizio stesso è regolato, appunto, da leggi di mercato, che sono posti anche sopra i voleri delle pubbliche amministrazioni. Bisogna (in qualche modo) cercare di agevolare chiaramente gli operatori economici, sempre tenendo a mente però alcuni punti cruciali, come in questo caso le direttive provenienti dagli enti sovraordinati, come il fatto che comunque gli operatori in questione operano appunto avendo in concessione dei beni demaniali, questo non è un punto che può essere disconosciuto.

Concludendo, è intento di questa maggioranza assolutamente stimolare un miglioramento della vita turistica e non solo sulla marina e quindi andare a stimolare tutte quelle attività amministrative, con gli interventi che si rendono necessari, al fine di poi poter rendere applicabile realmente la destagionalizzazione, perché è ovvio che al momento alcuni operatori potrebbero optare (proprio per l'applicazione di quel criterio che ogni buon imprenditore fa, cioè della valutazione costi – ricavi) per non destagionalizzare, quindi smontare la struttura amovibile. È chiaro, l'Amministrazione può fare dei passi in quella direzione, che però sono passi compositi, complessi, che esulano dal merito del provvedimento che siamo oggi qui chiamati a discutere. Quindi, insomma, concludo dicendo: noto che c'è stato anche un cambiamento rispetto al 2016, perché se ricordo - e posso sbagliare, per carità - nel 2016 c'era una grande energia da parte degli operatori balneari verso la destagionalizzazione, oggi che comunque tutta una serie di passaggi a provenienza da enti sovraordinati e recepiti da questa Amministrazione rendono realmente una possibilità, che non è detto che sia vincolante, quella di destagionalizzare, vengono poste questioni altre, che tutti noi ci auguriamo possano essere risolte nel corso degli anni, ma è improbabile farlo a partire da domani. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Marchiella. Prego.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Grazie Presidente. Al mare stanno destagionalizzando, questo, Sindaco, lei lo sapeva già che stanno destagionalizzando, è una battuta per ridere, perché stiamo sbadigliando tutti, però, a quanto pare, l'umore non è buono per tutti. Allora, voglio capire una cosa Presidente e lo chiedo all'Assessore e al dirigente, stavo leggendo (e siccome io vengo dalla campagna, non capisco bene, voi siete più acculturati di me e quindi lo capite meglio di me): "A seguito dell'autorizzazione al mantenimento permanente delle strutture nel periodo primo novembre – 31 marzo rilasciata dall'Ufficio Demanio Marittimo ai fini demaniale e dal Servizio Attività Produttive... ai sensi dell'articolo 53 della Legge

Regionale 6 agosto 2007 numero 13... dovranno presentare apposita segnalazione certificata di servizio attività, Scia, presso il competente Sportello Unico Attività Produttive del Comune, per lo svolgimento delle attività collaterali alla balneazione di cui all'articolo 52 bis della citata legge regionale". Okay. Adesso comincia quello che voglio chiedervi, perché noi abbiamo cassato il punto, quello delle tre giornate, eccetera, eccetera, eccetera. "La suddetta Scia, a pena di inammissibilità, dovrà espressamente prevedere nel periodo primo novembre – 31 marzo l'apertura al pubblico e l'effettivo utilizzo delle strutture balneari oggetto di autorizzazione al mantenimento permanente". Questo passaggio, qualora - parlo per Fratelli d'Italia - vota favorevole a questa deliberazione vuol dire che domani se ci fosse un regolamento che mi dice che dal 1 novembre al 31 marzo devono stare aperti per forza io ho votato una cosa che ero contrario a questo punto, perché abbiamo cassato il pezzo dopo, che diceva: "Secondo un ordine di turnazione che assicuri ogni fine settimana...", eccetera, eccetera, eccetera, che eravamo contrari, perché se non c'è il PUA, se non ci sono tutte le cose che abbiamo detto fino adesso, senza che divento logorroico e vi sentite dire sempre le stesse cose, l'abbiamo cassato a posta, perché era una cosa che andava contro gli operatori. Questo pezzo io penso che si potrebbe cambiare soltanto specificando dal 1 novembre al 31 marzo cosa intende fare il Comune. Questa è la richiesta che io faccio, perché lasciato così vuol dire tutto e non vuol dire niente questo pezzo, cassando anche il pezzo dopo. Vuol dire che potrebbe essere modificato tutti i giorni, se lei mi dice di no, qui non c'è scritto, verba volant scripta manent, io vengo sempre dalla campagna, non capisco niente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono ulteriori interventi su questa proposta? Se non ci sono darei la parola all'Assessore o al dirigente per ulteriori specificazioni. Risponde lei Assessore Lessio? Assessore Lessio.

ASS. LESSIO ROBERTO

Io credo che ci sia da chiarire il fatto che è la concessione demaniale che obbliga a svolgere le attività, senza attività non c'è concessione, per questo la legge nazionale, la legge regionale, le normative e tutto il resto parlano di concessione demaniale, perché il proprietario è lo Stato italiano, quindi, essendo materia delegata dal nazionale al regionale, dal regionale ai Comuni è sempre proprietà concessa. Cioè, si devono svolgere attività e servizi, queste cose sono normate dall'articolo 14 del regolamento numero 19, regolamento regionale, dal titolo "Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative", non è concessa per andare a pesca in alto mare con le baleniere. Quindi, siccome l'articolo 14 parla specificamente di quello che devono e possono svolgere i concessionari per quanto riguarda i requisiti strutturali e funzionali, ce ne sono se non ricordo male 14, 15 o 16, tra cui c'è il punto ristoro, i servizi igienici, la pulizia delle spiagge, cioè con la concessione si devono pulire le spiagge, non lo deve fare il Comune. Allora, se estendiamo questo obbligo, cioè la possibilità a questi concessionari di restare montati, perché anche questo è un punto molto delicato, si smonta e si rimonta proprio perché la concessione è legata alla balneazione, all'inizio era la balneazione, l'abbiamo chiarito anche in Commissione Ambiente questa cosa qui, no? Poi si è pensato di destagionalizzare, cioè invece di fare soltanto i 4 mesi estivi, la

balneazione, si allarga il periodo, si arriva ad ottobre, novembre, si parte da aprile, da marzo. Adesso, con la normativa nazionale intervenuta, si parla di tutto l'anno, ma si continua a parlare di concessioni demaniali, okay? Allora, in quell'ambito lì tra i requisiti strutturali e funzionali e attività e servizi che si possono svolgere per tutti gli altri mesi dove non c'è la balneazione togliamo quei servizi che sono legati alla balneazione, no? Cioè, io non ho bisogno del bagnino d'inverno, fino ad oggi insomma..., così come non avrò bisogno del servizio di salvataggio, cose del genere, ma – per esempio – che mi si faccia la raccolta differenziata sì, che mi si faccia l'accesso in sicurezza degli arenili sì, perché anche questo sta nella concessione. Allora, non è l'Amministrazione che sta imponendo a tutti di stare aperti tutti i giorni, vanificando quello che è l'oggetto effettivo di questa norma nazionale, cioè, si va a far risparmiare gli operatori, perché la norma parla specificamente delle concessioni demaniali per strutture amovibili, quindi è molto molto delimitata. Parliamo di quelle strutture che effettivamente ogni fine estate vanno smontate e rimontate e non parliamo – per esempio – delle altre concessioni, per esempio non si applica questa cosa, lo abbiamo detto anche questo in Commissione, ai chioschi del lato B, perché sono concessioni rilasciate dal Comune, non sono concessioni demaniali. Allora, su questo è il Consiglio che dà delle indicazioni, dà degli input di carattere politico, che evidentemente dovranno essere applicati dagli Uffici, ma sempre e comunque all'interno di quello che prevedono le concessioni. Poi tutto il resto, gli allargamenti degli stabilime... o perlomeno della concessione, delle aree, delle strutture, lo spostamento, eccetera, eccetera, anche quello è concesso attraverso un bando pubblico, io non è che mi posso inventare domani mattina e dico: "Scusate, vi abbiamo concesso 2 mila metri di spiaggia e fra 2 mesi ne potrete utilizzare 4 mila". No, non lo posso fare questo. Fra l'altro, visto che sono state concesse proroghe per 15 anni, per 15 anni, cioè queste concessioni in base all'attuale normativa scadranno nel 2034. Io vi voglio ricordare che quelle del lato B sono state concesse attraverso un bando pubblico, voglio ricordarla questa cosa, perché è un merito di tutta l'Amministrazione Comunale, non è soltanto un merito nostro questo del fatto che sia i chioschi del lato B che le concessioni del lato A sono state concesse attraverso un bando pubblico. Noi siamo l'unico Comune (forse) del Lazio che ha rispettato la Bolkestein e che non ha nessun problema dell'eventuale procedura di infrazione comunitaria, che comunque è in corso e lo Stato italiana dovrà fare i conti, perché se in Francia stanno smontando l'80% di queste strutture, proprio perché sono contrarie, dobbiamo vedere anche noi quanto questa proroga di 15 anni sta effettivamente dentro la normativa europea. E, come ultima cosa, questo che noi stiamo normando è una situazione che muore il 31 dicembre 2020, quindi è per forza di cose che o c'è ulteriore... Quindi verrà applicato per un anno, questo inverno ed un tot dell'inverno prossimo, poi non sappiamo neanche cosa avverrà e quindi mi sembra un po' difficile fare delle programmazioni con tempi così ristretti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Lessio per le sue ulteriori precisazioni. Allora, chiusa la fase della discussione su questa... Mi dica Consiglieria Mattei.

CONS. MATTEI CELESTINA

Siccome alcuni Consiglieri prima hanno chiesto a che punto fosse la redazione del PUA volevo informare, se è possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

CONS. MATTEI CELESTINA

Sto seguendo ovviamente, sto sollecitando l'Architetto Pacella (che è l'architetto che sta redigendo il Piano) e mi ha assicurato che nel giro di un paio di settimane il PUA sarà pronto, per cui ho chiesto a lui quando è possibile per me convocare la Commissione e portarlo all'ordine del giorno. Con ogni probabilità lui diceva forse a fine agosto, ma – insomma - io entro i primi 10 giorni di settembre ho detto a lui che voglio assolutamente portarlo in Commissione. Quindi, ecco, è nelle battute finali, mi ha detto che non ci saranno problemi per questa tempistica. Tutto questo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei per la precisazione Consigliera Mattei. Andiamo in fase di dichiarazione di voto sulla proposta che stiamo esaminando. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto al riguardo da parte dei Consiglieri Comunali. Ne abbiamo di dichiarazioni? Vuole dichiarare lei Consigliere Carnevale? Mi devo scusare con lei, non ho dato comunicazione all'Aula che lei è il nuovo capogruppo di "Noi con Salvini". Prego.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Ho ascoltato con attenzione i vari interventi, come sempre trovo riscontro - rispetto anche a tutta una serie di idee - anche con quanto è stato detto dal collega Tassi, anche se (giustamente) quello che era l'appunto che facevo è che ormai noi nella programmazione, che ovviamente è una cosa più che legittima, lecita, anzi che sarebbe dovuta essere dovuta nei confronti di questa città per la marina di Latina e in tal caso mi coinvolgo pure al Consigliere Giri quando parla di una serie di questioni che debbono essere affrontate, però, vede, intanto tra tre mesi ci ritroviamo a ottobre e quindi non credo che da qua a tre mesi riusciamo a fare quello che non è stato fatto in più di tre anni, necessariamente ha un arco temporale più lungo, un arco temporale che probabilmente oggi come oggi non può assolutamente vedere soddisfatte tutta una serie di iniziative che potrebbero essere in qualche maniera pensate, ideate e trovare riscontro per giustificare uno sforzo economico che viene chiesto oggi a questi operatori. D'altro canto è inutile ricordare che le condizioni del lungomare che abbiamo noi a Latina sono disastrose, sono disastrose perché questa mattina, questa mattina ci sono cataste di legno delle passerelle che si stanno... cataste, con i chiodi a vista, appoggiate sulla passeggiata, quindi - voglio dire - se questo qua si somma (ad esempio) a due settimane di buio totale in cui versa un lungo tratto del lungomare di Latina, non so se voi lo sapete, lo frequentate, ma sono più di due settimane che c'è un tratto lungo, perché praticamente parte dalle giostre e arriva oltre il

punto Loran, dove sono completamente sprovvisti di luce e stanno al buio più totale e completo. Evidentemente questa attenzione in questi quattro anni, questa è la quarta stagione estiva che questa Amministrazione ha gestito e amministrato, gliene è rimasta una sola e se questo qui - in qualche maniera - è il quadro che andiamo a vedere è un po' sicuramente distonico con la grossa soddisfazione del nostro Sindaco, che dice: "Una Latina così bella ed efficiente non si era mai vista", neanche una marina così brutta si era mai vista Sindaco e probabilmente forse lei non so, era chiuso da qualche altra parte, ma dimentica quello che è successo negli ultimi venti anni quando parliamo di queste manifestazioni, perché se lei tanto si loda per una serata in tre anni, non so, avrebbe fatto i salti di gioia, si sarebbe buttato al campanile se avesse vissuto (ad esempio) la stagione degli Alpini, che questa città ricorderà per i prossimi 20 o 30 anni e non soltanto per una serata, dimenticando la possibilità di pianificare tutta una serie di interventi che non sono stati fatti proprio sul lungomare. Io sono uno di quelli che... Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio in aula per cortesia.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Io sono uno di quelli che non si scandalizza per i 70 mila euro, veri, falsi, presunti che vengono investiti per degli eventi su questa città, anzi, io dico ben vengono 700 mila, però con una programmazione che probabilmente miri sicuramente a creare anche delle condizioni di presupposti sul centro storico, che sappiamo perfettamente che comunque è sempre stato snobbato e sappiamo anche i motivi e le battaglie che ho fatto in quest'aula, ma probabilmente che se vuole dare una vocazione turistica a questa città avrebbe fatto bene anche ad investire in maniera importante su tutto il lungomare, che è un deserto. Io mi chiedo: ma qualcuno di voi lo frequenta il lungomare di Latina? Perché veramente..., cioè andare a fare una passeggiata, io ci vado quasi tutti i giorni, ed è triste, è triste! Allora, rispetto a quello che oggi come oggi è il tema che stiamo discutendo, probabilmente sarebbe opportuno fare una valutazione, un'analisi, una critica da parte di tutta la maggioranza prima di parlare e di lodare eventi sport, che poco hanno rispetto a quello che poi è la vita quotidiana e soprattutto il ritorno che deve avere l'immagine di una città; così come quando si parla con molta facilità e semplicità dei saltimbanchi, chi è saltimbanco forse, colui che si presenta ad una città come civico, colui che poi dopo parla di Italia in comune, che però vota Zingaretti, che però sto, dove non si capisce dove sta e sculetta un po' più il PD? Sinceramente saltimbanco, saltimbanco è da capire.

INTERVENTO

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio. Consigliere D'Achille.

INTERVENTO

Offende però.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Rinadi.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Quindi, a volte, sa, i termini devono essere usati cercando di fare un'analisi critica e anche un'onestà intellettuale che molte volte, purtroppo, non avviene, anche perché c'è chi comunque ha coraggio, ci mette la faccia e fa le sue scelte e poi sono gli elettori che decideranno e chi invece rimane nascosto, si nasconde dietro un dito, non facendo mai capire realmente dove sta e questa sicuramente è una delle cose peggiori che ci possono essere, ma non solo in politica, nella vita proprio Presidente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo ulteriori dichiarazioni di voto a seguire? Prego Consigliere Marchiella.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Presidente, siccome Fratelli d'Italia è a favore della destagionalizzazione ma, essendoci molte ambiguità anche su questo passaggio che ho letto prima, ma forse sono io duro di comprendonio e non riesco a capire, mi prendo io la colpa del fatto che non riesco a capire, ci troviamo costretti a votare contrario, per il semplice fatto che non c'è sempre una programmazione che si possa definire sensata? Perché io la definisco così, perché quando non c'è chiarezza, quando in Commissione poi si dicono determinate cose bisogna anche dare consequenzialità a quello che si dice, perché parliamo sempre di chiarezza, di trasparenza, eccetera, ma questo passaggio di trasparente ha poco e niente, mi dispiace dirlo. Eh, ragazzi, ma l'abbiamo letto insieme, l'ho letto adesso, non è... C'è scritto che non si sa quello che si farà, quindi non posso votarlo. È impossibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altre dichiarazioni di voto a seguire? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Devo dire che dopo questa lunga discussione e anche dopo l'informativa della Presidente della Commissione Governo del Territorio sull'imminenza della presentazione del PUA, che però di cui noi non abbiamo ancora visione, non riusciamo a capire i contenuti, effettivamente il quadro per me è un po' incerto, nel senso che non vedo cose concrete su cui potere oggi prendere una decisione in un verso o nell'altro. Nei confronti della destagionalizzazione non siamo ovviamente favorevoli, però quello che viene presentato oggi ci sembra pieno di punti interrogativi, quindi se da un lato siamo favorevoli dall'altro siamo abbastanza perplessi rispetto a quello che viene presentato. Un'ulteriore considerazione sulla prospettiva, perché io cerco sempre di inquadrare ogni singolo provvedimento in una prospettiva, prima (giustamente) l'Assessore Lessio

faceva notare che la prospettiva che noi abbiamo avanti rispetto a questa destagionalizzazione gestita in questo periodo, in attesa del 2020, è una prospettiva comunque di breve – medio termine. È anche vero, però, che questo non significa che il fatto che c'è un quadro normativo che ci dà delle scadenze ci impedisca di poter noi decidere qual è il futuro di questa città, di poter noi avere delle idee su come sviluppare il turismo di questa città, di fare noi un'analisi di quelle che sono le attrattive, il potenziale turistico di questa città, cosa che non si è mai fatto in nessuna Commissione, io ho frequentato Attività Produttive per lungo tempo, chiedendo molte volte di parlare di questo tema, si è sempre parlato di altro. C'è stato, tra l'altro, anche all'interno nel movimento di LBC qualcuno che ha fatto uno studio proprio sul tema del turismo, questo studio è stato completamente accantonato, non è mai stato preso a spunto per aprire un dibattito che coinvolgesse le forze politiche e ovviamente le sedi istituzionali corrette per discutere di questo tema. Quindi, secondo me, al di là delle dichiarazioni di facciata, che il turismo è importante, io noto comunque a partire dal bilancio, perché le cifre poi danno l'idea di che cosa uno pensa di fare, è chiaro che io vedo un'assenza totale di attenzione al tema del turismo, che va programmato, che va condiviso e che quindi credo in questo momento ci lasci una situazione dove noi dobbiamo gestire la contingenza e questo provvedimento gestisce semplicemente la contingenza, non riesco ad andare oltre. L'appello è lo stesso appello che ho fatto nel mio intervento precedente, che questa contingenza deve essere superata, deve essere assolutamente avviata una fase di programmazione di investimento, investimento reale però, con le risorse non con le chiacchiere. Noi come gruppo misto ci asterremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altre dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Zuliani e poi Bellini. Prego.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Grazie a Bellini. Io ringrazio il dirigente Bondi che ha spiegato come è stata la storia di questa delibera, perché vedendo come nasce una cosa si riescono a vedere meglio quelle che sono le sue fattezze. È nata dal bisogno di dare risposta a degli operatori del settore che chiedevano al Comune come il Comune si sarebbe comportato nei confronti nell'attuazione della Legge di Bilancio del 2019, quindi è nata così. Quando diceva prima Tassi della contingenza evidentemente è questo, bene dare delle risposte, questo ritengo che sia un passo avanti, un piccolo passo avanti nella giusta direzione, anche se permangono tutta una serie di incertezze, quindi ci sono ancora dei tratti un po' sfocati e confusi, non solo, c'è bisogno di arricchire il quadro all'interno del quale questo particolare opera e agisce e speriamo che produrrà anche degli effetti, che non sia come quella del 2016. Quindi, io mi auguro che questo produrrà degli effetti, ma ancora di più vorrei che ci si spendesse in maniera estremamente concreta ed operativa in termini di definizione di un quadro all'interno del quale tutto ciò deve operare, perché (come diceva prima anche qualche collega) la marina è ancora poco vissuta. In questi giorni stiamo godendo di un mare pulito, bellissimo troppo poco, io penso (magari) che questo è un mare adatto per le famiglie, perché l'acqua è bassa, quindi i bambini possono stare tranquilli, i genitori possono stare tranquilli, ci vorrebbe qualcosa come per esempio il mare di Latina per le famiglie, perché è più semplice. Noi dobbiamo cominciare ad avere

delle visioni di sviluppo per il nostro settore del mare che vadano al di là di quelle che sono le solite, quelle normali, ordinarie e routinarie attività di un'Amministrazione, perché altrimenti tutto questo rimane confinato in una piccola circonferenza, che poi fra qualche anno sarà dimenticata se non superata da una cosa (come dire) fatta meglio. Per cui, nel riconoscere che questo è un passo avanti, io auspico invece che ci sia un maggiore impegno rispetto alla definizione di questo quadro generale dentro al quale questa delibera deve operare, pertanto mi asterrò.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere Bellini.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Innanzitutto ci tengo a precisare, si può e si deve fare assolutamente di più per quanto riguarda la nostra marina, si sta facendo sicuramente di più di quello che è stato fatto in tanti anni sulla nostra marina. Io ricordo, cari colleghi, che per esempio solo quest'anno degli oltre 214 eventi che si realizzeranno a Latina (di cui la Notte Bianca è solo uno di questi eventi), ebbene il 20% si fanno lungo la marina, basta, è sufficiente? No, certo che no, però sono tanti tanti eventi che si fanno e che muovono comunque economia anche questi. Io credo che dire che questa sia un'occasione persa, che sia una delibera piena di interrogativi non sia un voler ricostruire con sufficiente onestà intellettuale quello che è questa delibera. Questa delibera è sicuramente un passo importante nella direzione della destagionalizzazione, una delibera sicuramente che si doveva fare e che non potevamo non fare in questo modo, è sufficiente, è bastevole? No. Serve altro. Servono i finanziamenti. Serve aprire tutto un ragionamento sul turismo, continuare a lavorare sulla marina in infrastrutture, in recupero dello stato attuale, però è un'occasione, un'occasione d'oro per tutti gli operatori della marina. È un'occasione che chi avrà le forze per coglierla sono sicuro produrrà effetti benefici per la nostra marina, avremmo potuto fare altrimenti? No, non si poteva fare altrimenti e, anzi, finalmente questa delibera incomincia a dare delle risposte puntuali su quelli che erano degli interrogativi e che invece adesso fanno - gli operatori del mare - che cosa devono e possono fare per rimanere aperti, possono rimanere montati, ma devono offrire dei servizi, perché se non le loro concessioni non gli permettono di rimanere montati. Questo è il quadro, non voluto da una Amministrazione cattiva, ma che in un quadro normativo sovraordinato noi siamo obbligati a cogliere. Possono però smontare, quindi hanno un'alternativa, certo ha un costo, assolutamente sì, ha un costo anche lo smontaggio, i fatti però sono questi.

Detto questo, questa Amministrazione, sulla marina, non è un gruppo di luci spente che può fare il degrado e il non degrado sulla marina, le luci si riaccendono, non è che l'Amministrazione va lì e si diverte a spegnere le luci, c'è chiaramente un disservizio che sarà riparato, vivaddio, no? Poi, del resto, neanche io mi strappo le vesti, anzi sono ben contento quando vengono investiti, perché sono investimenti secondo me, soldi per eventi culturali e bisogna anche vedere però da dove vengono presi i soldi per gli eventi culturali. Io ricordo un evento culturale sicuramente molto interessante, quello fatto nel 2007 con il concerto di Vasco Rossi, costato (oltre il costo del biglietto, di ogni singolo biglietto che costava 35 euro per entrare dentro lo stadio) alle casse del Comune 80 mila euro, più

tutta una serie di attività che il Comune doveva garantire, che anche queste avevano un costo, la pulizia, eccetera, eccetera. Ripeto, non mi strappo le vesti, va bene, si deve fare, però da qui a dire che questi soldi spesi per un evento che ha riempito questa piazza sono soldi buttati, perché si poteva spenderli per altro, eh beh, no, non ci posso stare, perché poi questi soldi, i soldi che abbiamo speso noi, li abbiamo presi dalla Cultura e dal fondo di riserva, i soldi che sono serviti per finanziare questo evento allo stadio sono stati presi meno 7 mila euro dalla Carta Giovani, meno 35 mila euro dalle scuole materne comunali, la gestione e la manutenzione degli edifici e delle pertinenze comunali. Beh, allora, c'è modo e modo anche di spendere i soldi pubblici. Ebbene, allora non mi strappo le vesti, ma da qui a fare lezioni di come si organizzano gli eventi e da dove prendere i soldi no, non ci posso stare.

Detto questo, io sono convinto che questa sia una buona occasione per non continuare a vedere il nostro lungomare d'inverno un continuum di impianti, di strutture di legno mezzo montate, mezzo smontate, tristissime, che veramente dipingono il nostro mare come un uomo abbandonato da Dio e dagli uomini e invece possa rappresentare, per tutti quegli imprenditori che avranno la forza e la volontà di cogliere questa occasione, appunto un'occasione per fare impresa, per portare economia sana, per dare dei servizi in più alla nostra cittadinanza che ne potrà quindi godere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Calvi.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Ho ascoltato i colleghi, ho ascoltato un po' tutti su una materia, credo, che in una città di mare oggi avrebbe dovuto fare qualcosa di più questa maggioranza e mi spiego meglio. Sulla destagionalizzazione siamo tutti d'accordo, perché non possiamo non essere d'accordo sullo sviluppo economico sociale di un territorio, di una città come questa, ma sicuramente questa delibera è una delibera secondo me sbiadita, sbiadita perché abbiamo deciso di portarla in Consiglio Comunale il 24 di luglio ed il grande errore che (secondo me) commettete in questa votazione, che farete da qua a breve, probabilmente vi manca un ulteriore sforzo, quando dico vi manca delle volte il coraggio in alcune scelte, è quello di non aver saputo veramente, forse, coinvolgere tutta l'aula consiliare. Vi siete, come dire, forse, non so, perché non sempre ho partecipato a tutte le Commissioni, naturalmente quindi potrei anche sbagliarmi, dovevate avere la capacità di definire nella sua interezza questa delibera di Consiglio Comunale, perché appartiene non solo agli imprenditori, ma appartiene alla città, appartiene alla comunità, appartiene ad un territorio, appartiene ad una città che, ricordiamoci tutti, è sempre la città capoluogo, tolta Roma è la città più importante del Lazio. Avevate e avete il dovere di portare questa delibera di Consiglio Comunale con una condivisione ampissima. Oggi venire qua in aula e andare in contrapposizione su un elemento che vuole sia la maggioranza che la minoranza io trovo assurdo un dibattito di questo genere, dove su un argomento dove siamo tutti d'accordo non troviamo, la politica non trova una soluzione di mediazione in mezzo.

INTERVENTO

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio. Sta parlando il Consigliere Calvi.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Io non ho interrotto nessuno. Ho ascoltato con piacere tutti anche quando non ero d'accordo.

Il fatto che quando si dice che non abbiamo proposto, allora, io credo che in questa Commissione io non ci sono stato, io avevo un mio pensiero che ho trasferito a chi stava all'interno della Commissione perché mi rappresenta in ogni situazione, ma, scusate, chi è che governa però questa città voi o noi? I numeri di questa maggioranza ce l'avete voi o ce l'abbiamo noi? Allora, se voi avete questa maggioranza avete anche il dovere di saper coinvolgere quello che è l'interesse del Consiglio Comunale, perché siamo arrivati qua in aula oggi..., cioè se vi rendete conto da fuori..., mettetevi un po' fuori, mettetevi dall'altra parte, abbiamo discusso su una questione dove abbiamo anche ritardato la presentazione in Consiglio Comunale e ricordo bene Bellini, che ci chiese di spostare perché mancava il referente della marina di Latina. Noi abbiamo accettato anche quel passaggio nel ritardare l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale, ma ero convinto che il giorno 24 (quello che doveva essere la convocazione del Consiglio Comunale) su questa scelta ci fosse una visione unanime. Io mi sono reso conto che siamo arrivati in aula consiliare dove è stato presentato un emendamento, dove non è stato neanche riferito, almeno avvisate la minoranza della presentazione dell'emendamento per approfondire, per modificare una delibera di Consiglio Comunale, per condividerla. Allora, se arriviamo a discutere un problema che tutti vogliamo risolvere, perché qua non c'è uno, nessuno di noi è contrario alla risoluzione di quel problema, ci ritroviamo in Consiglio, su un tema che riguarda l'intera città, un emendamento presentato, fatto bene, va benissimo, ma condividete un passaggio della condivisione della delibera che deve arrivare in Consiglio, l'avete portata, potevate avvisare prima. Scusi Ciolfi, la volevo avvisare nel dire che lei è la prima firmataria dell'emendamento, perché ho visto che è la prima firma, noi abbiamo aspettato lei per venire in aula, io mi sarei aspettato anche l'onestà intellettuale nel venire qua, dire: "Guardate, prima che entriamo in aula vi voglio avvisare che c'è un emendamento". Noi l'abbiamo saputo nel momento in cui stavamo in aula. Allora io credo, abbiamo avuto rispetto per quello che era un argomento importante, ...(incomprensibile)... altrettanto rispetto... Poi dopo mi risponde, non è un problema. Dopodiché ci saremmo aspettati questa scelta o questa condivisione e non letta dal Presidente del Consiglio. Quindi, da un mio punto di vista (rimane il mio personale) avrei cercato di coinvolgere l'intero Consiglio Comunale per arrivare alla semplificazione della delibera di Consiglio Comunale. Se ci fosse stato quel coraggio e ha ricordato bene Olivier quando si dice: "Noi parliamo di una città di mare" e si vuole (come dire) far funzionare un elemento di crescita da un punto di vista economico e sociale, la scelta di un'Amministrazione che vuole investire, perché noi siamo una città di mare, è chiaro che non può mettere 15 mila euro per 3 anni. Allora io credo che è lì, in quelle scelte che manca il coraggio nel dire rafforziamo la posizione sul turismo, rafforziamo quello che è la marina o lo sviluppo, la visione della marina di Latina. Sta anche là quella scommessa, non sta in una semplice

delibera che di fatto il Governo centrale, con la Finanziaria del dicembre del 2018, ha dato una direttiva ben precisa, ma a monte di questa delibera che grazie al Governo nazionale, sennò probabilmente oggi neanche qua stavamo ancora parlando di questo, perché non ci sarebbero state le condizioni, visto che non avevamo il PUA, non avevamo la VAS, non avevamo nulla, quindi siamo stati anche (tra virgolette) fortunati che qualcuno che sovrintende ci ha dato la possibilità di essere oggi in aula e parlare dello sviluppo della marina. Poi ci rendiamo conto, come ben ricorda qualcuno, dice: "Okay, parliamo della visione. Parliamo del lungomare. Parliamo di quello che è la marina di Latina e poi ci troviamo in queste condizioni". Io vi voglio ricordare, vi voglio ricordare che sono tre anni che presentiamo gli emendamenti sulla pista ciclabile, la staccionata che è andata a vuoto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La devo invitare a concludere Consigliere, è già al settimo minuto.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Okay. Grazie Presidente. Sono tre anni che cerchiamo di mettere i soldi e siamo ancora..., purtroppo al terzo anno li abbiamo messi, ma anche per quest'anno purtroppo non ce l'abbiamo in sicurezza, perché se andate e passate al mare non è in sicurezza. Allora, voglio dire, qual è la vostra idea? Qual è il vostro coraggio? Allora, ecco, io lancia la sfida in questo senso qua, fate qualcosa di più rispetto a quello che oggi siamo o cerchiamo o vorremmo fare. Grazie. Io mi asterrò dalla votazione di questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo ulteriori interventi in dichiarazione di voto? Non ci sono? Allora andiamo direttamente in votazione. Andiamo prima a votare l'emendamento presentato del quale do lettura: "I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono di emendare la proposta di deliberazione numero 38 come segue: inserire nel penultimo capoverso delle premesse dopo la frase: <<i provvedimenti di rispettiva competenza>> la seguente frase: <<nelle more di approvazione del redigendo Piano di Utilizzazione degli Arenili>>; di inserire nel primo capoverso del deliberato, dopo la frase: <<ricreative sul demanio marittimo>> la seguente frase: <<nelle more di approvazione del redigendo Piano di Utilizzazione degli Arenili>>; di inserire nel punto 6 del deliberato, dopo la frase: <<permanente delle strutture>> la seguente frase: <<insistenti su area demaniale marittima>>; di eliminare tutta la parte finale del punto 6 del deliberato dalla parola <<secondo>> fino alla parola <<mese>>". Su questo emendamento ha espresso parere favorevole, dal punto di vista tecnico, il dirigente di settore Bondi.

Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questo emendamento alla proposta di deliberazione numero 38 alzino la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Coloro che sono contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

4.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

4. L'emendamento è approvato.

Adesso invece andiamo a votare la delibera così come emendata. La proposta è la numero 38 del 12 aprile 2019, con oggetto: "Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo. Criteri e modalità". Chi è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione così come emendata alzi la mano tra i Consiglieri Comunali. Prego.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

15.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

5, 5?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, 4.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Lei è astenuto? No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Uno. Con 15 voti la proposta è approvata, ne andiamo a votare anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sempre 15. Contrari?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti sull'immediata esecutività?

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

5. Quindi è anche immediatamente esecutiva. Chiudo quindi in discussione, dopo l'approvazione dell'immediata esecutività, la proposta di deliberazione numero 38.

Proseguiamo il Consiglio Comunale con gli ultimi due argomenti all'ordine del giorno. Mi dica Sindaco.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Volevo intervenire per un fatto personale, visto che ero stato tirato in ballo, però vorrei che ci fosse il Consigliere che ha sollevato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è il Consigliere?

SINDACO COLETTA DAMIANO

È Carnevale. Non so, è andato via, se è qua nei paraggi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questo non lo possiamo sapere, quando ritorna magari, se rientra... Per quale motivo voleva intervenire per fatto personale?

SINDACO COLETTA DAMIANO

Visto che ha citato, ha pronunciato alcune espressioni che mi sembrano irriguardose nei confronti del Sindaco, nei confronti anche di questa assise e nei confronti della collettività, per cui volevo intervenire in merito a questo. Lo faccio lo stesso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, per me va bene che lei intervenga.

SINDACO COLETTA DAMIANO

...non mi piace parlare degli assenti, ma è un problema suo, io sto qua. Volevo dire questo: mi sono espresso più volte, ho apprezzato anche nelle ultime occasioni di Consiglio Comunale la volontà di esprimersi con toni più pacati e più rispettosi dell'altro, ovviamente nella dialettica politica, in cui ci possono essere anche momenti di particolare tensione. A me non piace (come penso a nessuno di voi) la violenza, la violenza nei modi e la violenza anche nei contenuti. Quando parlo di violenza non parlo non solo della violenza strillata, ma anche della violenza delle insinuazioni e delle espressioni, perché le parole hanno un senso. Allora, per chiarire, visto che ci rivolgiamo sempre ai nostri cittadini e alle nostre cittadine e dobbiamo anche essere di buon esempio, il Consigliere Carnevale ha fatto riferimento ad un tweet che ho fatto oggi in risposta ad una nota di stampa fatta dal coordinatore comunale, che – appunto - riguardava il discorso della Notte Bianca, i disastri di questa Amministrazione, quindi toni ed espressioni anche violente e ha usato il termine di “saltimbanchi della politica”, facendo riferimento evidentemente al partito cui appartiene Valiani e alle persone di cui evidentemente ne fanno parte. Ora, se il Consigliere Carnevale si è sentito toccato da questo termine è un problema suo, non è certo problema mio. Per me - non voglio essere autoreferenziale - parla la mia storia personale, professionale e politica. Non entro nel merito della storia personale, professionale e politica del Consigliere Carnevale. Sono i fatti che parlano. Allora, quando si parla di un percorso politico facendo riferimento a Latina Bene Comune, visto che rappresentiamo in questo momento la maggioranza, quando si parla di un movimento civico è bene che sia chiaro che il movimento civico non è che un movimento totalmente avulso dalla realtà politica e che nel momento in cui si definisce “civico” non dialoga con nessuno. L'esperienza di “Italia in Comune”, ci tengo a chiarirlo, è un'esperienza che è una estensione nazionale di tante esperienze civiche, che ho contribuito a formare e di cui ne sono anche orgoglioso. Il discorso di esprimerci, di essermi espresso personalmente, nella campagna elettorale delle regionali, a favore del Presidente Zingaretti c'ho messo la faccia con (si usa ed abusa questo termine) onestà intellettuale, ma lo rivendico, perché nel momento in cui si fa parte comunque di una..., si occupa un ruolo politico necessariamente si possono e si debbono anche fare delle scelte. Questo non è la negazione dell'origine dell'essere civico, quindi credo che esprimersi è molto più coerente che farlo, invece, falsamente o di nascosto. Quindi, chi ha votato LBC stia tranquillo che la natura di LBC non è stata disattesa, così come il discorso che si dialoga anche con altre forze politiche, le mie dichiarazioni comparse in una nota di stampa ieri non sono assolutamente un atteggiamento incoerente, ma rappresentano una fase di

evoluzione della politica, in cui si dialoga con altre forze politiche. Usare il termine "sculetta con il PD" lo ritengo offensivo nei confronti del sottoscritto e nei confronti di tutte le persone che stanno qui dentro. Quindi avrei invitato, appunto, il Consigliere Carnevale ad usare altri termini, ad essere più educato e rispettoso delle persone che stanno qui intorno e più educato e rispettoso anche della collettività. Se appartiene lui stesso ad un modo... e ha un trascorso, evidentemente, che usa la violenza nel modo di esprimersi e appartiene evidentemente ad uno schieramento che probabilmente usa la violenza per cercare di affermare i propri contenuti, io prendo le distanze e le distanze credo che le prendono tutti coloro che stanno dentro quest'aula.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sento di dover condividere quanto detto dal nostro Sindaco e invito, come sempre, i Consiglieri Comunali ad un linguaggio il più possibile corretto all'interno dell'aula consiliare.

Andiamo avanti con il Consiglio. Abbiamo il punto numero 8, il penultimo del giorno, abbiamo esaurito l'esame delle proposte di deliberazione e ci rimangono da esaminare due mozioni, la prima è la numero 16 del 21 giugno 2019 presentata a firma congiunta dai consiglieri Zuliani, Forte, Tassi ed Antoci con oggetto: "Street Art".

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Mozione n. 16/2019 del 21.06.2019 presentata dai consiglieri Zuliani, Forte, Tassi e Antoci avente ad oggetto: "Street Art".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo chi tra i Consiglieri firmatari procederà ad illustrarla. Lei Consiglieria Zuliani? Perfetto. Le cedo la parola per l'illustrazione della mozione numero 16.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. È bello conoscere l'origine delle cose, cose così come ha fatto prima il nostro dirigente all'Ambiente. Questa mozione nasce da un incontro che i nostri Giovani Democratici ci hanno chiesto, per portare all'attenzione del Consiglio Comunale una proposta che loro avevano molto a cuore, ovvero un regolamento per la Street Art nel nostro Comune. Loro è da tempo che sono in contatto con altri giovani, fanno diverse attività, una di queste li ha portati a lavorare insieme ai giovani del Liceo Artistico, che anche in altre occasioni hanno collaborato con questa Amministrazione, portando tante delle loro attività ed opere. Quindi, la loro richiesta era quella di poter inserire tra i vari regolamenti anche quello che prevede la Street Art, ovvero la ricognizione di tutti quei luoghi che possono essere in qualche modo valorizzati, riqualificati e tolti dal degrado attraverso questa nuova forma che mette insieme la bellezza e la contemporaneità di oggi e poter così portare a Latina non un qualcosa soggetto alla..., come dire non una cosa di spot, quindi non un qualcosa di tipo..., come dire, che dipende dalla volontà di un singolo Consigliere o del singolo Sindaco, bensì un qualcosa che potesse essere strutturale all'interno dell'Amministrazione Comunale. Ora voi avete visto che il linguaggio della Street Art, con Banksy per esempio, è assurdo proprio ad arte, quindi a vera e propria arte. Avete visto anche quanto è stato detto e scritto rispetto a quell'opera d'arte che in quella famosa seduta di Sotheby's è andata distrutta non appena è stato acquistato quell'opera d'arte, oppure avete forse sentito del furto di un murales sulla porta del Bataclan di Parigi in memoria delle vittime del 2015, che è stato rubato, è stato rubato perché era di Banksy. Quindi è diventata davvero un'arte preziosa, ma un'arte anche che ha in sé molta libertà, ovvero ci sono stati anche degli studi rispetto al diritto di chi sono i proprietari di quell'arte, chi l'ha realizzata oppure il proprietario del bene sulla quale quell'arte, quei graffiti o quella rappresentazione di murales è stata impressa. Quindi, è ovvio che l'ente o comunque il proprietario di quel muro è effettivamente il proprietario di quel bene artistico, diversi avvocati e giuristi si sono messi insieme e hanno stabilito questo. Quindi anche la particolarità di quest'arte e del proprietario di quest'arte la rende estremamente nuova, la rende davvero una frontiera verso quello che forse sarà il futuro e l'arte nel futuro, con la condivisione dei dati e con la condivisione..., anche l'open, gli open data e tutto ciò che..., tutto il software open di cui possiamo usufruire oggi, è un po' un prodromo. Quindi, la Street Art da al contempo un messaggio, perché se avete visto tutti i murales, anche quelli che di recente sono stati fatti qui nella nostra città, danno un messaggio ed è un messaggio pubblico, quindi anche questa caratteristica – io direi - lo rende particolarmente adatto a quelle che sono le strade di una città come Latina. Questo fenomeno in qualche modo va normato, va ricondotto ad un ordine, ricondotto ad un'armonizzazione con quelle che sono anche le esigenze della nostra città. Io vi devo dire la verità, ogni volta che passo su via Ezio

oppure mi reco al Conservatorio di musica mi viene una stretta al cuore, perché il Conservatorio è un luogo dove si crea e si produce bellezza, una bellezza incredibile, che però non si evince dalla struttura esterna del Conservatorio, veramente è una struttura orribile, è orribile, è orribile, però poi quando si entra all'interno del Conservatorio veramente è tutto molto bello, perché si sono organizzati davvero molto bene all'interno, è nuovo, è bellissimo dentro, ma fuori è veramente brutto. Quindi, quelle potrebbero essere (magari) delle aree o degli immobili che possono essere valorizzato dalla Street Art. E comunque ce ne sarebbero tante e ce ne sono tante che sono state realizzate, tanti murales che sono stati realizzati, che però non hanno una adeguata valorizzazione anche da parte di tutta la città. Quindi, con questa mozione si chiede intanto di riconoscere la Street Art e regolamentarla come fenomeno che crea un rapporto costruttivo tra i giovani e le istituzioni pubbliche, perché promuove una corretta e legale espressione dell'arte del graffitismo e della Street Art in genere. Poi è ovvio che, valorizzare questi apporti artistici, non è detto che una volta che si è fatto su un muro poi dopo debba rimanere così per sempre. Io sono stata qualche giorno fa, voi l'avrete anche visto, a Belfast e lì a Belfast proprio ci sono dei murales, c'è tutta la strada, il "Pisuo!", quei murales sono fatti e rifatti e ci sono dei messaggi sempre nuovi, per cui davvero si può utilizzare come strumento di espressione artistica, ma anche come strumento per collegarsi con le nuove generazioni e renderle partecipi, come dire, del decoro della città. Poi, insomma, non secondario è anche il messaggio che viene dato, perché il messaggio adesso di questo bellissimo murales che c'è in via Cairoli, quello di Falcone e Borsellino, lo sguardo di Borsellino è bellissimo. Quindi - voglio dire - questi non devono essere dei momenti in cui la città si apre a questa forma di arte, deve essere invece qualcosa di strutturale. Ora, oltre a rappresentare un recupero urbano, questo può anche rappresentare un'occasione culturale, non solo, ma anche un'occasione per poter fare degli eventi che possono portare nella nostra città un turismo culturale, non solo per vedere, perché io ho visto che a Roma ci sono dei quartieri (sicuramente avrete visto anche voi) che vengono regolarmente visitati e inseriti nell'itinerario turistico proprio perché questi murales sono diventate delle opere da visitare, quindi, questo potrebbe essere anche per la nostra città. Quindi, quello che si chiede con questa mozione non è altro che predisporre gli atti propedeutici alla redazione di un regolamento per il graffitismo e la Street Art da parte del servizio competente Decoro e Bellezza. Inutile dire che anche con i Giovani Democratici è stata già fatta una selezione di quelli che possono essere i regolamenti base sui quali possiamo cominciare a lavorare, quindi mi auguro che questa mozione venga votata all'unanimità e soprattutto che si concretizzi questo sogno che (come dire) è anche un sogno mio personale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Zuliani per la sua illustrazione. Apriamo la fase della discussione sulla mozione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tassi, prego, a lei la parola.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io brevemente vorrei aggiungere qualcosa all'ottima introduzione fatta dalla Consiglieria Zuliani, per dire che, per quanto mi riguarda, la Street Art rappresenta inoltre un'altra cosa

importante, è come se alcuni eventi sociali rilevanti in qualche modo venissero espressi in una maniera anche non convenzionale, che però rimangono parte della città. Se penso a quelli che sono sorti dopo l'abbattimento del muro di Berlino, cioè, ci sono state delle cose veramente straordinarie. Sono cose che hanno veramente caratterizzato un momento storico anche della città. Quindi non è (secondo me) semplicemente un'espressione artistica, credo che questa cosa andrebbe in qualche modo, non so come, inserita tra i criteri che poi devono ispirare anche l'eventuale regolamento, la messa a bando eventualmente delle aree su cui fare, dare la possibilità, dare dei temi che non sono semplicemente dei temi che possono far diventare più bella la nostra città, ma sono dei temi che possono proprio in quel luogo, in un determinato luogo caratterizzare la città per un momento storico particolare, quindi veramente segnare la vita della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altri interventi a seguire? Prego Consiglieria Aramini.

CONS. ARAMINI MARINA

Scusate se non mi alzo, ma sono stanca. Allora, questo mio intervento voleva solo mettere in evidenza una cosa di cui sono, siamo e dobbiamo essere soddisfatti, cioè del fatto che questa Amministrazione, negli anni insomma, ha comunque instillato l'esigenza nei Consiglieri e forse non solo di stilare dei regolamenti. Io ricordo che fino all'anno scorso questa cosa dei regolamenti, che per noi era un fiore all'occhiello, tanti denigravano questa nostra volontà di redigere regolamenti, consapevoli che se tu vivi in un'autonomia l'altra faccia dell'autonomia è sicuramente quella di autoregolamentazione, altrimenti diventa un'anarchia, quale era quando siamo arrivati in numerosi aspetti. Quindi, diciamo che tutti abbiamo colto con molto entusiasmo questa idea di fare un regolamento sulla Street Art, dopo anche il grandioso successo che le due associazioni che hanno partecipato al bando dell'Assessorato alla Cultura sugli eventi di "Latina Estate", addirittura arrivando terzi, quindi il risultato finale dimostra che era ampiamente meritata questa posizione, con il murales su Falcone e Borsellino. Quindi, sicuramente questa eccellente iniziativa dell'Assessorato alla Cultura ha sicuramente spinto il PD e credo due Consiglieri del gruppo misto di proporre questa mozione per un regolamento. Ripeto, sono contenta, perché evidentemente abbiamo seminato bene, perché l'esigenza dei regolamenti credo sia entrata poi, comunque, nel DNA. Ora, questo sarà un momento anche per discutere sulla valenza di quest'arte di strada, confrontarsi con i cittadini sul senso da darvi. Io nella mia mente non ho il fatto che ci debbano essere dei temi ad appesantire, magari, la creatività di qualcuno, comunque dipenderà dal luogo, dipenderà dal messaggio, potrebbe essere estetico, di monito, di riqualificazione di un luogo, tutte e tre le cose oppure un racconto o forse altro ancora. Comunque credo che anche questa esperienza della Street Art se presa seriamente, così come abbiamo preso seriamente la toponomastica, altro ambito che dà meramente, così, nominativo è stato trasformato anche in culturale e anche questo non sarà un mero disegno, ma un momento culturale che potrà sicuramente, con forza, contribuire a costruire l'identità della nostra città e quindi la comunità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi dopo quello della Consigliera Aramini? Prego Consigliera Mattei, a lei la parola.

CONS. MATTEI CELESTINA

Grazie Presidente. Io volevo soltanto dire che sono assolutamente d'accordo con questa delibera e credo che questo regolamento che si propone vada veramente studiato bene, perché ci può essere un pericolo con la Street Art, quello di abusarne. Ho sentito parlare di recupero urbano grazie alla Street Art, insomma, parliamone. Ho sentito parlare dalla collega Zuliani della bassa qualità del Conservatorio, comunque di alcuni manufatti che ci sono a Latina, che potrebbero essere recuperati con la Street Art, ecco, io non credo che la Street Art possa conferire qualità architettonica ai vari manufatti. La Street Art ha un'importanza assolutamente pittorica, eccetera, ma certo non architettonica. Quindi, ecco, ripeto, sono assolutamente d'accordo con questo regolamento, studiamolo bene, non so a quale Commissione farà riferimento, io immagino alla Commissione Cultura credo, comunque va affrontato sicuramente e va studiato molto bene. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consigliera Mattei. La parola al Consigliere Bellini, poi il Consigliere Giri.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. La proposta del PD e del gruppo misto ci vede assolutamente d'accordo nel voler strutturare quest'altro regolamento, perché quando una comunità si dà delle regole ci guadagnano tutti. Su questo regolamento noi dovremmo fare attenzione oltre, appunto, a prender accuratamente nota dei luoghi dove poter immaginare questo recupero, quindi magari fuori regolamento, a parte, perché sappiamo che introdurre gli elenchi nei regolamenti è sempre qualcosa che poi può, in qualche modo, ingessare il regolamento stesso, però questo studio va fatto. Va fatto anche uno studio, uno sforzo di ascolto di quelle che sono le tante realtà sul territorio che possono essere interessate ad un regolamento del genere. Abbiamo visto quanto dal nulla possa diventare deflagante positivamente la nascita di un dipinto artistico, mi viene da chiamarlo dipinto, comunque non è un dipinto, di un murales artistico come quelli fatti con lo sguardo di Falcone e Borsellino. Questo ci dimostra che, appunto, sul territorio esistono delle realtà che possono dare molto a questa nostra comunità e che devono essere incluse nello studio, nel lavoro di questo regolamento. Quindi bene, benissimo la proposta, siamo pronti a votarla convintamente, come già preannunciato. Bene così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Consigliere Giri, a seguire.

CONS. GIRI FRANCESCO

Grazie Presidente. Chiaramente, come hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto, mi unisco al coro, sia da una parte di ringraziamento per lo stimolo proposto, dall'altro a quello dell'accoglimento favorevole di questa proposta che siamo qui oggi a discutere. Ringraziamento (consentitemi un attimo di uscire dal merito stretto della proposta di deliberazione) perché ci consente di tornare a parlare in quest'aula di cultura, di arte e credo che questo sia un fatto simbolico che vada a certificare uno scarto rispetto ad un recente passato. A Latina si è tornati a fare cultura, a Latina si è tornati a parlare di arte nella massima assise cittadina. È bello che queste proposte vengano dal basso, in particolare da fasce della popolazione giovanile, perché l'arte e la cultura, seppur spesso snobbata dalle Amministrazioni, rappresentano un motore che è di vitale importanza per ogni comunità, perché spesso nell'arte, nella cultura si trovano le risposte al superamento di limiti anche sociali, si trovano risposte che illuminano nuove vie a cui la politica non aveva avuto modo di pensare. Questo non può essere confinato chiaramente solo alla Street Art, è solo il pretesto per poter parlare di un campo molto più ampio. Con l'iniziativa, ad esempio, di "Latina Estate" si sono svolte e si stanno svolgendo eventi secondo me dalla portata culturale, passatemi il termine, dirompente per quanto riguarda la comunità di Latina. Si sono introdotti nuovi linguaggi, nuove prospettive che a Latina mancavano, faccio un esempio: i vincitori del bando pubblico hanno presentato un progetto che si chiama "Latina Gira" ed è stata durante la Notte Bianca (ci saranno altri appuntamenti) di proiezioni cinematografiche all'aperto, un'arena del tutto pubblica, con film di alta qualità proiettati su dei muri, ecco, qui ritornano i muri, quindi dei beni pubblici. È stato un momento secondo me particolare per questa comunità, di particolare importanza, quindi grazie per aver portato all'attenzione questo tema, che non conosco approfonditamente, ma già il fatto che raccolga energie dal basso, energie dei giovani significa anche che comunque si ha la percezione che il clima è cambiato rispetto a queste tematiche, che c'è un'Amministrazione attenta e desiderosa di incanalare queste energie per il bene comune di tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altri interventi dopo quello del Consigliere Giri? Prego Consiglieria Mobili.

CONS. MOBILI LUISA

Una piccola cosa, proprio leggendo..., avevo visto anche in televisione un programma, uniamo la cultura all'ambiente, ho visto che ci sono tante iniziative di murales ecosostenibili, soprattutto quello a Roma, quello enorme sull'Ostiense, ma anche a Torino, a Padova, quindi magari introduciamo in questo regolamento queste tecnologie innovative. Sapete che c'è la possibilità (anche l'ONU l'ha detto) di utilizzare delle vernici ecocompatibili, cioè completamente biologiche al 100%, addirittura che sono in grado di mangiare le polveri, di ridurre fortemente l'inquinamento ambientale, quindi magari può essere cultura e ambiente, può essere un criterio, assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Mobili. Abbiamo altri interventi su questa mozione? Se non ce ne sono voleva intervenire a chiusura l'Assessore Ranieri al riguardo. Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. RANIERI EMILIO

Grazie. Ho letto la mozione, l'ho letta in questi giorni, quando un po' di tempo fa ho visto l'esperienza e la proposta di "Giaf" (si chiama così l'associazione) rispetto a Falcone e Borsellino non ho avuto chiaramente difficoltà a dire che era un'esperienza molto bella e significativa, che a me toccava anche molto e che ho cercato di far correre più velocemente possibile, almeno negli Uffici, che non ci fossero problematiche varie. Ho capito solo che, comunque, qualunque cosa di questo genere ha bisogno comunque di un rapporto molto importante tra i vari servizi del Comune, perché un intervento semplice come quello ha comunque visto l'intervento del Servizio Decoro, quindi dell'occupazione suolo pubblico, della Mobilità, perché bisogna mettere anche i ragazzi (in quel caso) in una condizione di sicurezza rispetto alla strada, quindi una serie di situazioni che sono importanti e saranno da valutare. Certo l'esperienza della Street Art (anche rileggendo alcune questioni) nasce come una cultura suburbana, underground come si dice, quindi regolamentarla sembrerebbe quasi una cosa che va un po'... uno ossimoro, perché poi alla fine considerate che nasce fuori dalle regole, quindi dare delle regole sembrerebbe quasi una cosa che stride, invece diciamo che a questo punto abbiamo capito che mantenendo (diciamo) una forma sempre meno legata al vandalismo, perché c'è stato tanto di questo e una forma più legata a quella che è stata definita proprio Street Art credo che sia interessante quello di andare a verificare come è possibile inserirla negli aspetti urbani. Secondo me è fondamentale, ci tengo a dirlo, che queste forme siano inserite in dei contesti ambientali, immaginate una zona a traffico limitato dove tu puoi anche pensare ad una cosa di Street Art sulle strisce pedonali piuttosto che su una segnaletica, piuttosto che su altre questioni, così come non bisogna abusarne (come ha detto anche bene la Consigliera Mattei) sul discorso dell'architettura, perché poi rischiamo di snaturare anche in termini paesaggistici, in termini di sviluppo urbano facciate di edifici storici oppure situazioni in cui il contesto può essere modificato.

Io ritengo che il regolamento sia doveroso, ripeto, immagino che in un regolamento del genere ci sarà anche un diritto di cancellazione da parte dell'Ente di alcuni..., oppure di autorizzazione, quindi questa cosa stride con l'esperienza di scegliere degli spazi e lasciarli alla libertà creativa dei ragazzi. Sarà comunque un impegno importante, un percorso (secondo me) partecipativo con le associazioni, con - per esempio - gli studenti del Liceo Artistico, coloro che poi vogliono in qualche maniera dare il loro contributo, è doveroso e necessario. Ci tengo a sottolineare che la difficoltà (secondo me) è quella di far capire che nascendo come forma critica, anche verso la proprietà privata in certi casi, è importante sottolineare come questa forma di arte, questa forma bella di arte deve essere in qualche maniera..., è difficile sempre regolamentarla, quindi il regolamento dovrà essere intelligente, aperto e dovrà vedere la compartecipazione di più soggetti. È chiaro che essendo un regolamento di natura comunale, un atto amministrativo, ci siano delle cose che potranno, tra virgolette, stridere, qui lasceremo al buon senso dei dirigenti, eccetera, vederne la efficacia, l'autorizzazione piena in tutti i suoi aspetti. Ci tengo quindi a sottolineare che un regolamento di questa natura prevede comunque un percorso partecipativo importante, senza voler prolungarlo all'infinito e ben vengano i contributi di chi già se ne occupa. Ho avuto solo qualche perplessità sul leggere insieme graffitismo e Street Art, sono andato a vedere se le forme erano analoghe, ho capito che comunque c'è un percorso, il

graffitismo nasce più da un punto di vista estemporaneo, la Street Art in qualche maniera viene quasi, tra virgolette, progettata, quindi sarà interessante studiarla, secondo me, ripeto, è da valorizzare quando si riesce a riportare all'interno di ambienti ben specifici. Sul censimento degli spazi sarà invece necessario non prendere in capo solamente aree o muri grigi dell'Amministrazione, ma muri grigi di proprietà privata, muri grigi di altri enti, io immagino per esempio le cabine Enel o immagino altre cose, immagino una serie di censimenti di spazi che non sono strettamente quelli della pubblica amministrazione, ma che – in qualche maniera - rispondono a dei criteri che possono essere valorizzati. Forse sarebbe necessario - lo lascio così, come ipotesi - una piccola Commissione, quasi consultiva, di giovani, eccetera per lasciare questa possibilità. L'ultimo sul diritto di cancellare, la problematica legata alla pubblicità, cioè al non fare pubblicità occulta o non fare certe cose, verrà fatto un ragionamento importante e mantenere questo diritto di cancellazione da parte dell'ente comunque è un tema che, ripeto, può stridere con la natura stessa della Street Art, però ben venga un regolamento in tal senso, per migliorare parti della nostra città che a volte non riusciamo a gestire in maniera completa semplicemente con il decoro urbano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Ranieri. Dichiariamo chiusa la discussione, passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto su questa mozione. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Zuliani.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Rispetto alle cose che ha ben detto l'Assessore Ranieri e che sicuramente poi sono tutti elementi che verranno vagliati nella Commissione preposta al vaglio, insomma, di questo regolamento volevo dire sì, che ovviamente, ovviamente sono non solo i luoghi comunali, assolutamente, sono tutti quei luoghi che dopo un censimento attento verranno ovviamente inseriti dentro una lista e quella lì poi sarà la lista che servirà per fare i bandi oppure varie iniziative, soprattutto le cabine dell'Enel, questa proposta delle cabine dell'Enel (devo dire la verità) mi è stata fatta proprio all'inizio della consiliatura, poi, siccome non riuscivo a contestualizzarla bene, non riuscivo a comprenderla bene è passata in secondo ordine, però veramente ho visto com'è stata trasformata la cabina dell'Enel da "Mu", non so se l'avete visto, è una cosa straordinaria, è una cosa che non sembra quasi più la stessa cosa. Quindi veramente la straordinarietà dell'effetto che hanno questi pezzi artistici, ecco, su cose assolutamente normali, ordinarie o addirittura brutte sono davvero sconcertanti. Io sono molto contenta che questa mozione sia approvata da tutti e soprattutto sono contenta che, davvero, quello che diceva Francesco Giri rispetto all'arte, l'arte in fondo è qualcosa che eleva, magari riesce anche ad elevare tutti noi da quelle che sono o che possono sembrare anche tante piccole beghe, perché effettivamente, poi, quando si parla di arte ci troviamo tutti migliori, quindi ben vengano queste occasioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Anch'io sono contento che ci sia il massimo consenso su questa iniziativa, forse chi guarda il mio profilo su WhatsApp da lungo tempo, in tempi non sospetti, magari uno potrebbe pensare che uno si è innamorato improvvisamente della Street Art, perché qualcun altro ha fatto qualche altra cosa, sul mio profilo WhatsApp c'è il murales a Parigi vicino al Centre Pompidou, che proprio affaccia su piazza Stravinskij. Quando uno entra in quella piazza e si trova quel murales davanti entra in una dimensione diversa, forse non sarà architettonica, ma è sicuramente emotiva. È proprio una trasformazione, almeno io..., io mi emoziono a questa cosa. Lì noi abbiamo visto veramente qualcuno che è stato in grado di trasferire un'emozione straordinaria, è questo secondo me che va tutelato. Io ho apprezzato molto le parole dell'Assessore Ranieri, che evidentemente ha fatto le sue ricerche, ha cercato di capire anche, appunto, quali sono le caratteristiche, i limiti, evitare di strozzare questa espressione, quindi cercando un percorso che nello stesso momento tuteli, ma dall'altra parte lasci aperto delle porte. Ecco, in questo potrebbe essere un suggerimento utile non fare noi un censimento di cosa può essere dipinto o meno oppure avere noi delle nostre idee, forse come Amministrazione può anche andare bene in una qualsiasi Commissione fare una proposta, ma anche recepire delle idee da parte di chi vuole fare queste cose, perché a volte noi nemmeno pensiamo a cosa può essere fatto ed in realtà qualche ragazzo geniale invece lo può fare. Grazie. Voterò naturalmente a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altri interventi in dichiarazione di voto? No. Se non ce ne sono andiamo a votare la mozione numero 16 del 21 giugno 2019 presentata dai Consiglieri Zuliani, Forte, Tassi ed Antoci con oggetto: "Street Art". Chi è favorevole tra i Consiglieri Comunali all'approvazione di questa mozione alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. La mozione quindi è approvata. Chiudiamo anche l'ottavo punto all'ordine del giorno odierno e andiamo al nono ed ultimo, anche questa è una mozione, la numero 17 del 5 luglio 2019 presentata dai Consiglieri Tassi, Zuliani, Di Trento, Mattei, Campagna e Ciolfi avente ad oggetto: "Valorizzazione delle Terme di Fogliano".

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Mozione n. 17/2019 del 5.07.2019 presentata dai consiglieri Tassi, Zuliani, Di Trento, Mattei, Campagna e Ciolfi avente ad oggetto: "Valorizzazione delle Terme di Fogliano".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa mozione (voglio ricordare) in realtà sostituisce quella ritirata nella precedente seduta consiliare, con accordo unanime dell'Aula, per una ripresentazione in un testo condiviso da parte di tutta l'Aula consiliare. Chiedo chi tra i sei firmatari illustra. Lei Consigliere Tassi? Perfetto. Consigliere Tassi, a lei la parola per l'illustrazione della mozione.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Mi riprendo un attimo dall'emozione precedente, per parlare di un tema sicuramente molto importante, che nel precedente Consiglio abbiamo giustamente rinviato in quanto merita una discussione, perché è un tema che per Latina può essere veramente un volano di grande sviluppo, come noi abbiamo scritto nella mozione, e che ha trovato - dopo ampia discussione anche in Commissioni congiunte - un consenso direi quasi unanime. Questa mozione vuole evitare che una risorsa importante come le terme venga sottratta ad una pianificazione del suo reale valore, del suo potenziale. Oggi questa risorsa non riesce ad essere valorizzata perché manca di una serie di impostazioni da un punto di vista anche urbanistico, è necessario fare un'azione di programmazione urbanistica sopra quest'area. Ci sono state nel corso del tempo anche delle sollecitazioni da parte della curatela fallimentare in tal senso, proprio per valorizzare al meglio quest'area, che però non significa semplicemente venderla ad un prezzo più alto, ma significa veramente fare un atto di programmazione urbanistica che può dare a Latina quella risorsa turistica e di sviluppo della marina che tanto manca e che tanto servirebbe per un grande rilancio del nostro territorio, quindi è questo l'obiettivo di questa mozione. Questa mozione è già stata discussa in Commissione, riprenderei semplicemente gli obiettivi che si pone questa mozione, ovvero di dare un indirizzo alla Giunta di continuare i lavori del tavolo che erano già stati avviati, ma che si erano fermati in seno alla curatela, di rendere questi risultati, i risultati di questo tavolo alle Commissioni competenti e quindi diciamo il fare un percorso anche qui partecipato, in maniera tale che i Consiglieri, le varie Commissioni - che in quel caso erano Bilancio e Partecipate e Governo del Territorio - potessero interagire e quindi portare avanti quella programmazione del territorio, programmazione dello sviluppo che sicuramente è importante. Sarebbe utile sicuramente coinvolgere anche Attività Produttive, il Presidente della Commissione Attività Produttive ricorderà come io abbia (nei mesi, ma anche negli anni ormai passati) più volte sollecitato la discussione rispetto a questo tema della valorizzazione delle terme.

L'ultimo punto è l'inserimento della valorizzazione delle terme nel Documento Unico di Programmazione, che (come sappiamo) è il passo preliminare per poi fare tutta la programmazione strategica dell'Ente, strategica e anche cooperativa, è quindi la premessa poi, anche, al bilancio di previsione e quindi è la premessa per poter eventualmente allocare le risorse necessarie a valorizzare questo importantissimo asset del nostro territorio.

Concludo qui, ricordando che i tempi sono brevi, dobbiamo cercare di essere veloci nell'attivazione di questo tavolo con la curatela, perché nelle Commissioni che si sono tenute la curatela ha anche espresso un percorso quasi, diciamo, obbligato per quanto riguarda gli obblighi della gestione fallimentare di dismissione del bene. Noi dobbiamo cercare di evitare che questo bene venga venduto nelle peggiori condizioni, questo sarebbe veramente un danno per la città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo l'illustrazione della mozione da parte del Consigliere Tassi apro la fase degli interventi. Ci sono interventi al riguardo da parte dei Consiglieri Comunali? Consiglieria Mattei, a lei la parola.

CONS. MATTEI CELESTINA

Grazie Presidente. Rilevo quanto la maggior parte dell'opposizione sia interessata ad un tema così importante come il tema delle terme di Latina. Allora, io vorrei inquadrare in modo ovviamente sintetico il tema della valutazione dell'area dal punto di vista urbanistico, punto che è stato un po' tra i punti alla base di questa mozione che facciamo, di queste proposte che facciamo ed è stata una valutazione dell'area. L'ultima stima fatta dall'Ingegnere Macera, CTU per la curatela fallimentare, dimezza il valore dell'area rispetto ad una precedente valutazione fatta dal Professor Quattrococchi, adesso io non voglio scendere nel dettaglio tecnico, perché non è questa certo la sede, però vorrei dare solo qualche spunto. Allora, i criteri di stima dell'Ingegnere Macera partono dalla presa d'atto delle previsioni di PRG, che prevede per quell'area una zona I attrezzatura speciale, sottozona I2 attrezzature termali, quindi prevede la formazione di un quartiere termale con annesse strutture turistiche ricettive, ricreative e commerciali, oltre che la costruzione di abitazioni in misura non superiore al 30% dei volumi edificabili, l'indice di fabbricabilità comprensoriale massima non deve superare lo 0,40 metri cubi per metro quadro al netto dei volumi tecnici. Va tenuto ovviamente in considerazione il fatto che rispetto al Piano regolatore ci sarebbe da fare un aggiornamento delle definizioni, che sono poi sopravvenute nel tempo, quindi ci sono vincoli nuovi tecnici urbanistici, paesaggistici ed idrogeologici. Comunque, il PRG prevede tutto quello che ho appena enunciato attraverso un piano esecutivo ed è il Piano Particolareggiato Esecutivo (il PPE). Questo PPE dopo 45 anni non c'è, non è stato mai redatto. Quindi, nei suddetti terreni ad oggi è previsto un indice di fabbricabilità che consente la costruzione di un quartiere termale a cui possono essere annesse strutture turistiche. Il fatto, poi, che la effettiva edificazione di questo quartiere e dei suoi annessi sia subordinato, appunto, all'approvazione di un piano particolareggiato non toglie però a tutti terreni la caratteristica di edificabilità. Bene. Tutte queste cose tecniche per dire che, quindi, appare un po' strana la stima che ha fatto appunto la CTU, l'ultima consulenza, perché adotta dei parametri che afferiscono a terreni agricoli, quindi valutando il comprensorio come se si trattasse di una zona rurale. Questo per dare un po' le indicazioni sui punti nevralgici. Ora, è chiaro che il problema che non ci sia un PPE è chiaramente un problema notevole. Per queste aree serve comunque una pianificazione, pensare oggi ad un Piano particolareggiato significa pensare a qualcosa che ha bisogno di tempo per essere maturato ed essere redatto, allora, quello che andrebbe fatto (a nostro avviso) è uno schema d'assetto di quel territorio, che preveda anche il comprensorio della marina. Che cosa intendiamo per

schema d'assetto, l'abbiamo detto molte volte, intendiamo quello strumento di pianificazione che inizia un iter di urbanistica partecipata e che deve colloquiare con strumentazioni urbanistiche classiche come il PPE, come il PPI della marina, come strumenti attuativi qual è il PUA (Piano degli Arenili) o ancora altre realtà che nel tempo si stanno presentando, quali ad esempio i nuclei abusivi condonati o meno. A breve probabilmente riusciremo ad attivare l'Ufficio di Piano, che ovviamente si dovrà occupare di fare questo tipo di pianificazione. Volevo dire un'altra cosa che il compendio delle terme, contrariamente a quanto è stato valutato dall'Ingegnere Macera, rappresenta un unicum, mentre lui l'ha considerato come una serie di particelle catastali e questo è assolutamente non corretto a nostro avviso. Quindi, dicevo, noi abbiamo anche per quanto riguarda la marina una chiarificazione in atto, perché c'è il Piano di fattibilità che è stato consegnato dai progettisti circa un mese fa e che abbiamo più volte sviscerato in Commissione. Allora, concludo dicendo che tutte queste pianificazioni di cui ho parlato dovranno intersecarsi per confluire su uno schema d'assetto che riguardi anche le terme. Lo schema d'assetto è un programma generale, che può essere implementato, flessibile, che viene approvato in Consiglio Comunale, quindi le linee di indirizzo di uno schema d'assetto vengono date in Consiglio Comunale. Oggi pensare, appunto, dicevo, ad un PPE è un po' fuori dai tempi, perché avrebbe tempi molto lunghi e soprattutto non usufruirebbe di tutto quel processo partecipativo che oggi nell'urbanistica moderna è fondamentale e costituisce, poi, il presupposto per poi arrivare ad una pianificazione definitiva ed esecutiva come quella del Piano particolareggiato. Volevo semplicemente portare all'attenzione questo, perché questa stima fatta dall'Ingegnere certo non è condivisibile dal punto di vista dell'applicazione urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Mattei. Ci sono interventi ulteriori a seguire? Prego Consiglieria Zuliani.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Brevissimamente per dire che le Terme di Fogliano sono proprio quell'elemento che potrebbe dare al nostro turismo e quindi alla marina di Latina davvero un booster, un'occasione enorme per poter svilupparsi ed esplodere, esplodere in senso positivo e turistico. Il fatto che fino adesso ci sia stato uno stallo veramente incomprensibile, anche dalla precedente Amministrazione, veramente è qualcosa che non si può sostenere, quindi io sarei molto felice se davvero riuscisse questa Amministrazione a sbloccare la situazione, anche perché con gli incontri che ci sono stati, le Commissioni che abbiamo fatto ci è parso possibile poterla sbloccare questa situazione, perché ci sono evidentemente questioni annose o questioni anche abbastanza (come dire) antipatiche, come contenziosi che sono stati attivati, ma che possono essere congelati oppure lo stallo del Piano particolareggiato - così come ha ben descritto la Presidente Mattei - può essere in qualche modo sbloccato, comunque iniziare l'iter per cui poi, alla fine, questo terreno diventa appetibile e diventa anche vendibile ad un più che buon prezzo, ma soprattutto che si realizzi questo qualcosa che davvero può dare una svolta alla nostra marina. Questa a me sembra la cosa più interessante, se riusciamo davvero a rispondere positivamente ovvero a fare in modo che questa mozione diventi efficace e ci si attivi per davvero, io credo che abbiamo fatto un servizio alla nostra comunità

veramente grande, perché vedere realizzato un meccanismo che finalmente comincia ad entrare in moto e a dare i primi frutti veramente potrebbe essere un asset importante per la nostra città e per questa Amministrazione. Io spero che riusciamo ad attivare immediatamente quello che è richiesto qui come mandato al Sindaco e alla Giunta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Prego Consiglieria Ciolfi.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Grazie Presidente. Non posso che unirmi alle considerazioni della Consiglieria Mattei sull'assenza in aula di gran parte dell'opposizione su un tema così importante come le terme, così importante per la marina, quando poc'anzi si è additata questa maggioranza di non poter condividere una deliberazione perché non rappresentato per tempo un emendamento. Ricordo, gli emendamenti vengono presentati in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è il luogo deputato alla massima condivisione democratica delle decisioni che dobbiamo prendere per la città, abbiamo tutto il tempo per discuterne e ritengo, invece, che l'assenza oggi di coloro che hanno avuto per anni l'opportunità di affrontare il problema terme e risolvere il fallimento di una opportunità negata a questa città, almeno fino ad ora, non siano qui in aula oggi, non voglio dire a prendersi le loro responsabilità, ma quantomeno a condividere l'ultima possibilità di fare qualcosa per recuperare questo progetto. Come Consiglieria ovviamente non posso non sostenere l'importanza strategica di quello che potrebbe rappresentare la realizzazione delle Terme o comunque di una progettualità che consenta degli indotti economici, turistici e di sviluppo per il nostro litorale, ma per tutta la nostra città. Quindi, auspico veramente che questa mozione possa essere l'input per superare lo stallo che troppo a lungo ha accompagnato questo argomento e ad andare oltre, veramente a dare l'opportunità a questa Amministrazione di operare in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Ciolfi. Abbiamo altri interventi su questa mozione? Vuole intervenire lei Consigliere Tassi? Prego.

CONS. TASSI OLIVIER

Io vorrei riprendere un po' il filo anche degli interventi dei colleghi, è chiaro che dal punto di vista tecnico la situazione è complessa, lo rappresentava bene prima la collega Mattei, ma anche l'aspetto contenziosi ricordato dalla collega Zuliani, anche la collega Ciolfi sicuramente ne sottolinea l'importanza strategica di questa opportunità che noi abbiamo. Io però vorrei tornare al tema dei tempi, sarò noioso, purtroppo io per mestiere sono quello che cerca di far realizzare le cose nei tempi, questo è il mio mestiere. In questo caso noi dobbiamo fare molta attenzione ai tempi, dobbiamo fare molta attenzione ai tempi, perché altrimenti sarà il mercato a sancire qual è il reale valore delle terme. Io non vorrei mai e poi mai trovarmi nella condizione di andare ad un'asta con l'attuale stima e vederla andare deserta. Io credo che per tutti noi sarebbe una grande sconfitta. Allora, è proprio per questo

che io torno, sono molto soddisfatto, molto contento del dibattito che si è aperto anche nelle Commissioni, che ha fatto emergere alcune difficoltà, alcune criticità. Ha fatto emergere anche la necessità di integrare i vari piani, come ricordava la Consigliera Mattei, e di usare uno strumento più snello, comunque più veloce del PPE che può essere lo schema d'assetto. Io ho visto che noi ormai abbiamo identificato anche il percorso, no? E anche gli strumenti che noi potremmo utilizzare, io credo che a questo punto sia importante attivarsi nel più breve tempo possibile. Questo è l'appello che faccio anche agli Assessori che sono presenti in aula, perché questo sicuramente è una corsa contro il tempo, molto tempo è stato perso, troppo tempo, dalle Amministrazioni passate ma devo dire, ahimè, anche da questa Amministrazione, però io direi non guardiamoci dietro le spalle, guardiamo avanti, vediamo cosa possiamo fare ora per recuperare il tempo perduto e non disperdere questo grande patrimonio che noi abbiamo a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi a seguire a quello del Consigliere Tassi? Non mi pare che ce ne siano. Chiedo agli Assessori se vogliono intervenire su questa mozione. Vuole intervenire lei? Prego Assessore Lessio.

ASS. LESSIO ROBERTO

Per portare a conoscenza di questo Consiglio Comunale il fatto che la Regione Lazio, quindi la Giunta Regionale, con l'atto numero 310 del 28 maggio scorso, ha sostanzialmente formalizzato quello che è la presenza di tutta una serie di vincoli sull'area interessata. Tutta la zona cosiddetta del Pantano dei Masi, che praticamente è l'area che va dal Canale Colmata al Canale Mastropietro era già interessato, e noi con l'Assessore Castaldo e l'Amministrazione anche gli Uffici ne eravamo già perfettamente a conoscenza da sempre, da quando è stato istituito la ZPS (la Zona di Protezione Speciale) che interessa tutta l'area che ricade dai 300 metri dalla sponda del Lago di Fogliano e 300 metri dalla linea di battigia del mare, inoltre poi ci sono anche dei vincoli del PAI e delle realtà che hanno già prodotto gli Uffici, per cui praticamente tutta quella zona cosiddetta del Pantano dei Masi era vincolata e lo è ormai per certi versi definitivamente, perché non sono cose che si possono appellare, lo diventa in modo definitivo attraverso questa ZSC (Zona Speciale di Conservazione). Quindi, noi necessariamente dovremmo arrivare a recepire questa deliberazione della Giunta Regionale che riguarda 34 dei 75 ettari complessivi, quindi quella cubatura che era prevista inizialmente dovremmo decidere e stabilire se confermarla, ma comunque andrà impressa una destinazione d'uso, confermata da quello che c'è nel PRG, quindi la valutazione del comprensorio attualmente è legata a servizi termali, inclusa la cubatura di cui faceva cenno la Consigliera Mattei, cioè quella residenziale del 30%, è sempre legata alla valorizzazione termale. Credo che nel recepimento di questa direttiva regionale andremo per forza di cose a confermare la destinazione d'uso, proprio per mantenere la valorizzazione di tutto il comprensorio, altrimenti senza questa previsione quel territorio è e resta terreno agricolo. Voglio anche specificarvi che i due pozzi, quelli nuovi che sono stati realizzati, oltre a quelli vecchi che sono stati chiusi credo una decina di anni fa con l'esborso di una cifra considerevole, se non ricordo male erano circa 700 mila euro, tutti e due i

pozzi ricadono proprio nell'area che adesso diventa vincolata definitivamente. Quindi, credo anche di poter interpretare il pensiero dei colleghi, del Sindaco e dell'Amministrazione, che è nostra urgenza non solo agire in tempi stretti, arrivare a dare una specificazione di questa valorizzazione, che evidentemente non dovrà (come credo sia stata la motivazione principale della mozione) certo andare nella direzione di fare un regalo, cioè far comprare per un piatto di lenticchie tutto questo comprensorio a chi se ne potrà approfittare. Era solo questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Lessio per le sue precisazioni. Con l'intervento dell'Assessore chiudiamo anche la discussione su questa mozione. Passiamo alla fase della dichiarazione di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto su questa mozione. Non ce ne sono. Andiamo direttamente in votazione. Votiamo quindi la mozione numero 17 del 5 luglio 2019 presentata dai consiglieri Tassi, Zuliani, Di Trento, Mattei, Campagna e Ciolfi con oggetto: "Valorizzazione Terme di Fogliano". Chi è favorevole all'approvazione di questa mozione tra i Consiglieri Comunali alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. La mozione 17 è approvato all'unanimità, era anche l'ultimo argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, che quindi dichiaro concluso. Buon proseguimento di serata a tutti.

FINE SEDUTA ORE: 18:10.

